

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interpellanza n. 1 presentata dal Consigliere Comunale Cravero Riccardo (UDC) in merito a "Piste ciclabili nel centro storico a supporto anche della "ZTL"".

“Il sottoscritto Riccardo Cravero Consigliere Comunale del gruppo UDC.

#### PREMESSO

che il centro storico della nostra città è completamente sprovvisto di piste ciclabili;

#### CONSIDERATO

che nell'ambito del cosiddetto “Contratto di Quartiere” sarebbe bene inserire, nel contesto dei possibili finanziamenti per il recupero di una parte del centro storico, anche un percorso di piste ciclabili che io intravedo nei controviali tra le piante dei corsi Kennedy e Giovanni XXIII.

#### TENUTO CONTO

che le piste ciclabili oltre ad essere funzionali alla ZTL vanno considerato anche come un valido supporto a servizio dei disabili perché, come si sa, possono essere utilizzate in sicurezza da chi è in carrozzella.

#### INTERPELLA

Il Sig. Sindaco e la Giunta per conoscere:

- 1) se sia intenzione di questa Amministrazione procedere, in tempi ragionevoli, alla costruzione di un percorso di piste ciclabili a servizio del centro storico ovviamente collegato alla rete già esistente in città;
- 2) colgo l'occasione, dal momento che il problema in oggetto lo vedo legato a supporto anche della ZTL, per chiedere se in concomitanza della riapertura del mercato all'ingrosso di Piazza Virginio verrà modificato l'atto deliberativo della ZTL per consentire l'accesso all'area dei mezzi trasporto merci.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, mi è lieta la circostanza per porgere i più cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Questa è un'interpellanza che ho presentato il 19 febbraio che non abbiamo trattato lo scorso Consiglio Comunale e trattiamo stasera, ma è sempre all'ordine del giorno il problema che sollevo ed è il problema delle piste ciclabili, in particolare nel centro storico, ho scritto piste ciclabili nel centro storico a supporto anche della ZTL.

Spesso in questa aula abbiamo parlato delle piste ciclabili che già esistono e che bisogna mantenere in efficienza di quello che dovremmo estendere per completare la rete di piste ciclabili esistente in città, ma raramente si è parlato anche di dare a servizio del centro storico un percorso ciclabile, tanto più adesso con l'introduzione della ZTL potrebbe veramente sopperire, specialmente partendo da questa stagione primaverile fino all'autunno e quindi nella bella stagione, alla carenza di parcheggi e quindi dare la possibilità ai cittadini che lo vogliono fare, di utilizzare la bicicletta per spostarsi anche dalle frazioni venendo verso Cuneo.

Io abito a Madonna dell'Olmo e ho presentato una richiesta alla Provincia e per conoscenza anche al comune ed ho ricevuto già la risposta anche dalla Provincia che chiede anche in questo senso la collaborazione del comune per fare una pista ciclabile, sistemare il tratto ciclabile di strada Via Circonvallazione, quella che dal Ponte vecchio va verso Madonna dell'Olmo, chi è pratico della zona sa che sulla destra, andando verso Madonna dell'Olmo esiste un sedime già

esistente che basterebbe sistemare, questo perché? Perché collegando con l'anello che viene giù dal ponte nuovo e questo che viene dal ponte vecchio, potrebbe servire molto bene anche la città dal lato del centro storico ed ecco che si collega a questa richiesta che faccio con questa mia interpellanza di piste ciclabili lungo i due corsi ciliari del centro storico, Corso Giovanni XXIII e Corso Kennedy. Esiste la possibilità in mezzo al viale, ovviamente senza asfaltare più del necessario, lasciando ancora a fianco delle piante la possibilità all'acqua piovana di penetrare, ma esiste anche la possibilità di sistemare questo tratto centrale di questi controviali per, innanzitutto togliere anche la sporcizia che regna spesso e volentieri in quell'area e soprattutto per dare, secondo me, un grande servizio alla città in concomitanza anche della ZTL.

Nelle mie richieste specifiche riguardo alla ZTL, oltre all'esecuzione delle piste, colgo l'occasione per chiedere se in concomitanza dell'avvio del mercato in Piazza Virginio verrà cambiata la disposizione attualmente esistente della ZTL. In tale zona nelle ore del mattino dalle 7,30 alle 10,30 è vietato l'accesso, ma proprio in quella zona tornerà il mercato, quindi bisognerà modificare la deliberazione che non so se sia di Giunta o di Consiglio. Se la deliberazione è di Consiglio a maggior ragione bisognerà provvedere in tempo perché altrimenti l'avvio del mercato sarà ancora procrastinato. Mi è opportuna anche l'occasione per chiedere quando prenderà il via questo mercato e se prenderà il via in questa zona.

Tornando al punto principale dell'interpellanza che riguarda le piste ciclabili, vorrei ancora sottolineare come le piste ciclabili nella città sono anche un grande servizio che si dà ai portatori di handicap. Chi ha avuto occasioni di approfondire queste tematiche sa che Ferrara, la città italiana che è più a norma di disabile, ha una grande ed una vasta rete di piste ciclabili che servono al portatore di handicap che è su una carrozzina, proprio per percorrere la città in lungo ed in largo in sicurezza. Quindi le piste ciclabili potrebbero essere utili anche per coloro che hanno alcune difficoltà motorie.

Spero che l'Assessore ai lavori pubblici mi dia una risposta positiva anche in concomitanza adesso dell'avvio dei contratti di quartiere, se in questa ottica si può inserire questo tipo di struttura ciclabile, secondo me non è un grosso costo l' eseguirla ma sicuramente sarà un grosso servizio alla città ed ai cittadini.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Giordano Angelo, sono pertanto presenti n. 26 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTÀ APERTA): Apprezzo l'intervento relativo alle piste ciclabili che ha fatto il Consigliere Cravero relativo ai controviali di Corso Kennedy e Corso Giovanni XXIII, mi sento di suggerire anche la possibilità di, eventualmente, tracciare nella Via Cesare Battisti, quella fronte Caserma della Finanza, la possibilità che le bici possano percorrerla almeno sul lato destra, questo proprio perché si deve per forza entrare su Piazza Galimberti, fare dei giri dell'oca che sono veramente assurdi, oppure scendere dalla bici e passare a piedi sul marciapiede, è una piccola cosa però si potrebbe tracciare sul lato destro verso monte una striscia che permette quindi alle bici di attraversarlo, se è possibile sarebbe una cosa interessante.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Per quanto riguarda le piste ciclabili questa Amministrazione e quelle precedenti credo abbiano dato prova di capacità e di volontà attuativa sufficientemente riconoscibile. Mi risparmio di tessere le lodi delle piste ciclabili da diversi mesi a questa parte, da quando le scelte generali anche legate a necessità di combattere l'inquinamento tendono sempre più fattivamente ad incentivare mezzi di mobilità diversi da quelli costituiti dal mezzo a motore privato. Detto questo francamente ho qualche difficoltà a condividere l'associazione di idee che guida il Consigliere interpellante tra l'adozione della ZTL in Via Roma e l'urgenza di attrezzare con percorsi ciclabili i corsi esterni del centro storico.

Mi pare di capire che tra i tanti benefici attesi ed ottenuti dalla pista ciclabile, non il più importante, ma sicuramente non indifferente, sta anche nel fatto che con la ZTL è molto più agevole, seppur invitante, l'accesso con la bicicletta feriale nel cuore della città. Ragione per la quale possono, secondo una certa logica, passare in secondo piano le emergenze della ciclabilità privata sui viali. Certamente comunque le piste ciclabili sono utili dappertutto e possono essere utili anche sui controviali esterni di Corso Kennedy e di Corso Giovanni XXIII, i quali peraltro sono percorsi che assai più che per la mobilità feriale, hanno una qualità, un'accoglienza, un valore anche di tipo paesaggistico molto più prossimi all'uso della bicicletta, già oggi vengono usati in questo senso. Il versante verso Stura recentemente è stato ringhiaiato e quindi anche se non ha quella finitura superficiale di altri tratti di piste ciclabili è certamente percorribile da chi ha piacere di farsi una passeggiata o magari di venire fino al pizzo di Cuneo per altre incombenze.

Quello che personalmente mi permetterei di sconsigliare, ma se ne discuterà a tempo ed ora, è la trasformazione di questi controviali. C'è anche una questione di coerenza estetica rispetto al pregio dell'ambiente, ma comunque neanche in soluzioni di pavimentazione che anche se magari non pongono dei problemi rispetto al deflusso dell'acqua molto invadente e pesante. Una volta o l'altra bisogna che ci si metta tutti d'accordo rispetto al fatto che privilegiamo di un dato ambientale, paesaggio, verde pubblico, percorribilità, barriere architettoniche qualcuno di questi valori, far coesistere una pavimentazione dei controviali di Corso Kennedy e Corso Giovanni XXIII con le alberate che cerchiamo di coltivare e comunque di tutelare.

Detto questo abbiamo in vista una serie di decisioni complessive rispetto alla prosecuzione dei programmi di ciclabilità nel nostro comune, ne parleremo a tempo ed ora nella competente Commissione, non escluso che possa essere anche scelto quel tipo di destinazione, credo che ce ne siano altri che hanno priorità largamente maggiori.

Rispetto al secondo quesito che pone il Consigliere, al momento la decisione riguardo all'organizzazione del mercato di Piazza Virginio rimane quella adottata, salvo modificazioni nel momento in cui decollerà un'attività economica come il mercato all'ingrosso. La decisione della ZTL di Piazza Virginio e quella che a suo tempo è stata presa.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Presidente il tete a tete non è colpa mia e neanche colpa dell'Assessore, probabilmente è anche colpa dell'impianto ed in particolare di questi microfoni corti, già per l'Assessore che ha quella voce particolare per la quale molte volte abbiamo già sollevato il problema anche noi che non si capisce quanto dice e quindi il tete a tete è obbligatorio se vogliamo capire quali sono le risposte, poi se provvede a modificare questo impianto, a renderlo più acusticamente funzionante altrimenti non ci siamo, perché se dobbiamo lavorare seriamente

questo è un problema che abbiamo sollevato più volte ma al quale nessuno mai ha dato, chi di dovere non ha dato risposta, questo lo devo rilevare.

Vengo alla risposta che ha dato l'Assessore, debbo dire che non mi ha soddisfatto granché la risposta che mi ha dato l'Assessore perché innanzitutto parte da una considerazione che secondo me non è corretta, il dire che in concomitanza della ZTL non sia più necessario di prima avere delle piste ciclabili, l'Assessore sostiene e qui mi rivolgo ai consiglieri presenti che si possono facilmente percorrere le strade cittadine, Corso Kennedy, Corso Giovanni XXIII in bicicletta, certo che si possono correre, ma a rischio della propria vita! Perché è pericolosissimo, percorrere in bicicletta questi tratti ciclabili è molto pericoloso, tutte queste strade perpendicolari che escono e che si immettono poi.. è pericoloso, basta provare quanto è pericoloso, tu forse hai la possibilità di viaggiare in vettura, magari anche quella del comune, quindi puoi avere meno possibilità di notarlo, perché veramente questo mi fa arrabbiare in quanto tu a seconda di chi fa l'interpellanza, sono convinto che se avesse fatto l'interpellanza un Consigliere, tanto per non fare un nome della maggioranza, Cavallo, avresti trattato diversamente l'argomento, ma è sbagliato questo tipo di atteggiamento, pur di dire "no" perché la proposta l'ho fa io.

Ti ricordo che quando sedevi in questo banco, proprio a seconda di dove uno siede cambia l'idea, questa ormai ho capito che è una costante e questo mi dà veramente fastidio perché veramente il considerare questi tratti ciliari non percorribili, non fattibili per una pista ciclabile trovare e trovare la scusa perché è una scusa quella che ha detto l'Assessore che piastrellare, sia pure con dei materiali, oggi ci sono dei materiali moderni che consentono il trafileamento dell'acqua sarebbe di danno alle alberate, allora mi chiedo, perché laddove e faccio un esempio, davanti ai palazzi, agli uffici finanziari dove si è fatta la pista ciclabile e si è asfaltato, lì non c'era lo stesso problema? In certi posti si può fare ed in certi no, lì è a seconda di chi prende la decisione, se la decisione l'avesse presa l'Assessore allora andava bene.

Questi sono i ragionamenti che si fanno, purtroppo! Questo è l'atteggiamento che tiene l'Assessore in queste circostanze, non possiamo accettare, abbiamo fatto in vari circostanze presente che la città a servizio delle piste ciclabili esistenti ha bisogno di questo completamento anche del centro storico sentirmi dire che non sono attinenti alla ZTL, che non c'è necessità a me dà fastidio, poi ovviamente saranno i cittadini a valutare la bontà di quanto suggerito e di quanto invece fa la Giunta Comunale perché qui vedremo, si farà ed intanto le cose rimangono lì, così come molti altri problemi, basta vedere l'ex foro boario che sta andando avanti a rilento, sono mesi che sono lì che lavorano per fare una piccola asfaltatura, finalmente oggi hanno poi incominciato ad asfaltare, questa è la realtà dei fatti, ci sono carenza di parcheggi, c'è da spostare il mercato se ne è parlato, ne abbiamo dato comunicazione varie volte e non si è fatto, questi sono per dire come si trattano i problemi a livello amministrativo in questo comune.

Qui si dilaziona sempre nel tempo le soluzioni, quindi mi dichiaro insoddisfatto della risposta data dall'Assessore perché dimostra una non sensibilità al problema delle piste ciclabili anche nel centro storico.

-----oO-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Lauria Giuseppe, sono pertanto presenti n. 27 componenti).

PRESIDENTE: Trattiamo l'interpellanza n. 2 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a "Il Sindaco deve rispondere? Richiesta chiarimenti".

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, capogruppo di Alleanza Nazionale

Premesso

che in più occasioni è capitato allo scrivente di incontrare concittadini, i quali si erano, per i motivi più disparati, ricolti al Sindaco della Città di Cuneo per avere risposte in merito alle richieste;

Premesso

che chi scrive non riesce ad immaginare la politica senza il continuo contatto con la Gente, i suoi problemi, le sue paure i suoi desideri;

Premesso

che ho sempre pensato che il Sindaco, così come gli Assessori dedicassero almeno una giornata alla settimana per incontrare i loro concittadini;

Premesso

che sembrerebbe non essere così;

Verificato

come in alcune occasioni, peraltro, non si sia neanche dato corso a risposte a sollecitazioni scritte provenienti dai nostri concittadini;

Constatato

come, viceversa, spesso siano i dirigenti comunali (alcuni) a “impropriamente” ed aggiungo “inopportunamente” (visto il sarcasmo di alcuni);

INTERPELLA

La S.V. per conoscere:

- quali siano le modalità di accesso al Sindaco e/o gli Assessori del nostro Comune;
- se esista, comunque, (ritengo di sì) un ufficio che abbia come compito anche quello di rispondere (aggiungo con garbo) alle richieste dei nostri (paganti) concittadini;
- per quali motivi, almeno così è dato sapere è difficile per alcuni avere la possibilità di incontrare l'Amministrazione.

In attesa di cortese risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia”.

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Peraltro rimaneva molto in attesa questa interpellanza, è stata oggetto di un articolo che è comparso ieri sul giornale e che quindi ha dato modo ai più di conoscere il contenuto di questa interrogazione.

Per farla breve con questa interpellanza lamento alcune situazioni di disagio, le une da parte di alcuni concittadini che per quello che mi è dato modo di constatare e di verificare hanno fatto richiesta in diverse occasioni al Gabinetto del Sindaco, o comunque al Sindaco di essere ricevuti e rispetto a questo quello che risulta a me è che ci sia stata l'impossibilità materiale di trovare il Sindaco, con questo non voglio dire che il Sindaco deve stare lì a fare da segnapunti, devo però

anche dover dire che in più occasioni, in modo particolare una serie di persone hanno fatto richiesta di vedere il Sindaco per problemi attinenti una zona della città ed in diverse occasioni questo incontro è stato rimandato.

Però l'oggetto dell'interpellanza ha anche come significato quello di richiedere al Sindaco se non ritenga doveroso rappresentare la città in particolari momenti che sono quelli nei quali credo il Sindaco deve necessariamente fare la parte di tutta la città.

In occasioni dell'intervista che abbiamo fatto l'altro giorno ho avuto modo di segnalare uno per tutti che mi ha, forse "scioccato" è un termine un po' grosso, però in definitiva ero rimasto parecchio perplesso e mi riferisco in modo particolare a quando, nella sala B della Provincia ci fu quel convegno sulla viabilità, presenti illustri partecipanti, tra questi c'erano anche personalità di livello europeo e pur presente il Sindaco la Città di Cuneo fu rappresentata dal Vicesindaco che prese la parola e potrei citare anche altri momenti.

Con questo capisco che il Sindaco ha caratteristiche personali tali da renderlo forse meno adatto in alcune situazioni a svolgere questo tipo di rappresentanza, credo però che il fare il Sindaco voglia dire anche rappresentare in questo tipo di occasioni la cittadinanza, con questa interrogazione chiedevo e mi piacerebbe avere la risposta dal Sindaco stesso, maggior puntualità in questo.

Altra situazione che in qualche modo era collegata all'interpellanza poi, e così concludo in quella che è l'esposizione è invece quello che è legato ad alcuni atteggiamenti di alcuni dirigenti; noi riteniamo e non penso di essere l'unico a pensarla così, che sia inaccettabile che rispetto a problematiche discusse ed ancora più se discusse in questo Consiglio Comunale ed ancora più se condivise trasversalmente a questa problematica, ritengo sia assolutamente inaccettabile che faccia seguito a quello che è un dibattito politico in questa sede, faccia seguito delle prese di posizione di dirigenti che certamente sono liberi di esprimere i pareri personali, ma lo facciano a casa loro, a casa degli amici, in piazza e non certamente dalle pagine dei giornali perché secondo me in qualche maniera occupano uno spazio che non è loro ed uno per tutti, è stata la risposta da parte del dirigente alla cultura quando facendo seguito al dibattito in Consiglio Comunale sulla necessità o meno di andare a porre mano al cinema Monviso si è sentito in dovere di andare a bacchettare coloro i quali erano intervenuti, andando a dire quello che certamente può dire però è un fatto loro.

Ho letto che qualche testa calda ha detto "se il cinema Monviso di Cuneo è quella schifezza, sottolineo in modo brutale quale contenitore, strumentazione, programmazione tutto da buttare, sarebbe interessante capire perché il pubblico continua a frequentarlo incrementando etc." Credo che nessun dirigente si debba permettere di dare sulla testa a quelli che sono interventi dei Consiglieri, anche perché se così si continuasse ad operare credo che delegittimeremmo certamente l'opera del Consiglio Comunale nel suo insieme e credo anche quello dell'Amministrazione.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Cappellino Davide e Manna Alfredo, sono pertanto presenti n. 29 componenti).

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Mi ha stupito molto questa interpellanza fatta dal Consigliere Lauria perché mi sembra, considerando importante il servizio alla cittadinanza, il rapporto con la cittadinanza e quindi non soltanto ascoltare i cittadini all'interno del palazzo comunale ma anche andandoli ad incontrare fuori, mi sembra di mettere la massima disponibilità in questo ascolto che faccio e che è racchiuso, perché la domanda è: ma il Sindaco riceve o non riceve? Racchiuso in un cartellone che è apposto nella bacheca all'ingresso del Municipio che recita che il Sindaco riceve tutti i santi giorni della settimana, tranne il sabato che il comune è chiuso e la domenica, con tutte le mattine più due pomeriggi con orari sfalsati, quindi l'accesso al Sindaco è il più facile possibile, accesso di persone, c'è un accesso che avviene anche tramite Internet, c'è una casella di posta elettronica, i cittadini che hanno ricevuto la guida ai servizi del Comune di Cuneo hanno trovato una serie di riferimenti anche utili sotto questo aspetto.

C'è un accesso che è di tipo telefonico, c'è un accesso tramite lettera, i dati raccolti dall'ufficio controllo di gestione parlano di una media negli ultimi 4 anni di 1700/1800 incontri all'anno del Sindaco con i singoli cittadini che non sono contatti telefonici, sono contatti di persona, di cittadini che vengono a parlare con il loro Sindaco all'interno del Palazzo municipale, vuole dire una media su 6 giorni alla settimana di 5,6 persone che vengono a parlare con il Sindaco. Chiederei al Consigliere Lauria di dire a chi si è lamentato che si faccia avanti io sono a disposizione.

Approfitto di questa occasione anche per dare altre informazioni nei rapporti del comune con la cittadinanza, i dati del sito Internet, per esempio, danno una frequenza molto significativa, è stato aperto il primo aprile 2003, siamo oltre 300 mila pagine visitate, ma l'altro dato che vorrei darvi riguarda l'apertura dell'ufficio URP (ufficio relazioni con il pubblico) che è stato aperto sotto i portici quindi per entrare più in contatto con i cittadini, è stato aperto al primo giugno 2003, nei 7 mesi che vanno da giugno a dicembre, l'ufficio relazioni con il pubblico ha avuto 4.340 contatti attraverso o le persone che passano e questi sono i contatti maggiori 2.488, 1.347 attraverso il telefono, minore è il contatto via e-mail anche perché chi interloquisce attraverso l'e-mail avendo sottocchio nella pagina del sito del Comune l'indirizzo diretto del Sindaco, dell'Assessore, del dirigente, evita di scrivere all'URP che poi trasmette l'istanza all'ufficio interessato.

Questi sono i numeri di un rapporto con la cittadinanza che mi pare sia buono nel quale ci metto tutto l'impegno possibile, posso sempre migliorare, ma non ho ancora trovato un cittadino che mi dica "guardi con lei non riusciamo a parlare" piuttosto mi fermano quando transito a piedi o in bicicletta per la città ma questo mi sembra un po'... questa critica, questa segnalazione la ritengo un po' gratuita.

Sul tema di dirigenti i dirigenti scrivono, sono liberi di scrivere anche se quando scrivono come molti che si firmano anche dei consiglieri in modo personale con il nome e cognome senza aggiungere il titolo, senza presentarsi come Consiglieri Comunali non mi sembra che ci sia ancora il divieto di scrivere da parte di chicchessia in Italia; sul fatto che il Sindaco sia meno adatto alla rappresentanza se la tenga per sé perché rappresento la città, la rappresento sovente ascoltando perché ritengo che prima di parlare bisogna ascoltare e poi anche dicendo quello che devo dire, cercando di stare nei tempi come ho fatto adesso anche se ho sforato di 24 secondi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria

CONS. LAURIA: A parte questo, caro Sindaco non ho detto che non la reputo adatto, ho detto che forse lei ritiene di non essere adatto visto che manda sempre il Vicesindaco, tanto per chiarire

poi si vada a leggere quelli che sono i verbali e vedrà che certamente ha capito male. Vede, per quanto riguarda invece la risposta che lei mi ha dato, è quantomeno singolare che ovviamente si abbia questa diversa veduta, perché francamente non è che vado a cercarmi le persone se la vengono ad incontrare o no. Stasera ho tardato anche a venire perché stavo cercando la lettera alla quale lei per ben 3 volte non ha dato una risposta. Immagino che l'URP sia l'ufficio che lavora più di tutti nell'ultimo periodo visto che i contatti sono circa 27 al giorno.

Ognuno poi resterà libero di pensarla come vuole, io ho rappresentato delle istanze che provenivano da quei 2 o 3 cittadini che non l'hanno incontrata fino adesso perché magari non vanno neanche in bicicletta e hanno avuto qualche difficoltà o probabilmente o offuscata dalla presenza fisica del Presidente e questo gli è stato impedito, dirò a queste persone da adesso in avanti che quando incontrano il Presidente guardare se dietro di lui c'è anche lei!

Detto questo una cosa sulla quale mi deve permettere se alzo un po' anche il tono e che non è assolutamente pensabile né accettabile da parte mia quello che ha detto in merito alla possibilità o meno dei dirigenti di fare quello che vogliono, certo che possono fare quello che vogliono, nella loro vita privata sono liberi di fare quello che vogliono, come persone normali sono liberi di dire quello che vogliono, non solo liberi, secondo me e probabilmente questa è un'altra differenza ma credo che dovrebbe guardare anche nella sua maggioranza e vedrebbe che questa mia convinzione è quantomeno una convinzione trasversale, non sono liberi di prendere delle posizioni politiche e di evidenziare il fatto che loro sono anche dei dirigenti, questo secondo me non sono liberi di farlo ed è inaccettabile. E' inaccettabile per questo Consiglio Comunale che in più occasioni abbiamo avuto modo di dire che è svuotato di ogni tipo di significato se non quello di venire qua a lamentarci, chi si lamenta di più, chi si lamenta di meno, poi c'è sempre qualcuno che ci spiega che probabilmente ci siamo capiti male, non certamente perché veniamo qua ed a seconda di chi interviene ed a seconda della giornata qualcuno può o meno andare ad applaudire. Non siamo certamente tutelati e non crediamo neanche che venga rispettato il nostro ruolo se un dirigente, chiunque egli sia, può permettersi, non a titolo personale, ma come ufficio turismo e spettacolo del Comune di Cuneo, di andare a dire qualcosa contro quella che è la posizione che assume in questo caso specifico poi quasi unanimemente il Consiglio Comunale.

Se mi permette questo non può succedere e davvero mi stupisco che lei faccia una difesa di questo tipo; probabilmente ha detto bene lei così come gli accessi sono quelli che abbiamo nominato, probabilmente sono anche così diverse le situazioni a cui facciamo riferimento e certamente i metodi a cui facciamo riferimento, probabilmente anche il fatto di non andare in bici, io non vado in bici mi proibisce di vedere in un'altra ottica, quella che invece le è particolarmente, ottica che invece rappresenta degnamente il nostro Presidente del Consiglio.

Concludo perché non voglio neanche io sfiorare e stare nei termini, ovviamente non sono soddisfatto delle risposte che ho avuto, anzi le dirò di più, lei una volta molto gentilmente con un mese di ritardo mi diede un documento che attestava quello che mi stava dicendo, le chiederei di aspettare di avere modo di trovare la lettera a cui facevo riferimento in maniera specifica che è sta a testimoniare come queste persone si siano rivolte a lei almeno 2 o 3 volte e non abbiano avuto risposta.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Trattiamo l'interpellanza n. 3 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a "Sport - Richiesta chiarimenti".

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, capogruppo di Alleanza Nazionale

#### Considerato

che recentemente dalle pagine del quotidiano “La Stampa” in più occasioni eminenti personalità pubbliche hanno interloquito tra loro a proposito di sport e di servizi ad esso collegati;

#### Ricordato

che lo scorso 10 febbraio Enzo Lotti, Presidente della G.I.S., rispondendo a sollecitazioni circa “fatti concreti e ravvicinati”, ha ricordato come il 7 marzo 2003 la società di cui è Presidente ha regalato alla Giunta Comunale uno studio di fattibilità.....;

#### Fatto proprio

il motto “fatti concreti e ravvicinati”;

#### Interpella

la S.V. per conoscere:

- se quanto sopra corrisponda a verità;
- in caso affermativo, quali motivazioni che giustificano il dire del Presidente della G.I.S. Enzo Lotti “da allora tutto tace”;
- infine, se il Sig. Sindaco intenda convocare quel tavolo di lavoro suggerito provocatoriamente dal Presidente del Coni, condiviso da chi scrive e richiamato nell’articolo del quotidiano “La Stampa” sopra richiamato.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringrazia”.

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: L’interpellanza in questione ma probabilmente anche qui magari ho visto male anche qui, trae origine da alcuni articoli che si erano succeduti sulle pagine di alcuni quotidiani, aventi come riferimento il problema legato in modo particolare alla piscina ed alla possibilità di andare a costruire in quella zona delle strutture che fossero idonee anche per la pratica di uno sport invernale.

Dalle pagine dei giornali era emersa una polemica tra alcuni soggetti, uno di questi era il Presidente in realtà Gis ed in una delle risposte che il Presidente della Gis dava a questi giornali, diceva lo stesso Enzo Lotti è di un mese e mezzo fa, me la vado a leggere, che come lo stesso Lotti, la società cui era Presidente Renzo Lotti regalò al comune uno studio di fattibilità circa la possibilità di andare a costruire quello che era l’oggetto del contendere e diceva anche come in definitiva ci fosse una differenza all’interno dell’Amministrazione tra coloro i quali erano più inclini a parlare e coloro i quali erano più inclini a fare.

Poiché nel frattempo si stava evidenziando la possibilità in prossimità del Comune di Cuneo e più precisamente in quello di Boves della costruzione di una nuova piscina e poiché l’argomento della piscina aveva già riscaldato in più occasioni gli animi di questo Consiglio Comunale, ho ritenuto che fosse interessante ripresentare un’interrogazione di questo tipo per avere dei chiarimenti circa quella che era la situazione attuale e soprattutto quella che era l’intenzione dell’Amministrazione, dell’Assessore, del Sindaco, di chi volete, rispetto a quelle possibilità che in più occasioni si erano palesate ed in ultimo anche rispetto a quelle che invece erano le affermazioni che lo stesso Presidente della Gis Lotti aveva fatto, perché credo che rispetto a questo si andasse forse assunta una posizione chiara, se non altro di risposta.

Probabilmente senza aspettare la risposta di un dirigente, ma certamente una risposta politica secondo me doveva essere data.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Bergese Riccardo, Bandiera Giancarlo, Barroero Ezio e Lingua Graziano, sono pertanto presenti n. 33 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Mi associo alla richiesta dell'interpellante, il Consigliere Lauria alla richiesta di chiarimenti in merito a quanto lui stesso ha esplicitato nelle sue 3 domande e tenendo conto anche del fatto che in queste ultime settimane c'è stato, su questo problema, un ampio dibattito anche sui giornali locali, tutti abbiamo letto delle lettere in merito anche all'opportunità, la non opportunità di eseguire questa opera in parallelo con l'opera medesima della città di Boves, dico subito che per quanto mi riguarda è necessaria che Cuneo abbia questa piscina regolamentare e tanto più che e lo apprendo da questa interpellanza, che un anno fa il Presidente della Gis Lotti, ha presentato al comune un progetto, stilato un progetto a nome della società, quindi l'ha regalato al comune, progetto di fattibilità, volevo capire perché questo comune in comune, almeno nelle competenti commissioni mai ne abbiamo parlato, quindi chiedo all'Assessore allo sport che lo porti nella Commissione sport e lavori pubblici abbinata, perché vorremmo anche capire cosa era questo progetto anche perché sento dire che adesso si è dato un incarico generale a qualche città dell'Emilia la quale sta verificando, non verificando se è fattibile, non fattibile, io non vorrei che succedesse come sta succedendo per il Movicentro, dove a furia di fare progettazioni o controprogettazioni o fare finta di progettare, alla fine non si fa niente perché questo è il succo del discorso.

Se esiste un progetto, oltretutto era un progetto già dato, verificare ovviamente, ma portarlo nella competente Commissione, oltretutto un progetto che al comune non costava niente, non capisco perché non si è dato modo e non si dà modo, quindi chiedo più esplicitamente di poterne prendere visione, non si dà modo al Consiglio Comunale e quindi alle competenti commissioni di verificarne la fattibilità o meno, questa è una richiesta precisa che faccio all'Assessore.

Per quanto riguarda la piscina sicuramente è necessaria, al di là dal fatto, anche perché c'è un finanziamento regionale che potremmo attivare in concomitanza anche di tutto l'insieme dello sport che c'è, anche se la piscina non è attinente al campionato di sci, alle olimpiadi di sci del 2006, sicuramente questo è un supporto anche sportivo che può dare valenza alla città di Cuneo e quindi al turismo, a tutto l'indotto che potrà attirare anche in questa circostanza, quindi attendo dall'Assessore delle risposte e soprattutto voglio che questo progetto venga discusso, portato nella competente Commissione sport e lavori pubblici per essere visto e valutato.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Borello.

ASS. BORELLO: Sicuramente a marzo 2003 la Gis ha avuto un incontro con la Giunta Comunale e ha presentato questo studio di fattibilità architettonico di una piscina da 50 metri localizzabile nella zona dell'attuale piscina. In quel momento c'è stato dato lo studio architettonico ma non ci sono state date risposte soddisfacenti sulla gestibilità di questo impianto,

quindi la volontà è stata quella di richiedere al Consiglio Comunale i soldi per uno studio di fattibilità anche gestionale, il Consiglio Comunale ha deliberato la cifra necessaria per cui è stato dato l'incarico ad una ditta esterna.

Pregherei soltanto i Consiglieri Comunali che quando si tratta di attività che la Giunta Comunale porta anche in base ai soldi messi a bilancio dal Consiglio Comunale, non vengano riportate frasi che vanno anche a denigrare il lavoro degli altri e la serietà tecnica degli altri.

Inoltre, oltre a non avere delle valutazioni certe sulla situazione gestionale di un'ipotetica piscina da 50 metri, bisogna anche valutare il costo, perché il costo si aggira tra i 10 ed i 15 milioni di Euro, a seconda anche delle richieste della volontà di ampliare o meno alcuni spazi che possono essere di aiuto gestionale; non andrei oltre a questo perché spero che Lauria abbia visto anche il mio intervento sulla stampa che c'è stato sempre concomitante più o meno con la presentazione dell'interpellanza, contesterei il fatto che da allora tutto tace, perché se non si è portato a livello di dibattito giornalistico l'attività, sicuramente in questi mesi siamo andati avanti anche a valutare le varie questioni, mi sono incontrata anche con il Presidente del Coni, ci siamo incontrati insieme al Rag. Lotti con il Presidente regionale della federazione, andrò presto a visitare la piscina di Biella perché in quella riunione c'è stato detto che a Biella era appena stata inaugurata poi l'avevamo anche letto sui giornali della nuova piscina da 50 metri, in una situazione leggermente diversa dalla nostra, però direi che è importante valutare anche queste situazioni.

Direi anche che com'è stato anche messo in evidenza la questione della nuova piscina di Boves, nello studio di fattibilità anche di tipo gestionale si valuta quale incidenza può avere la nuova piscina di Boves sul nostro territorio; noi siamo arrivati al termine della prima fase di questo studio, quindi sicuramente dovrò portarlo in Commissione per rendere pubbliche tutte queste cose, lo studio è una risposta non per dire "c'è bisogno di questo punto e basta" e quindi prendere la decisione, ma una risposta per riuscire ad avere dei dati per aprire un dibattito, per valutare la questione perché sono sicura che anche se la piscina costasse 100 miliardi, se la volontà del Comune di Cuneo, dell'Amministrazione e quella di farla, si troveranno probabilmente le risorse o altro, sarà una questione di volontà di tutti anche in base alle esigenze ed altre priorità che ci vogliamo dare, però questo sta nel dibattito completo sia sui giornali ma ritengo il luogo più opportuno, il Consiglio Comunale e le commissioni competenti.

Visto che è stato messo in grande evidenza questo fatto dello studio architettonico, promosso dalla Gis, la mia proposta è quella di fare due commissioni, una in cui viene presentato lo studio architettonico ed il lavoro fatto dal nostro consulente, da chi ci ha fatto lo studio tecnico di fattibilità gestionale e finanziaria di un eventuale nuovo impianto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Almeno la soddisfazione di aver portato con questa interpellanza la discussione nella sede opportuna, almeno mi è sembrato di capire così. Cercherò di essere molto pacato, però voglio essere nello stesso tempo assolutamente preciso, la prima considerazione, lei deve convenire, Assessore, che se non fosse altro per ripercorrere quella che è la cronotappa che lei ha dato, esista e sia legittima la preoccupazione che è in qualche maniera, o comunque sia l'interesse che in qualche maniera con questa interpellanza si voleva sollevare, perché? Perché lei dice "marzo 2003 ci viene dato questo studio di fattibilità, abbiamo ritenuto di approfondire la problematica dando ad un altro studio di progettisti o quant'altro un ulteriore studio di fattibilità perché le risposte sulle problematiche di gestione non le avevamo ritenute soddisfacenti" voglio solo aprire una piccola parentesi su questo tipo di affermazione, intanto voglio ricordare, per esempio che la Gis è comunque la società alla quale questo comune ha demandato una parte

importante della gestione del proprio patrimonio sportivo e quindi devo ritenere e credo che lo ritengano come me anche gli altri colleghi di maggioranza e di minoranza che la Gis ha comunque le caratteristiche o dovrebbe avere le caratteristiche, ma si presume che abbia caratteristiche tali da dare a questo comune le risposte soddisfacenti. Quindi non può essere che in alcuni casi lo siano ed in altri casi non lo siano.

Capisco e condivido con lei comunque che la situazione legata ad un discorso così importante come la piscina di queste dimensioni, con questi costi debba necessariamente avere anche a margine, a corollario quello che è uno studio rispetto ai costi che la gestione comporterebbe qualora si andasse a determinare una situazione di questo tipo. Secondo me la politica vuole dire anche cogliere quando ci sono delle opportunità, altrimenti davvero resteremo sempre fermi al palo. Voglio anche però dire che in questo ultimo periodo ci sono state delle situazioni che avrebbero dovuto avere un approfondimento più puntuale, più rapido e quant'altro di quelle che erano le prospettive che si potevano andare a determinare. Questo è il motivo per cui Boves lo farà, una contribuzione che arriva da altre parti e non è vero e secondo me non è neanche pensare che il dualismo Boves – Cuneo avrebbe comunque determinato e ha determinato la necessità di approfondire la problematica, perché se ci sarà Boves ci sarà perché non ci sarà Cuneo e questo è un dato comunque ai più noto.

A noi sarebbe piaciuto che il discorso legato alla valutazione di quella che era la progettualità sia essa regalata (leggi Gis) sia essa a pagamento (leggi chi devi leggere), fosse accaduta e fosse avvenuta comunque in un tempo antecedente a quello che è stato il discorso che poi si è sviluppato sui giornali: uno, per non andare a screditare e dice bene lei, quella che è l'operatività ed il lavoro del Consiglio Comunale, perché molte volte questo Consiglio Comunale apprende le cose dai giornali ma non perché le vive in prima persona, tant'è che lei oggi dice a babbo morto "prevedo due commissioni per andare a definire e chiarire quelle che sono le progettualità.

Credo che il Consigliere Cravero volesse dire questo nel suo intervento, ero preoccupato di sapere quello che era successo e lei nella risposta mi ha detto quello che è successo e quindi sono soddisfatto delle risposte avute, ovviamente non sono soddisfatto politicamente da quelli che sono gli atteggiamenti che avete assunto perché non li condivido, perché secondo me non hanno portato ad oggi a nessun fatto concreto e probabilmente questa lungaggine determinerà probabilmente il fatto che non solo ad oggi non si sarà determinato nessun fatto concreto ma probabilmente anche nel prossimo futuro se è vero com'è vero che per esempio il Comune di Boves sta prendendo in seria considerazione l'eventualità di fare una piscina, se la faranno a Boves non la faremo più noi qua e questo è quello che abbiamo perso in questo anno.

PRESIDENTE: Il Presidente della Commissione sport, il Consigliere Bergese, visto che c'è questa segnalazione dell'Assessore e la questione è di un certo spessore, al Vicepresidente se è presente chiedo la cortesia di ricordare al Presidente Bergese di mettere a calendario due commissioni così come prospettato, per favore.

-----oO-----

PRESIDENTE: Trattiamo l'interpellanza n. 4 presentata dal Consigliere Comunale Giordano Angelo in merito a "Tempi per l'adozione del "PRG".

“Il sottoscritto Angelo Giordano Consigliere Comunale indipendente

#### PREMESSO

che in data 29 gennaio 2002 veniva adottato con D.C.C. N. 12 il progetto preliminare relativo al Piano regolatore generale 2002.

#### TENUTO CONTO

che la Legge Regionale N. 56 prevede tempi, sia pure non perentori, per il deposito presso la segreteria, per le osservazioni e per l'adozione del Piano regolatore generale definitivo;  
che detti tempi ammontano a 180 giorni dall'avvenuto deposito presso la segreteria;

#### CONSTATATO

che per quanto riguarda il deposito presso la Segreteria Comunale lo stesso è avvenuto pochi giorni dopo l'approvazione della deliberazione;

#### PRESO ATTO

che alla data odierna sono trascorsi circa 740 giorni dal deposito del preliminare e che quindi le prescrizioni regionali per la presentazione del Piano regolatore generale definitivo sono state superate in termini temporali del 40%;

#### CONSIDERATO

che detti ritardi provocano incertezze e gravi danni agli operatori pubblici e privati che in presenza della salvaguardia non possono definire interventi con tempi e norme certe e che comunque la programmazione urbanistica, elemento trainante dell'economia cuneese come detto nella relazione allegata al preliminare di Piano regolatore generale, non può essere lasciata per un così lungo tempo in bozza preliminare;

#### ALLO SCOPO

di ridurre al minimo il disagio dei Cuneesi, anche a nome loro,

#### INTERPELLA

il Sig. Sindaco e la Giunta Comunale per conoscere quanto segue:

- quali sono le motivazioni dei ritardi;
- quando è prevista l'adozione del Piano regolatore generale definitivo;
- quali saranno le variazioni essenziali tra preliminare e definitivo in generale e riguardo soprattutto degli ambiti di valorizzazione della città storica e della città consolidata;
- se non esistono dubbi inerenti l'obbligo di ripubblicazione del Preliminare, viste le probabili e doverose modifiche dovute alle osservazioni, che se accolte intaccheranno in modo sostanziale quella che era la filosofia del preliminare Piano regolatore generale.

Con preghiera di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Giordano Angelo.

CONS. GIORDANO A.: Purtroppo il protrarsi eccessivo dello scorso Consiglio Comunale ha fatto rinviare questa interpellanza insieme ad altre a questo Consiglio Comunale e di fatto il dibattito è già avvenuto sui giornali su questa interpellanza, non sicuramente per volontà mia perché l'unica cosa che ho fornito, seppur non volontariamente è il testo dell'interpellanza, non ho partecipato a quel dibattito perché ritenevo che fosse importante farlo in questa sede per cui non tengo conto del dibattito che è avvenuto sui giornali e mi limiterò a dare per letta

l'interpellanza e fare alcune puntualizzazioni ed ampliare alcuni concetti che ho espresso nella mia interpellanza.

Partendo dal discorso dei tempi, la Regione prevede, seppur non in modo perentorio ma in modo ordinario 180 giorni dal deposito presso la Segreteria del preliminare i tempi per l'attivazione, ad oggi siamo arrivati quasi a 800 giorni, quindi i tempi sono ampiamente scaduti rispetto a quelli che sono stati indicati dalla Regione, questo sicuramente non ha fatto del bene all'economia cuneese, abbiamo assistito al lievitare del costo delle superfici delle poche aree disponibili, peraltro che sono esigue e in mano a pochi soggetti e quindi hanno chiaramente speculato su questa vicenda, abbiamo assistito a vendite di aree a 4.500 Euro al metro quadrato per insediamenti abitativi, a 1.300 Euro al metro quadrato per insediamenti produttivi seppure in zone non eccezionali. Quindi questo è sicuramente un effetto che tutti possono constatare che si è verificato a causa di questi ritardi.

Sappiamo che il piano preliminare è stato adottato un po' in fretta vista una scadenza elettorale che c'era in quell'anno per le elezioni comunali e questo è un fatto che ci dà molta speranza perché quest'anno abbiamo di nuovo una scadenza elettorale e siccome vediamo questa maggioranza molto impegnata anche su questo fronte, credo che questo sia forse una motivazione sufficiente per fare sì che questo piano venga approvato prima di questa scadenza, questa almeno è una speranza che abbiamo.

E' chiaro che un'altra questione alla quale purtroppo abbiamo dovuto assistere in questi tempi di ritardo, è la rincorsa di molti soggetti, operatori privati ad andarsi ad accaparrare le aree che erano state definite nel piano preliminare, quelli della valorizzazione della città storica, quelli della valorizzazione della città consolidata che proprio perché erano stati definiti ambiti di valorizzazione, ritenevo che fosse importante che avessero altre destinazioni rispetto a quelle che invece vengono prospettate dalle notizie che abbiamo sui giornali, da notizie che sono state fornite in commissioni e da varie altre fonti. Quindi questo è sicuramente un effetto di nuovo estremamente negativo del ritardo nell'adozione del Piano regolatore generale definitivo.

Un'altra vicenda, vado per punti per non superare il tempo che mi è concesso, mi risulta che il Piano regolatore generale, il preliminare redatto con la collaborazione degli uffici abbia avuto un'osservazione presentata dagli stessi uffici, mi pare anche una cosa strana perché chi ha redatto il Piano regolatore generale credo che non sia molto logico che poi presenti delle osservazioni al piano che ha contribuito nella fase di redazione.

Poi avevo segnalato che vista le innumerevoli osservazioni che sono state presentate e soprattutto la sostanza delle osservazioni presentate, parrebbe che crei le condizioni, almeno per certe aree della città, la necessità di ripubblicare il preliminare di questo Piano regolatore generale, quindi su questo ci sono fondate ipotesi che si debba ricorrere a questo e questo dimostra ulteriormente che il piano preliminare era stato fatto un po' di fretta.

Ultima questione che volevo porre, nell'ottobre 2002 avevo presentato un documento a nome di tutta la minoranza che chiudeva con questa frase "poiché le osservazioni sopraesposte sono ritenute di non poco conto, ritengo utile una risposta meditata dell'Assessore Mantelli anche non necessariamente immediata", pensavo che l'Assessore di fronte a questa disponibilità creasse a questa minoranza la condizione per discutere su questo documento perché era un documento condivisibile o meno, ma di una certa ricchezza e di un certo contenuto e quindi mi aspettavo che si creasse questa occasione di discussione, ma visto che ad oggi questa occasione non ci è stata data speriamo che non sia considerata come un'osservazione come tutte le altre e che quindi

venga poi data risposta solo in Commissione come un'osservazione presentata come tutte le altre dei privati.

-----oOo-----

(Si dà atto che entrano in aula i Consiglieri Dalmasso Emilio, Romano Anna Maria e Martini Matteo, sono pertanto presenti n. 36 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' (FORZA ITALIA): Volevo solamente rimarcare quanto ha già fatto notare il Consigliere Giordano e cioè che alcune delle modifiche che sembra stiano prendendo piede relativamente a determinate aree, poi semmai faccio alcuni esempi, sostanzialmente stravolgano un po' l'impianto originale del piano e quindi è molto probabile, sono convinto che già lo sta pensando anche l'Assessore che almeno per quelle parti del Piano regolatore generale si pensi ad una ripubblicazione e questo dal punto di vista, adesso senza entrare nel merito, comporterà sicuramente un allungamento dei tempi, ora siccome il Piano regolatore generale è fondamentalmente uno strumento di crescita per il comune, per il territorio e per tutte le attività che sono insediate sul territorio, quando un Piano regolatore generale cammina lentamente, va a rilento, la sua approvazione definitiva va a rilento, su tutto il territorio si verificano delle perdite economiche nei vari settori che il Piano regolatore generale tocca, perché non è solo l'edilizia per sé stessa che viene danneggiata, ma basti pensare alle aree produttive che non riescono a decollare, alle aree commerciali che non riescono a decollare, solo per coloro che vogliono fare investimenti in quel campo, grosse perdite economiche ma anche grosse perdite di occupazione e noi sappiamo che nel Comune di Cuneo l'occupazione in questo periodo sta perdendo un numero grande di addetti.

Per cui ritengo che queste molte che sta in questo momento facendo l'Amministrazione, sulle quali comunque entreremo nel merito in altre occasioni perché le riteniamo non condivisibili per la quasi totalità, diano origine, provocheranno sicuramente delle perdite di tempo notevoli e questo è gravissimo in un periodo come quello in cui stiamo vivendo in cui l'economia della nostra città è molto sofferente.

Per quanto riguarda le zone in cui queste modifiche secondo noi richiederanno la ripubblicazione, ormai sono sulla bocca di tutti ma potrei ricordarle, stiamo parlando di Piazza Martiri, del Piazzale dell'INPS, di Viale Angeli zona Villa Sara, di Piazza Brunone Lanteri, Piazza Foro Boario, l'asse retto, la zona di Spinetta che dovrà ospitare una parte dei volumi di F5 etc., stiamo parlando di zone importantissime sia come estensione che come rilevanza del tessuto cittadino, quindi chiedo all'Amministrazione se non era il caso piuttosto di essere più precisa nella stesura del preliminare per non doversi adesso trovare a riaffrontare un problema come quello della ripubblicazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Certamente il mio intervento non è della levatura di quello del proponente a cui ovviamente e lo faccio pubblicamente vanno tutti i miei ringraziamenti.

Intervengo necessariamente solo per dire una cosa, intanto per sposare a pieno quello che è l'intervento del Consigliere Angelo e per lamentare anche come purtroppo il migliore intervento sul Piano regolatore generale in questo Consiglio Comunale l'abbia fatto un non tecnico e questo secondo me la dice lunga e questo secondo me deve comunque aiutarci, tutti quanti ad intanto chiarire il sistema, chiarire le modalità di accesso alla lettura perché è una cosa decisamente importante e difficoltosa, ma anche perché in questo sottolineo forse a modo mio ovviamente, un passaggio del Consigliere Angelo, il fatto di andare a indicare delle aree senza poi andare a specificarne il contenuto, probabilmente ha dato modo a chi pratico non è, di fare una lettura assolutamente diversa rispetto invece a quella che si sta determinando.

Credo che nell'intervento di Angelo ci siano tutte le premesse per un chiarimento che deve esistere e che deve avvenire, soprattutto rispetto a quelle che sono le scelte che come diceva il Consigliere Galfrè si stanno determinando e sono ormai oggetto di periodici articoli; noi stiamo parlando della nostra città e ci sembra di poter dire che la nostra città, quella almeno che voi state cercando di disegnare non è la città che avremmo voluto ma su questo penso ci sia anche abbastanza facile arrivare a pensarlo, altrimenti saremmo stati tutti quanti dalla stessa parte, credo però che rispetto a questo vada aperto un tavolo serio di ricomprensione di tutte quelle che sono le situazioni, perché alcune situazioni secondo me sono assolutamente inaccettabili.

Mi auguro che i professionisti, tutti, comunque sia il lato di questo Consiglio Comunale nel quale siedono, diano il meglio di sé per andare a determinare intanto una facile comprensione per coloro i quali professionisti non sono, scevra da quelle che sono le posizioni o gli arroccamenti anche magari di tipo ideologico ma per andare a determinare davvero una volta un lavoro condiviso e che sia, per quanto mi riguarda, soprattutto condiviso dalla popolazione che ad oggi sembra non gradire in modo particolare quelle che sono le scelte urbanistiche che state andando ad attuare, le indicazioni di massima le ha date il Consigliere Galfrè, ma penso che su quelle indicazioni di massima penso che nella vostra stessa maggioranza ci siano delle forti perplessità.

Spero che quello che si sta leggendo sui giornali non sia niente di compiuto e niente di certo, ma sia stato solamente un pour parler rispetto al quale spero e voglio continuare a sperare ci sia un dietro front da parte di questa Amministrazione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Il mio intervento sarà molto breve, intendo in particolare associarmi a nome del mio gruppo all'intervento del Consigliere Giordano Angelo, direi al bel e competente intervento che ha fatto in quanto mi pare che come minoranza abbiamo già atteso a sufficienza che questa Giunta Comunale ci desse delle risposte, l'ha citato il Consigliere Angelo, già nell'ottobre del 2002 lui ha presentato a nome di tutta la minoranza un documento consistente al quale l'Assessore, magari in Commissione pour parler ha fatto qualche riferimento, ma non ha attuato quell'atteggiamento che come Consiglio Comunale, quindi come proponenti e questo l'aveva ben chiarito il Consigliere Angelo nella sua proposta noi ci prefiggevamo.

Ed è grave constatare ad oggi, è vero che i termini di 180 giorni dati dalla Regione non sono perentori, ma constatare che sono passati 800 giorni e che in queste aree indicate dal piano preliminare ci sia stata la corsa all'accaparramento da gruppi forti, anche, quindi c'è un condizionamento più si protrae nel tempo questo strumento non viene attuato, più c'è questo rischio di condizionamento anche, le osservazioni sono andate avanti molto tempo, non abbiamo ancora avuto risposte in merito, anche in Commissione, però il Consiglio Comunale non ha mai avuto modo di poter prendere visione anche di queste importanti osservazioni.

Ciò che intendo sottolineare è l'esigenza, ormai improcrastinabile di dare risposte in merito ad un problema importante come quello del Piano regolatore generale per una città come la nostra, soprattutto dopo le aspettative che ha creato il piano preliminare ormai a due anni e mezzo a questa parte.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lerda.

CONS. LERDA (LA MARGHERITA): Sono un po' stupito dal fatto che il collega Cravero abbia detto che il documento presentato da Angelo Giordano non sia mai stato esaminato. A me pare che di questo documento se ne sia parlato in modo preciso e puntuale in due Commissioni urbanistiche e che sia stato esaminato come osservazione, anche se presentato in altri termini perché era un documento che valeva la pena comunque esaminare. Questa osservazione si controdedurrà in Consiglio Comunale è la prassi, normalmente si arriverà in uno dei prossimi Consigli Comunali ad esaminare le controdeduzioni ed ad una per una si risponderà. Ripeto nuovamente che tutte le osservazioni sono state esaminate in Commissione urbanistica, quindi non è affatto vero che l'Amministrazione in modo arrogante non ha neanche preso in considerazione quelle che erano le osservazioni presentate dal Consigliere Giordano. Come credo che pur nella diversità di posizioni, ci mancherebbe, qualcuno degli attuali consiglieri ma che non era Consigliere nella precedente tornata, mi aveva fatto osservare che riteneva sbagliato che sul preliminare l'opposizione si fosse astenuta.

Vorrei anche dire che rispetto ad alcune cose che ha evidenziato il Consigliere Galfrè, per esempio l'area F5 discende dal vecchio Piano regolatore generale, adottato non certo da questa Amministrazione, ma che questa Amministrazione sta cercando di tamponare, perché i volumi previsti di edificazione nell'area F5, quella del Cuore Immacolato erano enormemente superiori a quelli che questo Piano regolatore generale oggi prevede. Non erano virtuali perché sono andati avanti, erano sostanziali, non virtuali, tanto per capirci vediamo poi i tempi di adozione del precedente piano rispetto a questo e vedrete che quelli siano stati ancora molto più lunghi di questi, non è una giustificazione perché tutti avremmo voluto fare molto più in fretta, ci mancherebbe, io ero uno di quelli che dicevo che bisogna fare prima, devo anche dire per onestà intellettuale che alcuni professionisti che operano solo nel campo dell'urbanistica, mi dissero allora e mi ribadiscono oggi che effettivamente i tempi per un piano come quello di Cuneo sono quelli che stiamo spendendo noi.

Quindi effettivamente l'urbanistica è anche una materia, un argomento talmente complesso che fare in fretta probabilmente è difficile ed allora arriviamo anche al fatto di queste aree, è vero, queste aree però non chiaramente definite nel preliminare sono state poi trattate, è stato argomento di discussione non nelle segrete stanze perché gli articoli di giornale sono venuti fuori da trattazione di questi argomenti in Commissione urbanistica, quindi non perché si sono fatti chissà quali intralazzi o chissà quali cose, tutto è stato trattato alla luce del sole, l'Assessore credo ci illustrerà quali ritiene saranno le procedure per chiarire ulteriormente e per favorire al massimo il dibattito su questo argomenti, credo che su questo Piano regolatore generale sia stata comunque favorita al massimo la partecipazione.

Sulla speculazione anche lì vorrei solo dire alcune cose. Ho sentito più volte il Consigliere Fino eccepire sul fatto che gli indici volumetrici erano talmente bassi che non si sarebbe mai fatto niente perché non è possibile intervenire con indici tipo quelli della città giardino in cui c'è un totale rispetto al precedente piano. Gli indici di edificabilità sono talmente bassi che non si riesce a fare niente. Dire che si favorisce la speculazione con indici bassi mi pare quantomeno un controsenso, non lo dico io, lo dice Fino questo. Non c'è solo la città giardino, su tutto il resto vi è una possibilità di edificare troppo bassa che rende antieconomico l'intervento. Non voglio

togliere le parole di bocca al Consigliere Fino, ma quest'ultimo l'ha detto apertamente anche in Commissione questo aspetto quindi allora dire che è tutta un'operazione speculativa mi sembra strana. È evidente che tutti ci auguriamo di chiudere il più in fretta possibile il Piano regolatore generale, però di lì ad andare a dire che l'Amministrazione è inadempiente, che non è trasparente, che favorisce la speculazione credo che ce ne passi ancora.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: 180 giorni, da Priocca a Torino la risposta è lì, la 56 è una legge che ha un impianto sicuramente ben fatto e preciso, ha qualche difetto di appianamento delle situazioni, tant'è vero che è da 8 anni che la maggioranza in Regione, voi, state discutendo su un progetto di legge che è sicuramente molto più semplice da fare dal punto di vista operativo di un Piano regolatore generale perché basta prendere quello di moltissime regioni di centro-destra e di centro-sinistra, innanzitutto la Toscana e l'Emilia ma anche la Puglia hanno già fatto da tempo e modificare questa legge, il problema è che questa maggioranza in Regione non ci riuscirà di nuovo, per la seconda volta nel 2005 e noi faremo i conti con i 180 da Priocca a Torino.

Per capire i tempi, per capire i tempi penso che la cosa fondamentale sia capire cos'è un Piano regolatore generale oggi, nonostante la normativa regionale che non si adegua e continua a restare quella del 1977, vedete il vecchio piano è fatto di due parti, il piano dell'86: una planimetria delle planimetrie in bianconero con la zonizzazione e le norme, un Piano regolatore generale oggi non può più essere quello, quindi non sto dando giudizi sul vecchio, sto dicendo che il vecchio Piano regolatore generale era figlio di una cultura espansiva, il nuovo Piano regolatore generale è figlio di una cultura essenzialmente di ridisegno della città, soprattutto basata su quelli che sono gli sviluppi della città nel suo divenire più in qualità che in quantità ed allora questo cosa significa? Che il piano già in sé è un piano più complesso, è più complessa la redazione, la concezione, pensate soltanto a tutta la parte normativa sulla perequazione che è assolutamente nuova e non prevista, è un qualcosa che si sta creando nei piani regolatori proprio perché le legislazioni regionali, a parte alcune come dicevo di prima continuano a latitare sul punto, pensate agli allegati, pensate per esempio agli approfondimenti, l'asse retto che non so per quale motivo si debba ripubblicare, sinceramente questo non l'ho capito, l'asse retto non ha nessun bisogno di ripubblicazione perché nel disegno dell'asse retto non sono previste né le nuove quantità edificatorie né nuove destinazioni d'uso, quindi questi sono due parametri, non c'è bisogno di ripubblicare niente su quel punto.

Gli studi di accompagnamento, lo studio di compatibilità ambientale che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale il regolamento edilizio che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, gli adeguamenti al Pai, tutti quegli elementi che fanno del Piano regolatore generale un nuovo Piano regolatore generale, veramente uno strumento che è assolutamente innovativo. Sapete perfettamente che il Piano regolatore generale è un patrimonio comune dell'Amministrazione, noi abbiamo anche dovuto nel frattempo far fronte alle situazioni concrete, quelle che arrivavano giorno per giorno, questa non è una giustificazione ai ritardi, tutt'altro, poi vi spiegherò che non ci sono ritardi, ma pensate alla variante di Piccapietra, pensate al fatto che l'ufficio comunque ha continuato a lavorare a pieno regime, pensate alle modifiche per le aree produttive, poi arriverò anche a questa cosa dell'economia, ai contratti di quartiere che approviamo domani sera, tutte attività che tra l'altro non sono estranee al piano perché proprio nella logica che vi dicevo prima, nella qualità della città.

Per esempio il contratto di quartiere è un pezzo di attualmente della cittadella della cultura, che è il Piano regolatore generale, perché il Piano regolatore generale non mi stancherò mai di dirlo, non è la valorizzazione delle aree a fini speculativi, che invece mi pare essere sempre soltanto al

centro della vostra attenzione come unico elemento, è il ridisegno, è il progetto della città, il fatto che vi sia ancora questo elemento speculativo, è dovuto al fatto che abbiamo una normativa che su questo terreno, a differenza di tutto il resto d'Europa non si è mai misurata ed abbiamo un'economia marginale di un certo tipo, non per niente si parla di declino dell'Italia, anche perché questo paese vive ancora troppo sulla rendita di tipo speculativo.

Arrivo sulle questioni per il metodo. Vorrei vedere in quante altre città si sono fatti tutti i passaggi in Commissione che abbiamo fatto per questo Piano regolatore generale. Tanto per iniziare la Commissione ha visto tutti i criteri di controdeduzioni alle osservazioni, abbiamo fatto decine di riunioni, due apposite le ricordava il Consigliere Lerda, di cui una alla presenza del Prof. Barbieri che ha in modo esplicito controdedotto delle osservazioni della minoranza di cui alcune sono state accolte.

Sul dato del economia, ma magari l'economia cuneese fosse bloccata dal fatto che manca il Piano regolatore generale, ma ve lo dico subito è un dato molto semplice, qui non è un declino di industriale, non di crescita strozzata dalla mancanza di strumenti urbanistici, il residuo del vecchio piano è che il 70% delle aree produttive non è stato utilizzato, quindi non c'è nessuna... Noi avessimo il problema delle aziende che spingono alla porta per riuscire ad investire, le aree commerciali che sono bloccate.. abbiate pazienza non potete un giorno farmi la polemica sulla grande distribuzione ed il giorno dopo dirmi che il commercio è bloccato perché delle due l'una.

Molto rapidamente sulla questione della ripubblicazione. Ritengo le affermazioni che sono state fatte stasera piuttosto gravi e le giustifico solo col fatto che si fanno per amor di polemica, perché l'unica operazione di passaggio di proprietà che conosco è quella di Piazza Vittorio Veneto che è avvenuta in pubblico tramite asta, quindi venire a parlare di speculazioni favorite dal piano è grave ed immotivato e rischia di distogliere l'attenzione da quelle che sono le questioni vere; molto rapidamente sulle ripubblicazioni, non è assolutamente vero che le controdeduzioni vanno ripubblicate, ce ne sono 350 e le stiamo esaminando tutte, vi do come riferimenti perché non posso leggerveli per ragioni di tempo, la circolare attuativa della 56 nell'ordine, alcune sentenze del Consiglio di Stato che sono qui a disposizione sia nella massima che nel contenuto.

Il vecchio piano, che non ha avuto nessun problema di ripubblicazione, prevede due casi che rientrano esattamente nell'ipotesi che avete fatto voi. F4, zona della fiera, nella scheda di zona si parla di quantità edificatorie e si dice "verranno quantificate in sede di strumento urbanistico esecutivo". F5, quello della cubatura virtuale, quella che è cresciuta da 3 metri cubi nel preliminare a 5 metri cubi nel definitivo, motivazione della controdeduzione, praticabilità urbanistica dell'intervento e quella non sarebbe una modifica sostanziale, non è mica stato ripubblicato? Siccome rispettiamo la sostanza della legge che comportano definizione in questa fase di cubature e di destinazioni d'uso li pubblicheremo con un meccanismo che ci permetterà di controdedurre a tutte le pubblicazioni a giugno e di fare altresì queste varianti in itinere che sono previste nella circolare al fine di permettere a tutti i cittadini di fare le loro osservazioni, ma sappiate che se guardiamo i precedenti del vecchio piano questo non è un fatto obbligatorio, perché nel vecchio piano si è usato esattamente lo strumento di non operare alcuna ripubblicazione. Quindi rimango assolutamente a disposizione per tutti i chiarimenti anche nel merito, mi dispiace di non aver avuto sufficiente tempo.

Soltanto un'ultimissima cosa chiedo al Presidente di poterla dire, l'ufficio urbanistica sta lavorando da mesi pancia a terra, su tutti i punti che vi ho detto prima, vorrei farvi l'elenco delle ore straordinarie e che non si potranno pagare, devo dare in questa sede atto dell'impegno altissimo e professionale di questo ufficio, direi che non parlare di ritardi lo si dovrebbe fare non

fosse altro per rispetto del lavoro dei dipendenti che stanno veramente mettendoci tutta la passione.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano Angelo.

CONS. GIORDANO A.: Non posso chiaramente essere soddisfatto della risposta, a proposito del discorso di quel documento che abbiamo presentato al quale l'Assessore mi risponde dicendo "ne abbiamo trattato in Commissione" ma io l'ho detto nel mio intervento, visto che era un documento corposo, personalmente ritenevo, forse mi sono sbagliato, ma che fosse necessario o fosse una questione di rispetto verso la minoranza, di creare un'occasione in Commissione, non dico mica in Consiglio Comunale, in Commissione per discutere di quel documento, si è fatto toccando dei punti in modo estemporaneo ma non si è fatta la convocazione su quel documento, quindi era un documento politico e richiedeva una risposta politica, non solo tecnica.

Noi su questa vicenda del Piano regolatore generale abbiamo tenuto, abbiamo scelto di tenere un atteggiamento responsabile perché potevamo avere un atteggiamento contro, cercare di farlo annullare perché alcuni legali ci avevano sottolineato che forse c'erano anche le condizioni, ma per il bene della città che tenevamo che stare senza uno strumento col Piano regolatore generale non fosse opportuno, abbiamo scelto la via responsabile, quella di presentare un documento costruttivo e purtroppo non siamo stati troppo presi in considerazione.

Le modifiche sul discorso della ripubblicazione, le modifiche che sono state richieste e che verranno apportate in seguito alle osservazioni, sono di tale livello che rischiano di snaturare quella che era la filosofia iniziale di questo piano, è per quello che dico che forse ci sono le condizioni perché venga richiesta la ripubblicazione perché non sarebbe una cosa nuova perché è già successo ed anche di recente in altri comuni.

Peraltro, in base all'ultima considerazione che ha fatto l'Assessore ho assoluto rispetto per il lavoro degli uffici perché so che stanno veramente lavorando, mi è successo di dover andare a prendere delle informazioni, ho visto che stanno lavorando veramente bene, ma il problema che pongo non è il fatto che gli uffici non lavorano perché gli uffici stanno lavorando veramente, il problema è che la proposta del preliminare era forse in una fase talmente embrionale che per motivi elettorali è stato posto in fretta ed in furia in approvazione per cui le modifiche erano talmente tante che alla fine si rischia, pur lavorando con molto impegno di non arrivare in tempi brevi.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Trattiamo l'interpellanza n. 5 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe e Bonelli Gianluca (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a "Contributi per abbattimento barriere architettoniche - Richiesta chiarimenti".

"I sottoscritti Lauria Giuseppe e Bonelli Gian Luca, Consiglieri Comunali di Alleanza Nazionale

Preso atto

che la Regione Piemonte ha rinnovato anche per l'anno 2004 il proprio impegno all'erogazione di contributi a favore delle persone disabili che intendono provvedere all'abbattimento delle barriere architettoniche in edifici privati;

### Valutata

l'importanza e la necessità di intervenire per affrontare un tema così importante e spesso poco considerato;

### Considerato

che i termini per la presentazione delle domande sono ristrettissimi e la scadenza è prevista per il prossimo 1 marzo;

### INTERPELLANO

La S. V. per conoscere:

- le iniziative assunte per dare la massima pubblicità a tale opportunità;
- nel caso gli uffici competenti l'abbiano pubblicizzata in modo adeguato, in che modo questa è avvenuta;
- se gli uffici comunali si sono resi disponibili alla compilazione delle domande ed alla loro valutazione.

In attesa di cortese risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziamo”.

La parola al Consigliere Bonelli.

CONS. BONELLI (ALLEANZA NAZIONALE): Poiché la Regione Piemonte ha rinnovato anche per l'anno 2004 l'erogazione di contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche in favore dei disabili privati, siccome il problema è assolutamente importante e le domande scadevano il primo marzo, con questa interpellanza il gruppo di Alleanza Nazionale chiede di conoscere quali sono state le iniziative che sono state prese dal comune per pubblicizzare questa erogazione, in quali modi sono state espletate, se presso gli uffici comunali sia stato predisposto un servizio volto alla compilazione delle domande per l'ammissione al contributo, inoltre se è possibile anche sapere quante sono state le domande presentate, quante sono state accolte e quanti contributi sono stati messi a disposizione dalla Regione e sono stati effettivamente versati ed usufruiti dai cittadini, quanto era possibile.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ambrosino.

ASS. AMBROSINO: Intanto visto che si parla barriere architettoniche ne approfitto per ringraziare i colleghi consiglieri che hanno lavorato per questo documento che è stato consegnato ai tutti gli assessori e consiglieri sulla mobilità ed accessibilità per tutti in alcune frazioni, mi sembra che alla fine si dice “alcune proposte su cui è importante ragionare” è importante ragionare sulle proposte che sono emerse ma secondo me è già stato interessante poter ragionare con persone che vivono tutti i giorni purtroppo le difficoltà di scontrarsi con quelle che sono le disavventure di tutti i giorni della nostra città per quanto riguarda le barriere architettoniche.

Per venire all'interpellanza, siccome è già stata rinviata la volta scorsa, cerco di essere molto sintetico, intanto la legge 9/89 la N. 13 ha costituito un'importante innovazione legislativa in quanto per la prima volta con questa legge si prevede il superamento di barriere architettoniche non soltanto in edifici pubblici ma anche come ha detto il Consigliere Bonelli in abitazioni private; per quanto riguarda le forme di pubblicità che sono state adottate dal comune per informare la popolazione su questa opportunità, sono stati seguiti fundamentalmente 3 percorsi consolidati nel tempo che sono l'affissione di manifesti che peraltro chi ha fornito in numero direi abbastanza limitato, però che ci ha fornito la Regione Piemonte, dopodiché l'invio di comunicati agli organi di stampa su questo tipo di iniziativa e la predisposizione di una pagina dedicata all'interno del sito web del settore socio-educativo nel quale sono state date tutte le informazioni per la presentazione di questo tipo di domanda.

Questo è consuetudine, avviene sempre in questo modo; l'efficacia di questa forma di pubblicizzazione sta un po' nei numeri, siamo passati da due domande che sono pervenute nell'anno 2000, a 11 nel 2001, a 12 nel 2002, a 20 nell'anno scorso e quest'anno abbiamo raccolto 13 domande; sempre per rispondere al terzo punto gli uffici non hanno certo lesinato informazioni per questo tipo di opportunità, la compilazione delle domande tuttavia è estremamente semplice, per cui gli interessati non hanno manifestato difficoltà di sorta nella redazione.

Per quanto riguarda il contributo, quest'ultimo adesso non ricordo esattamente in quanto è quantificato, però le domande generalmente vengono sempre tutte accolte, a meno che non ci siano le condizioni di base che non si riscontrano per esempio il problema dell'handicap, evidentemente... altrimenti vengono tutte accolte.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Ringrazio l'Assessore per le risposte che ritengo esaurienti, l'unica puntualizzazione che volevo fare è che contrariamente a quelle che sono le considerazioni dell'Assessore, io non ritengo che le modalità di pubblicazione siano sufficienti e secondo me il fatto che quest'anno ce ne fossero 13 piuttosto che, intanto perché una parte dei problemi si sono risolti, sicuramente la tempistica troppo a ridosso, perché l'informazione è arrivata anche tardi, ma se devo essere sincero non sono andato sul sito web, né credo che siano molti coloro i quali posso pensare di conoscere abbiano Internet, ma certamente non ho visto i manifesti, perché non ne ho visto neanche uno, né ho visto i comunicati quindi probabilmente credo che per un prossimo futuro per tutte quelle che sono le questioni legate a problemi di questo genere, credo vada fatto uno sforzo maggiore rispetto a quella che è l'informazione da dare ai nostri concittadini.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo adesso alla discussione delle interpellanze, che la Conferenza dei Capigruppo ha unificato, n. 6 presentata dai Consiglieri Lauria Giuseppe e Bonelli Gianluca (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a "Sgombero neve - Richiesta chiarimenti" e n. 12 presentata dai Consiglieri Bandiera Giancarlo e Dalmaso Emilio in merito a " Neve e disagi - leggenda metropolitana o realtà?".

“I sottoscritti Lauria Giuseppe e Bonelli Gian Luca, Consiglieri Comunali di Alleanza Nazionale

Premesso

che è da più di una settimana che giornali, televisioni, Internet, etc. non fanno che parlare dell'arrivo della perturbazione che tra ieri ed oggi ha messo in ginocchio la nostra Città;

Premesso

che oggi, 21 febbraio, ore 17,15 la situazione viaria è simile a quella di una Città in guerra, buche causate dal ghiaccio, cumuli di rovine, (pardon di neve), etc..

Premesso

che il pessimo servizio reso ha creato seri problemi soprattutto alle persone più anziane e/o quelle meno fortunate di noi: è impossibile circolare a piedi ed in sicurezza;

#### Premesso

che nonostante la situazione descritta sia motivo di preoccupazione per molti concittadini, non si è stati testimoni di sopralluoghi da parte di pubblici amministratori, né tanto meno si è avuta notizia di decisioni felici ed utili a portare a soluzione il problema; unica nota positiva, doverosa da parte di chi scrive, l'opera di alcuni addetti al verde pubblico che già da stamani fanno del loro meglio con i piccoli mezzi a loro disposizione e quella di alcuni volontari della protezione civile che nel pomeriggio si è avuto il piacere di incontrare;

#### Premesso

che, se la memoria non fa difetto, da poco è stato rinnovato l'appalto per lo sgombero neve che, tra l'altro, determinerà un maggior aggravio per il cittadino cuneese;

#### Premesso

che come sempre accade da quando il centro-sinistra amministra la nostra Città, aumentano i costi e diminuiscono i servizi;

### INTERPELLANO

La S.V. per conoscere:

- i motivi di questo ennesimo disservizio, anche e soprattutto alla luce del fatto che, come detto in premessa, la situazione, proprio perché conosciuta con anticipo, poteva essere gestita meglio;
- il Responsabile del servizio e le motivazioni che l'hanno indotto a "sottovalutare" la previsione meteorologica;
- il motivo per il quale non si ritenuto di intervenire sulla viabilità (occupazione del sagrato di Piazza Galimberti, permesso di sosta solo da un lato etc.) al fine di favorire lo sgombero della neve;
- i motivi per i quali, almeno fino al pomeriggio, i grandi mezzi (privati) non si sono visti all'opera;
- infine, visto che, per esempio, il piazzale di un grande centro commerciale era già stato diligentemente pulito, se non si ritenga, per il futuro, di doversi rapportare con la proprietà della stesso al fine di poter rendere finalmente un servizio efficiente.

In attesa di cortese risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziamo".

"I sottoscritti Giancarlo Bandiera e Emilio Dalmaso, Consiglieri Comunali del gruppo "Forza Italia"

#### Rilevato

- che nella notte fra venerdì 20 e sabato 21 febbraio è iniziata un'abbondante precipitazione di carattere nevoso;
- che detta precipitazione è proseguita per l'intera giornata di sabato 21;
- che la Città di Cuneo per la sua posizione geografica è sicuramente da ritenere inserita in un'area ad elevato rischio nevicate;
- che tra l'altro detta precipitazione era stata ampiamente prevista nei vari bollettini meteo.

#### Considerato

- che il Comune di Cuneo dovrebbe esser in condizione di far fronte ad eventi di tale portata con la necessaria organizzazione di un servizio "sgombero neve";
- che contrariamente a quanto testè detto si è avuto modo di verificare come la città sia rimasta alla mercé degli eventi climatici.

Interpellano il Sig. Sindaco per sapere:

- quali sono le cause, ed a chi sono imputabili, che hanno generato situazioni difficili, per non dire insostenibili, per tutta la cittadinanza;
- come mai si è percepita la netta sensazione che uomini e mezzi adibiti al servizio fossero di colpo scomparsi o peggio mai esistiti;
- perché solo dopo ore ed ore dal termine della nevicata si è iniziato finalmente ad effettuato un minimo servizio;
- se non sia il caso di approfondire l'argomento in una prossima Commissione consiliare ove con l'apporto costruttivo di tutti si creino le condizioni per donare la Città di un servizio adeguato e all'altezza della situazione, anche la più difficile.

Nell'attesa di cortese risposta, in occasione del prossimo Consiglio Comunale formulano i più cordiali saluti".

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: In occasione della Conferenza dei Capigruppo in effetti uno dei motivi del contendere è stato se andare o meno a discutere questa interpellanza con questo ritardo. Volevo anche approfittare del ritardo per evidenziare una situazione in maniera anche un po' simpatica ed estemporanea, avevo pensato di portare del ghiaccio che nel frattempo avevo riposto nella ghiacciaia.

A parte gli scherzi ed a parte il tempo che mi è mancato credo sia abbastanza sterile e privo di significato andare a discutere l'interrogazione per quanto mi riguarda così come l'avevo presentata oggi, però ci tengo a sottolineare una questione, sarò soddisfatto anche se non vi verrà data una risposta, se poi l'Assessore riterrà opportuno me lo darà per iscritto, a fare questa comunicazione e questo motivo per cui l'ho tenuta in essere questa interrogazione.

Credo che quello che è successo sia sotto gli occhi di tutti, credo non ci siano giustificazioni, credo non ci siano nello stesso tempo magari delle giustificazioni, credo che il disagio patito dalla nostra città sia stato un disagio importante e contrariamente a quelle che erano state le previsioni di tutti quelli che erano gli addetti ai lavori, quindi bastava aprire i giornali la settimana prima c'era con l'argo anticipo la previsione, il telegiornale anticipava quello che sarebbe accaduto, mi sembra di poter dire che la macchina non ha risposto come doveva rispondere; mi auguro che questo non accada più perché davvero diventa difficile pensare come si voglia andare a determinare delle situazioni di coinvolgimento di realtà estranee a quella di Cuneo quando poi alla prima situazione di emergenza si è assolutamente in difficoltà.

Quindi niente, ho preso la parola perché mi piacerebbe immaginare che questo non succeda più, contrariamente a quello che invece ho avuto modo di osservare e davvero spero che questa sia la lezione per tutti, quindi non solo per l'Assessore, per tutti, consiglieri e tutti gli addetti ai lavori perché ci si attiva in maniera diversa la prossima volta perché davvero quanto è accaduto ha dell'incredibile!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA (FORZA ITALIA): Al di là che in questa stagione la neve per fortuna non c'è più, vorrei semplicemente sottolineare, per il momento perlomeno non c'è, mi auguro che non ci sia più comunque!

Vorrei semplicemente sottolineare come nonostante nei giorni precedenti la nevicata i mezzi di comunicazione avessero dato ampia informazione sull'evento, la città al sabato era ostaggio della neve sotto ogni profilo, una città come Cuneo che ha visto la neve tutti gli anni, che negli ultimi 15 anni ha visto importanti e copiose nevicate doveva rispondere in modo adeguato, tutto ciò non è avvenuto al di là dei numeri che siamo riusciti a leggere il giorno dopo sulla stampa, ma i numeri contano poco, fanno parte di una precisa strategia per non risolvere i problemi e per sviare l'attenzione.

Le proteste contano e sono state numerose, alcune sugli organi di informazione ed altre parlando con la popolazione, evidentemente qualcosa non ha funzionato, ma molto non ha funzionato, io quel sabato mattina ho avuto la fortuna di fare il tragitto dall'Itis alla rotonda del ponte nuovo ed al di là del rischio passando sui viali della caduta neve dagli alberi, al di là che all'altezza della stazione il transito sul marciapiede era di questa ampiezza, quindi un piede davanti all'altro altrimenti non passavi proprio, non ho visto mezzo "sgombero neve" in azione, ho visto due autovetture del Comune di Cuneo al Piazzale della Libertà con il lampeggiatore con i due che parlavano tra di loro, questo è il dato.

Ho visto anche dopo qualche giorno dalla nevicata, mezzi inadeguati al centro urbano togliere la neve con sommi problemi per via del posteggio delle auto e parlo di mezzi "sgombra neve" con la lama mobile, in quel caso avrei preferito un trattore con la pala davanti che era più consono al problema in quel momento.

Secondo me questo meccanismo è totalmente da rivedere e da ridisegnare, questo deve essere l'ultimo esempio concreto di cose che non vanno e quindi prima che si ripeta l'accaduto direi che all'inizio dell'autunno sarà opportuno andare in Commissione in un confronto aperto e serrato per trovare delle soluzioni, avete sbagliato, dovete ammetterlo e non è prevista nessuna forma che in qualche modo giustifichi quanto è accaduto, neanche l'altezza della neve perché non siamo in una città del centro – sud dove la copiosità può essere un evento del tutto eccezionale, siamo al nord in un territorio dove nevica costantemente, era prevedibile, non l'avete previsto, non avete fatto niente o ben poco.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Mi associo a chi mi ha preceduto in quanto anch'io avevo presentato un'interpellanza in merito che poi essendo in esubero mi è stata data risposta scritta. Anch'io dico "ma come, una città pedemontana come Cuneo, che le sue nevicate le deve sopportare ogni anno, ormai nell'ultimo decennio ha nevicato sempre di meno, però una nevicata abbastanza copiosa all'anno la fa sempre, la nevicata avvenuta tra il 20 ed il 21 febbraio come già detto da chi mi ha preceduto, era stata ampiamente prevista da tutti i dati meteo forniti dai canali di informazione, adesso poi quasi ti dicono i centimetri che cadono di neve tanto sono precisi nel dare i dati.

Per l'ennesima volta tutti gli anni devo toccare questo tasto della neve ed il relativo sgombero, anche in questa occasione l'attivazione del servizio "sgombero neve" sul territorio comunale è avvenuta con un notevole ritardo, sta di fatto che si sono visti gli spartineve funzionare solo da metà della mattinata successiva; c'è da considerare che il giorno 21 febbraio, parecchi cittadini nell'occasione hanno dovuto sopportare una situazione di estremo disagio che ritengo ingiustificato, che li ha costretti a giungere sul posto di lavoro con un notevole ritardo, sottoscritto compreso, che ha dovuto aprirsi un varco sul suolo pubblico di pertinenza operativa del comune, per poter giungere sulla strada regionale ed andare sul posto di lavoro.

Poi ho constatato anche personalmente che nella parte sud della città, specialmente, ma un po' dovunque, ci sono verificati notevoli disagi per i pedoni, non parliamo impossibilitati ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, a causa della neve non sgomberata in prossimità degli scivoli e sicuramente parliamo di abbattimento delle barriere architettoniche, ma quando nevicano gli scivoli sono quasi sempre gli ultimi ad essere sgomberati.

Avevo nella mia interpellanza interpellato l'Assessore per sapere se nei contratti, siccome era stato rinnovato il contratto di appalto con le imprese addette allo sgombero neve, sia stata o meno previsto il lavoro notturno visto che il lavoro notturno non c'è stato nell'occasione, è iniziato solo il giorno successivo e poi avevo rilevato come l'Assessore Rossi in un'intervista rilasciata al mezzo di informazione si era giustificato, cosa che accade spesso, con la negligenza del cittadino etc..

Certo che la risposta scritta, pervenutami alcuni giorni dopo non è per niente veritiera, in quanto dice "la informo che nessun vincolo di orario interferisce con la prontezza di esecuzione, tanto da parte delle ditte appaltatrici, quanto del personale comunale, degli interventi programmati con il piano neve, tante – e qua è una grossa bugia – che anche in occasione della recente precipitazione, la gran parte di quelle operazioni si sono tempestivamente – questa è una bestemmia – svolte nelle ore notturne". Solo in seguito, dopo parecchi giorni si sono visti gli interventi notturni sulla città. Sta di fatto che una ventina di giorni dopo l'unica consistente nevicata, parte della città era ancora con marciapiedi ed attraversamenti pedonali intasati dalla neve. Spero che in futuro, ormai di questo se ne parla per il prossimo anno, come qualcuno ha richiesto, si porti il problema in un'apposita Commissione e si prepari un piano sgombero neve adeguato ai bisogni della cittadinanza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Non vorrei aggiungere altre lamentele al carro della neve, ormai siamo in primavera per cui fino all'anno prossimo probabilmente il problema non si evidenzia più. Vorrei invece sottolineare a livello di pura collaborazione un fatto importante, io ho la fortuna di abitare in frazione e nelle frazioni noi abbiamo avuto la fortuna di avere in molti casi uno sgombero neve puntuale ed efficace, certamente migliore delle strade provinciali, altri casi invece... certo e l'ho documentato e l'ho detto anche prima.

Ci sono altri casi invece in cui effettivamente strade nostre comunali veramente alle 11 del mattino erano ancora da sgomberare. Qual è il motivo Assessore? Semplice, alcune ditte hanno attrezzi adeguati quindi hanno 6, 7 pale, 6, 7 trattori, per cui passano per la strada e la strada si sgombera facilmente, quando invece alcune ditte svolgono il servizio con un trattore di 50/60 cavalli, con una pala che magari è la metà di quella di un'altra ditta, chiaramente la strada diventa un viottolo. La mia raccomandazione è solo quella di verifica per l'anno prossimo che le ditte che fanno lo sgombero neve abbiano in rapporto ai chilometri di strada che devono sgomberare le attrezzature adatte.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO (LA MARGHERITA): Se fosse possibile vorrei avanzare un eventuale, se è possibile che l'Assessore Rossi mi senta, vorrei chiedere se rispetto alla solita risposta che non c'è dubbio che quando ci sono neviccate di questo tipo, uno dice "non siamo attrezzati" rimane il fatto che comunque puntualmente c'è la nevicata e puntualmente i marciapiedi tutti i Consigli Comunali sono discussi come stasera, né usciamo fuori di nuovo con un niente.

Chiedo all'Assessore Rossi, dato atto che effettivamente i marciapiedi dovrebbero, come da convenzione, essere puliti, spalati dai condomini, a me pare che è un'imposizione che non può essere fatta. Chiedo all'Assessore di trovare la concertazione con gli amministratori dei condomini e con la loro partecipazione faremo notare che quelli sgombera neve che sgomberano la neve sul suolo pubblico, possano sgombrare anche sui marciapiedi perché è impensabile che ad un certo punto con un metro e mezzo di neve si vada lì a spalare il tutto, morale, che si metta in conto spese ai condomini per il tratto di spesa effettivamente eseguita, penso che sarebbe costo zero per il comune, costo zero e si tratta solo di individuare una regolarizzazione della situazione, a me pare sia una cosa difficile ma fattibile.

L'altro discorso è quello di dire, caro Comba etc., ma sì per una vita parleremo sempre dei marciapiedi che... ma non c'è soluzione, allora si pensi ad una soluzione, altrimenti facciamo al pour parler e poi Rossi ci dice non ho i soldi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Essendo già sbocciata la primavera, giustamente dice il Consigliere Lauria forse questo è un tema un po' datato, certo non è possibile essere esaurienti rispetto alle varie questioni, anche le ultime che sono state poste dal Consigliere Bodino farò un esame appena almeno per titoli che sia soddisfacente in questa sede, riferirò solo un paio di dati che sono oggettivi ma che magari, trascorsi circa un mese e mezzo vengono dimenticati.

Sulla questione dell'essere stati colti alla sprovvista, non siamo stati colti per niente alla sprovvista intanto perché comunque siamo muniti più di quanto non si immagini anche di marchingegni tecnologici disponibili all'interno di Palazzo S. Giovanni che fanno sì rispetto alle notizie ed alle comunicazioni della stessa protezione civile abbiamo qualche ulteriore elemento di conoscenza di quella che può essere l'evoluzione meteorologica nelle ore o nelle giornate successive, ma poi in questo caso non siamo stati colti per niente alla sprovvista perché forse non ci ricordiamo più ma in realtà la nevicata della fine di febbraio non è iniziata solo nella notte a cavallo tra il venerdì ed il sabato, era già in corso fin dalla notte tra il mercoledì ed il giovedì, tant'è che ebbi anche qualche rimbrotto da parte di qualche Consigliere Comunale che mi spiegava che forse stavamo esagerando con la sollecitudine nei passaggi con gli spartineve.

Dopodiché cos'è successo? Essendo tutti mobilitati ed allertati, la notte tra il venerdì ed il sabato la nevicata è improvvisamente rinforzata e ha prodotto per tutta la giornata del sabato e in particolare nelle ore in cui il Consigliere Lauria molto diligentemente faceva le sue osservazioni, nel pomeriggio del sabato, un'intensità di precipitazione che in diverse ore della giornata comportava una caduta di 10 centimetri all'ora di neve; i dati ufficiali dell'osservatore meteorologico che ho qua danno in quelle 24 ore un accumulo di 85 centimetri nel centro di Cuneo ed un accumulo che varia dagli 85 ai 100 nelle aree di periferia sulle quali tra l'altro le differenze notevoli di altitudine possono anche modificare consistentemente l'effetto della nevicata.

Eravamo attivi, presenti e funzionanti a pieno regime già nei giorni precedenti, allertati della possibilità che si rinforzasse il fenomeno meteorologico ma obiettivamente non si può pretendere che nel corso di una nevicata da 10 centimetri all'ora come quella che è capitata al sabato, si sia in grado istantaneamente da tenere pulita tutta la città, questo non è assolutamente immaginabile.

Nel corso del sabato in ogni caso le attività di spartineve che come si sa, forse si sa si confonde lo spartineve con l'asportazione della neve, con tante altre cose che concorrono a formare il piano neve, nel corso della giornata del sabato con tutte le difficoltà che ci sono oggettivamente nel

confronto con le esigenze della circolazione, della viabilità veicolare nelle ore diurne, dappertutto le corse dello spartineve sono state almeno 6 in tutto il territorio del Comune di Cuneo. E' chiaro che qualcuno nel corso della nevicata guardava dalla finestra dice "cavolo non passano" ma erano passati poco prima e nel frattempo erano scesi 15/20 ai centimetri di neve.

Respingo quindi nella maniera più totale queste illazioni di inefficienza o peggio del fatto che ci fossero dei nostri dipendenti che chiacchieravano serenamente seduti in automobile, vi prego di credere che queste sono situazioni nelle quali anche umanamente più di tanto i tanti addetti, dipendenti delle imprese, manovratori dei mezzi, personale comunale, personale a terra dell'impresa, protezione civile che in questi casi interviene perché ci sono alcune attività che è inevitabile dover fare con la pala alla mano, 81 centimetri di spessore, di neve tra l'altro bagnata, pesantissima, chi ha provato a spalare se ne rende conto.

Respingo qualunque illazione di inefficienza, di intemperività, aggiungo che in una situazione alla quale per esempio l'autostrada Torino – Savona, autostrada di montagna è stata chiusa per mezza giornata, autostrada senza tutti i problemi del parcheggio, dei passi carrai etc., noi nella notte del sabato siamo riusciti a conseguire la transitabilità continua di tutta la città, nel centro abitato dell'altipiano così come nelle più diverse frazioni, non solo ma ricorderete che la domenica quando ovunque in Piemonte e non solo erano state sospese tutte le manifestazioni pubbliche, noi siamo stati in grado di sgomberare Piazza Galimberti, le principali piazze e parcheggi dell'altipiano e si è tenuto il carnevale, quando tutti avevano stoppato ogni genere di manifestazione.

Voglio dire tutto si può migliorare, possiamo fare tutte le commissioni che volete, anzi mi auguro che abbiate voglia di applicarvi a tavolino, magari poi se mi lasciate il vostro cellulare alla prossima nevicata vi chiamo alle 3 di notte in modo che ci rendiamo conto sulla strada di quello che succede, il Sig. Sindaco sta facendo cenni di consenso perché ha seguito in prima persona con la neve sopra la testa che continuava a scendere alcune operazioni difficili; però abbiamo per favore rispetto del lavoro di quelli che in queste situazioni sono in condizioni assolutamente disagiati e magari o per un'incontinuità non 24 ore ma magari 36, 48 etc., è ben capitato per cui c'è gente che ha continuato a lavorare dalla notte del mercoledì fino a tutto il lunedì ed il martedì senza interrompere, quindi cerchiamo di avere rispetto anche di condizioni umane che oggi non sono più quelle dell'800 e che quindi bene o male intervengono anche a ragionare di questa cosa, dopodiché discutiamo pure, aspetto che venga convocata una Commissione, vi invito però ad affrontare questi argomenti con serietà.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Gozzerino Dario, sono pertanto presenti n. 37 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Mi consenta di dissentire su molto di quello che ha detto per una semplice considerazione, sono rimasto bloccato, uno; così come devo con assoluta chiarezza dire e questo lo voglio dire per onore del vero che per quello che mi è stato dato modo di constatare i dipendenti del comune, quelli che ho incontrato hanno fatto davvero un lavoro egregio,

soprattutto coloro i quali avevano quel marchingegno piccolino, è assolutamente ineccepibile e fin dalle prime ore questo sì.

Mi permetta però anche di dire che così non mi è sembrato il servizio, quello svolto da parte di coloro i quali erano dotati e qui probabilmente ha ragione il Consigliere Martini quando dice e dipende molto anche dal mezzo che viene utilizzato, da coloro i quali invece avevano macchinario attrezzato alla bisogna.

Volevo anche però sottolineare una questione, l'oggetto delle lamentele non è lo sgombero neve durante la nevicata, perché Assessore hai assolutamente ragione quando dici che se vengono giù 10 centimetri all'ora diventa praticamente impossibile andare ad operare, di fatti le lamentele e probabilmente abbiamo presentato male o abbiamo esposto male il problema, le lamentele non sono tanto sul fatto che mentre nevicava la neve rimaneva, perché è ovvio che non si può passare uno dietro l'altro anche se qualcosa di meglio poteva essere fatto, le lamentele nascono dal fatto che finita la nevicata perché la nevicata ad un certo punto è finita, la città è stata in molti casi ed in molte zone pressoché inutilizzabile perché la rimozione della neve che si è protratta per un periodo troppo eccessivamente lungo, questo è il discorso, il problema legato alla nevicata consta di due momenti diversi: mentre nevica ed allora poteva essere fatto di più, ma molto è stato fatto e comunque sia le condizioni probabilmente non potevano essere migliori anche se mi permetto anche di dissentire, non sono state così tempestive, sono stato bloccato perché tornavo e quindi ti dico non ho visto nessuno fino al giorno dopo, mentre si poteva benissimo iniziare...

Il problema di fondo, le grandi lamentele sono state quelle dell'inaccessibilità del territorio causa la neve e causa la neve che non veniva rimossa ed è stata rimossa solamente 10/15 giorni dopo in alcuni casi, il problema è questo ed è anche vero, penso di aver manifestato quello che volevo manifestare, che una cosa forse si è ottenuta, che le primule in quel di Cuneo probabilmente oggi sono più belle di quanto non lo possono essere da altre parti perché abbiamo avuto modo col far rimanere la neve di più di quello che doveva essere in alcune zone, probabilmente le primule a Cuneo sono anche più belle per questo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Vorrei un attimo riprendere alcuni passaggi della risposta dell'Assessore, tanto per dire che non accetto minimamente che si parli di illusioni rispetto a questo argomento, qui nessuno ha inventato niente, nessuno ha sognato ad occhi aperti, quello che è accaduto era di fronte all'evidenza ed a tutti i cittadini, quindi non necessita neanche un ulteriore commento.

Sui cellulari nostri esiste un elenco per cui sono disponibili in qualsiasi momento, quando vuole chiamarci lo può fare, nessuno di noi ha minimamente mosso accuse contro alcun dipendente, è stato criticato in modo forte quello che doveva essere un sistema importante per risolvere il problema dello sgombero neve al termine della nevicata e nel caso di specie semmai vedasi cosa ha fatto il Comune di Borgo S. Dalmazzo.

In ultimo visti i numerosi richiami sulla vicenda Corso Monviso, aiuola, spartitraffico, nonché Corso IV Novembre dove a fronte di nostre posizioni ci veniva risposto che era la nostra posizione una leggenda metropolitana, a questo punto direi che io sono in grado di dire che questa è una leggenda metropolitana con le risposte che ho avuto dall'Assessore.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 7 presentata dal Consigliere Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a "Rimborso tributi comunali agli esercizi artigianali e commerciali situati in area interessata dai lavori di realizzazione del tratto stradale "Est - Ovest".

“Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo Forza Italia,

#### PREMESSO CHE

con deliberazione del Consiglio Comunale N. 118 in data 21 settembre 2000, venivano approvate, secondo il disposto della legge 28 dicembre 1995 N. 549, Art. 1 comma 86 (Finanziaria 1996), le agevolazioni tributarie per gli esercizi artigianali e commerciali situati nella zona interessata ai lavori della “est – ovest”, iniziati in data 2 aprile 2000,

#### RICORDATO CHE

al punto 2 della deliberazione è previsto che sono apportate le riduzioni dei tributi per il periodo interessato dai lavori di cui sopra attraverso una riduzione annua del 50% per tutti i tributi citati nelle premesse, salvo il limite di L. 1.000.000 relativamente alla Tassa Raccolta e Smaltimento Rifiuti.

#### RILEVATO

che i rimborsi dei rifiuti comunali, ai titolari degli esercizi artigianali e commerciali, riguardanti l'anno 2000, sono stati effettuati tramite assegni circolari emessi dalla Banca Regionale Europea in data 10/09/2002.

#### PRESO ATTO

che in data 6 giugno 2002 l'Amministrazione Comunale, tramite il Settore Tributi, comunicava ai titolari degli esercizi artigianali e commerciali che era stato disposto, per il disagio loro provocato dai lavori del collegamento stradale “est – ovest” il rimborso, pari al 50% dei tributi comunali dovuti nell'anno 2001,

#### CONSTATATO

che a tutto il 20 febbraio 2002, i titolari degli esercizi artigianali, operanti nella zona, non hanno ancora ricevuto rimborsi relativi agli anni 2001 e 2002,

#### INTERPELLA

la Giunta Comunale, tramite l'Assessore competente, per conoscere i motivi di tale ritardo. In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, Le porgo distinti saluti”.

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Sarò molto breve in quanto questa interpellanza, anche a causa del ritardo non si è discussa nel precedente Consiglio Comunale è ormai un po' fuori luogo. Voglio solo ricordare che con deliberazione del Consiglio Comunale in data 21 settembre 2000 venivano approvate le agevolazioni tributarie per gli esercizi artigianali e commerciali situati nella zona interessata ai lavori della zona est- ovest iniziati in data 2 aprile 2002, erano previste delle riduzioni dei tributi per il periodo interessato ai lavori ed i commercianti, gli operatori della zona, tutti, avevano fatto rilevare che i rimborsi dei tributi comunali riguardanti l'anno 2000 e 2001 erano stati liquidati solamente in data 10 settembre 2000, quasi due anni dopo, poi si era preso atto che successivamente tutto era rimasto a tacere per quanto riguarda i rimborsi dovuti alle annate 2002 e 2003, ho constatato che alcuni giorni dopo la presentazione della mia interpellanza, l'Assessore Boselli con una tempestività mai vista ha dato le dovute disposizioni agli uffici

competenti, sta di fatto che da prima e giunta agli operatori della zona in data 9 marzo 2004 una lettera dell'ufficio settore tributi che comunicava che sarebbero state date disposizioni per questi pagamenti, cosa che è regolarmente avvenuta per tutti in data 18 marzo 2004.

Ora ci saranno gli anni a venire, 2004 – 2005 perché mi pare che i lavori della est- ovest si protrarranno fin verso l'anno 2006, non vorrei che si ripetessero questi ritardi e coloro i quali sono rimasti in passato, lo saranno in futuro enormemente penalizzati dai lavori debbono aspettare questa piccola elemosina da parte dell'Amministrazione con un notevole ritardo.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Boselli.

ASS. BOSELLI: L'interpellanza in oggetto mi permette di fare alcune precisazioni sull'argomento, com'è stato ricordato il Consiglio Comunale ha concesso agevolazioni tributarie agli esercizi commerciali ed artigianali situate nella zona interessata ai lavori del tratto stradale est – ovest, in virtù di una legge la 549/95 che dichiara che i comuni possono deliberare agevolazioni sui tributi di loro competenza per gli esercizi situati in zone precluse al traffico a causa dello svolgimento di lavori per la realizzazione di opere pubbliche che si protraggano per oltre 6 mesi.

Per gli anni 2000 e 2001 sono state individuate le ditte beneficio del beneficio e previa verifica delle condizioni sono stati messi i provvedimenti per il rimborso e precisamente per l'anno 2000 con determinazioni dirigenziali 713 del 2001 e 1.537/2001, per l'anno 2001 con determinazioni dirigenziali 723 e 1.262/2002; mentre nell'interpellanza si sosteneva che i rimborsi 2001 non erano stati effettuati, invece così non è e vi ho dato gli estremi di competenza.

Per gli anni 2002 e 2003 le operazioni di rimborso sono state effettuate con emissione di assegni circolari nella data che ricordava il Consigliere Comba e cioè il 18 marzo, perché ci sono stati dei ritardi? Perché le verifiche quest'anno hanno richiesto più tempo anche alla luce della necessità di approfondire se fosse eventualmente necessaria una nuova deliberazione di Consiglio Comunale; accertato che questa non era necessaria anche perché nella zona si presenteranno i lavori di abbattimento degli edifici sul Corso Gramsci, abbiamo proceduto con le tempistiche che sono state ricordate, ritengo che si debba ricordare che non stiamo parlando ovviamente come ha detto il Consigliere Comba di elemosina o di interventi da poco, è una procedura di carattere straordinaria prevista per legge che consente una riduzione importante del 50% dei tributi in oggetto, quindi è comunque un fatto importante che venga riconosciuto per un periodo piuttosto lungo per i lavori che si protraggono nei tempi che abbiamo previsto.

Devo anche ringraziare per dovere di cronaca i Consiglieri Bodino, Spedale e Bongiovanni che già nei mesi scorsi avevano sollecitato con efficacia il nostro settore, quindi la tempistica dell'intervento grazie a Bongiovanni, Spedale e Bodino è stata portata avanti con i tempi che abbiamo avuto.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Visto che il problema si è risolto per gli anni 2000 – 2001, 2002 – 2003 a nome degli operatori della zona mi ritengo soddisfatto di come sono andate le cose, spero solo per gli anni in cui l'Amministrazione dovrà rimborsare parte dei tributi agli operatori si sia più celeri in questi rimborsi. Per quanto riguarda la parola che un po' impropriamente ho detto "elemosina" ricordata dall'Assessore Boselli, volevo solamente dire con questo che vista l'esiguità della somma, non sono somme ingenti l'ho paragonata ad un'elemosina ma non voleva essere niente di dispregiativo per nessuno, quindi mi ritengo soddisfatto della risposta.

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Gozzerino Dario, sono pertanto presenti n. 37 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 8 presentata dal Consigliere Dalmasso Emilio (FORZA ITALIA) in merito a "Museo Civico".

“Il sottoscritto Dalmasso Emilio, Consigliere Comunale di Forza Italia

PREMESSO CHE

ha recentemente raccolto in città notizie secondo le quali sarebbero state trafugate da ignoti diverse monete antiche della Zecca di Cuneo, che erano in mostra presso il Museo Civico.

RILEVATO CHE

- se sono confermate le notizie raccolte, si tratterebbe di un gravissimo depauperamento non solo per il nostro Museo Civico ma per l'intera comunità cuneese, oltre per i ricercatori e gli studiosi di storia locale;
- si tratterebbe di un notevole danno patrimoniale, tenuto conto del valore intrinseco delle monete in questione:

Tutto ciò premesso interpella il Sig. Sindaco di Cuneo per sapere:

1. se veramente sono state trafugate monete antiche dal Museo Civico di Cuneo;
2. se realmente sono state trafugate:
  - quante e quali monete sono state trafugate;
  - quali iniziative ha assunto l'Amministrazione Comunale per tentare di recuperare le monete rubate;
  - quali iniziative sono state assunte, a seguito del furto per evitare che altri trafugamenti possano essere compiuti ai danni del Museo Civico di Cuneo.

Con preghiera di risposta verbale del prossimo Consiglio Comunale, invia cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO (FORZA ITALIA): Tempo fa come dice già la mia interrogazione ho raccolto notizie circa presunte sparizioni di monete dal Museo Civico, poi col passare del tempo, fino ad oggi ho capito che effettivamente questo furto vi è stato.

In allora e parlo all'incirca del 98, perché sembra quello il periodo, non ero Consigliere Comunale, quindi non so se i Consiglieri Comunali abbiano avuto modo di avere notizie dirette, ma sicuramente come cittadino non mi pare di aver visto e letto da nessuna parte una notizia che informava di questi furti. Vorrei quindi capire se viene confermata la notizia e se è vera quando sono state trafugate, quali tipi di monete e quali iniziative ha messo in atto l'Amministrazione Comunale per tentare il recupero e per evitare futuri furti.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Mi associo all'interpellante anche perché partendo dall'interpellanza volevo affrontare il problema del patrimonio del comune in tutti i sensi, siano questi quadri, scritti, o altro. Vorrei sapere intanto se esiste menzione di tutto quello che è il patrimonio, se è catalogato,

com'è catalogato, se è di accesso a chiunque e quindi se è possibile verificare se alla catalogazione corrisponde anche la giacenza, perché mi piacerebbe sapere che fine hanno fatto le monete, che fine hanno fatto i fasci littori che una volta incorniciavano i due pilastri di accesso al Municipio. Mi piacerebbe sapere che fine hanno fatto e ovviamente mi piacerebbe avere una risposta precisa circa l'ubicazione degli stessi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Streri.

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Non conoscevo questa situazione, comunque penso che li ci sia un'assicurazione e vorrei sapere se almeno è scattata l'assicurazione o no.

Colgo l'occasione sottolineare che questo museo, che non è così prezioso, è un museo rappresentativo della realtà cuneese partendo dalla preistoria, è un museo alla francese, non ho niente da dire che è stato copiato da un museo a Grenoble in cui siamo andati più volte, penso che sarebbe opportuno che non avvenisse l'ingresso a pagamento, anche perché può essere un momento di interesse sulla città, oltretutto poi l'addeba allo sbigliettamento potrebbe dedicarsi alla sorveglianza.

Per quanto ha detto Lauria sui fasci littori meno male che li hanno tolti, veramente e se si sono persi si è anche perso il ricordo di quell'epoca... non si è perso da parte sua, da parte della maggioranza, penso di sì...

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: Il furto in effetti c'è stato, è un furto avvenuto per esattezza il 19 giugno 1999 e ha riguardato 12 monete medioevali, è stata fatta immediatamente denuncia e sono state fatte anche in maniera discreta da parte del comune indagini sulle quali per mille ragioni non ritengo utile entrare perché l'inchiesta è stata aperta, le monete sono ancora probabilmente in circolazione e quindi potrebbero in qualche maniera ritornare in alcuni mercati, non mi fate dire altro, parliamo di un furto e quindi è opportuno essere il più possibile discreti sul punto. Ricordo che tuttavia sui giornali dell'epoca era uscito, c'era stato un piccolo e breve articolo che comunque dava la notizia.

La seconda parte dell'interpellanza invece e quella che più può essere interessante, certamente proprio dopo quel furto si è proceduto a tutta una serie di messe in sicurezza ed in particolare di dotare con impianti video e di sicurezza le zone a rischio del museo e da allora non ci sono più stati furti, ci sono anche altri meccanismi di tutela e salvaguardia che non sto a dire perché se vi dico li rendo inutili e superflui, comunque si è di molto e di molto è aumentato il controllo che viene eseguito, questo per rispondere anche al Consigliere Streri che è seguito dal personale addetto dal museo e non solo dalla persona che si trova alla reception, all'ingresso.

In quanto al patrimonio del museo rispondo al Consigliere Lauria, certamente che è tutto inventariato, in maniera capillare e scrupolosissima e niente sfugge, sulla domanda dei fasci littori non so rispondere, penso siano stati distrutti dell'ira del dopoguerra, non so, non ho idea, se fosse stata la domanda posta nell'interpellanza avrei potuto rispondere. Ricordo al Consigliere Lauria che tuttavia al ricordo di quell'epoca erano state poste delle fotografie proprio di quei fasci, ma non so che fine abbiano fatto.

Volevo rispondere ancora al Consigliere Streri circa l'ingresso a pagamento, ne abbiamo parlato nell'ultima Commissione e si è prospettata l'ipotesi, che so di fare un anno o 6 mesi di promozione proprio togliendo il pagamento del biglietto, è una cosa che possiamo discutere

magari anche nell'ambito del rilancio del museo, di tutte le iniziative che metteremo a punto nei prossimi mesi per rilanciare il museo e l'intero complesso museale del S. Francesco.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO: La notizia doveva essere ben nascosta perché pochissimi a questo punto credo che erano a conoscenza del fatto, mi stupisce il fatto che in un'Amministrazione, quella dell'epoca, molto avveza a comunicati stampa per far conoscere la propria attività non si sia premurata ad egual misura per dare notizia di questa perdita, che secondo me è molto grave dal punto di vista soprattutto culturale, altro che patrimoniale perché queste monete rappresentano il passato della nostra città, quindi mi stupisco di questo fatto.

Ripeto proprio perché l'Amministrazione era avveza a molti comunicati stampa di portata molto, molto inferiore; mi stupisce il fatto che l'Assessore dica che dopo il furto si sono presi provvedimenti che hanno evitato altri furti, a me invece risulta che dopo questo furto ne è stato seguito un secondo, sempre di monete, quindi c'è un qualcosa che non quadra! L'Assessore così ha risposto, a me risulta che il furto sia avvenuto in due tempi ben distinti, quindi dopo il primo furto immaginavo che l'osservazione si fosse... avesse adottato i sistemi per poter evitare... a me così risulta, credo di essere ben informato.

Il Consigliere Streri ha chiesto notizie circa l'assicurazione, visto che non può più intervenire lo faccio io per lui, anche se l'Assessore però non potrà più rispondere, non è stata data risposta sul risarcimento, se è avvenuto il risarcimento o meno, non so se può essermi data questa informazione; comunque stupisce sicuramente il comportamento dell'Amministrazione di quell'epoca che d'altra parte era poi l'Amministrazione qui rappresentata perché mi pare che l'Assessore sia lo stesso, il Vicesindaco e l'attuale Sindaco ed altri assessori erano così presenti, quindi una mancanza di informazione verso la cittadinanza su questo grave furto non è avvenuta e non mi sembra una cosa corretta.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Gozzerino Dario, sono pertanto presenti n. 37 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 9 presentata dal Consigliere Dalmasso Emilio (FORZA ITALIA) in merito a "Vigili Urbani".

“Il sottoscritto Dalmasso Emilio, Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia,

Appreso notizie da cittadini e dalla stampa locale dell'incidente avvenuto il giorno 18 del corrente mese all'incrocio tra Corso Nizza e Corso Carlo Brunet, tra un'auto dei Vigili Urbani ed una vettura proveniente da Corso Brunet,

Premesso che

- risulterebbe che l'auto dei Vigili Urbani, pur avendo attivato i dispositivi acustici e visivi necessari, procedesse ad alta velocità in una zona della città particolarmente frequentata da automobilisti e pedoni;

- per poco non si sono verificati gravi danni a persone ( l'auto centrata dai Vigili Urbani si sarebbe fermata vicinissima ad una signora con passeggiano).

Ciò premesso interroga il Sig. Sindaco, per sapere:

1. come si sono svolti i fatti;
2. se risulta che l'auto dei Vigili Urbani procedesse a forte velocità;
3. a quale importante missione erano destinati i Vigili Urbani;
4. quali provvedimenti sono stati presi;
5. quali provvedimenti intende intraprendere affinché tali gravi fatti non vengano più a ripetersi.

Con preghiera di risposta al prossimo Consiglio Comunale invia cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO: E' passato ormai tempo dal momento dell'incidente e sicuramente l'avessi fatta qualche giorno dopo il tenore probabilmente sarebbe stato un po' diverso, ma al momento la foga era tanta e l'arrabbiatura anche ed è uscita fuori in questo modo.

Comunque l'incidente vuole significare che certi provvedimenti presi sulla viabilità della città possono creare, come di fatto hanno comportato questi inconvenienti, la leggenda metropolitana del Corso IV Novembre e Corso Monviso da noi ostacolato il tipo di intervento, probabilmente fa sì che in casi di emergenza il traffico urgente di soccorso debba essere dirottato da altre parti, nel caso specifico i Vigili Urbani si sono trovati a transitare nel centro della città a forte velocità, adesso qui non so cosa preveda il Codice della strada se la precedenza è dovuta o è soltanto richiesta, se fosse soltanto richiesta maggiore attenzione dovrebbe essere posta.

Comunque stigmatizzo il fatto che i provvedimenti presi sulla viabilità possono comportare questi tipi di problemi.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Dice il Consigliere interpellante “è passato tanto tempo” ma posso dire con lui che è ben presente, a me personalmente, ma credo anche agli attori di questa vicenda quell'incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze gravissime ma poteva averle ed è comunque un ma che rimane anche per la preoccupazione che può avere un vigile nell'espletare il suo servizio ed i rischi che possono correre ed i rischi che possono procurare anche alle altre persone.

Ricordo tra l'altro a me stesso, al Consiglio Comunale ed all'interpellante che da 6 anni a questa parte abbiamo avuto 2 incidenti con i veicoli della Polizia Municipale, ma sottolineo anche che si tratta di oltre 120 mila chilometri all'anno percorsi. Quello che è importante ricordare perché si sono svolti i fatti sono andati così, non si trattava di un intervento di viabilità, ma si trattava di un intervento di pubblica sicurezza, richiesto dall'arma dei Carabinieri per un intervento sulle persone, quindi un intervento assolutamente giudicato dall'ufficiale di servizio urgente e credo che chiunque l'avrebbe giudicato tale, per cui sono stati usati tutti i dispositivi di sicurezza a disposizione, la sirena ed i lampeggianti per arrivare sul posto il più presto possibile.

Voglio anche dire che a detta degli attori di questo triste episodio, sono arrivati nell'incrocio, hanno rallentano perché in quel momento stavano passando i pedoni sulle strisce pedonali, hanno lasciato passare i pedoni e sono ripartiti ovviamente a velocità decisa e la persona coinvolta nell'incidente, sulla stessa dichiarazione non ha visto e non ha sentito i Vigili Urbani arrivare;

circa la responsabilità non aggiungo niente perché è intervenuta la Polizia stradale come avviene normalmente in questi casi non potevano gli stessi Vigili Urbani fare loro stessi i rilievi, mi pare questo corretto, al momento non sappiamo ancora il verbale com'è stato redatto, non è ancora stato reso pubblico, anche perché in seguito all'incidente, sia da parte dei Vigili Urbani, sia da parte della persona coinvolta ci sono state delle lesioni quindi l'aspetto è particolarmente delicato. Certo chiede anche l'interpellante se saranno presi dei provvedimenti, al momento no, se dal verbale e dai successivi interventi della giustizia, del Tribunale ci ravviseremo delle responsabilità, sarà sicuramente cura del dirigente di provvedere a prendere i provvedimenti del caso.

-----oOo-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Fino Umberto ed escono dall'aula i Consiglieri Giordano Angelo e Bonelli Gianluca, sono pertanto presenti n. 36 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO: Ringrazio per la risposta ma per quanto riguarda i provvedimenti non intendo provvedimenti disciplinari, per l'amor del cielo l'incidente succede, ne potranno succedere altri, spero di no, mi auguro di no ma non intendo provvedimenti disciplinari per l'amor del cielo perché intanto bisogna verificare i fatti.

Ricordo che comunque per fortuna come già ha anche segnalato l'Assessore, per fortuna questo incidente aveva avuto un risvolto abbastanza contenuto, non ci sono state grosse ripercussioni sulle persone, però comunque voglio stigmatizzare il fatto che è comunque avvenuto, ne potranno avvenire altri, quindi è questo provvedimento che intendo io, quali provvedimenti si intendono di istruzione verso gli addetti, di disciplinare il traffico in altri modi e comunque segnalo ancora una volta che interventi posti da altre parti probabilmente hanno spostato questo tipo di intervento su un asse molto frequentato e quindi possono aver creato questo problema.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Bandiera Giancarlo (FORZA ITALIA) in merito a "Aree mercatali cittadine - Progetto per il futuro o futuro senza progetto?"

“Il sottoscritto Giancarlo Bandiera Consigliere Comunale del gruppo “Forza Italia”

*Rilevato*

- che la città di Cuneo ha in essere numerose iniziative atte a riqualificare urbanisticamente aree mercatali esistenti;
- che nella Quinta Commissione consiliare, il giorno 18 febbraio, si è discusso delle prospettive turistico – commerciali di Piazza Seminario e mercato coperto oltre a Piazza Virgino;
- che da detta discussione sono emerse forti preoccupazioni nonché evidenti contraddizioni ed una totale assenza di progettualità complessiva.

### *Constatato*

- che risulterebbe volontà dell'Amministrazione rioccupare l'area di Piazza Virginio come area mercatale (ingrosso e vendita diretta prodotti agricoli);
- che su Piazza Seminario dopo la ristrutturazione non appaiono ancora idee concrete salvo le indicazioni su un possibile utilizzo post-mercato fornite dal collega Cavallo Valter;
- che comunque andrebbe sviluppato un ampio confronto su tutto l'assetto attuale delle aree mercatali in un'ottica di proiezione futura.

### *Interpella il Sig. Sindaco per sapere:*

- se vi sono all'interno della Giunta posizioni diverse in ordine all'utilizzo di Piazza Virginio;
- se non sia il caso di ricondurre obiettivi ed azioni ad un progetto collettivo sul sistema mercatale cittadino;
- se non esistano controindicazioni eventuali rispetto alla ZTL (mercato Piazza Virginio);
- se non sia giunta l'ora di assumere delle decisioni partendo da idee anziché da richieste o confronti con i diretti interessati;
- quali prospettive turistiche e commerciali sia possibile intravedere per Piazza Seminario e area coperta alla luce di evidenti contraddizioni che continuano ad emergere giorno dopo giorno, senza che si colga in modo significativo un preciso orientamento programmatico ed atti conseguenti allo stesso.

Nell'attesa di cortese risposta, in occasione del prossimo Consiglio Comunale, porge i più cordiali saluti".

La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Su questo argomento ho avuto modo di parlarne già a più riprese all'interno della Quinta Commissione e continuo a ritenere, checché se ne dica che chi ha il dovere di rappresentare l'Amministrazione ha anche il dovere di portare avanti dei progetti e di rappresentare delle idee.

In una recente Commissione dove si discuteva il discorso delle aree mercatali di Via Roma e Piazza Galimberti, non abbiamo fatto una bella figura al cospetto di alcuni ambulanti ed i loro rappresentanti sindacali, i quali in qualche modo aspettavano che l'Amministrazione li avesse convocati per rappresentare un minimo di idea su quella che poteva essere una rivoluzione anche minima delle aree mercatali di Via Roma e Piazza Galimberti. Già in quella sede dissi che chi governa ha il dovere di avanzare delle proposte, e lo ridico stasera.

Due settimane fa, se non erro, nella casualità del girare i programmi televisivi con il telecomando, ho incocciato in una trasmissione dove ho visto l'autorevole presenza del Sindaco in altra circostanza era con Rostagno, l'Assessore Tecco l'ho visto due settimane fa con l'On. Raffaele Costi. In quella circostanza però l'Assessore Tecco alla televisione disse in qualche modo che i primi due anni sono di rodaggio, bisogna capire, bisogna imparare, bisogna sentire, bisogna raccogliere per poi in qualche modo esprimere delle idee, i due anni stanno per scadere, noi non siamo abituati a concedere più di tanto delle proroghe o delle deroghe, stiamo aspettando fiduciosi che l'Assessore Tecco esprima in modo convincente un progetto su tutta la città delle aree mercatali.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE (DS - CUNEO VIVA): Il Consigliere Bandiera si rifà nella sua interpellanza ad una delle tante riunioni che la Quinta Commissione ha dedicato, sta dedicando e dedicherà a

quello che è uno degli argomenti più importanti e più vivi nel contesto cittadino che è quello dei mercati del loro sviluppo e del venire incontro sia a quelle che sono le necessità della popolazione, sia a quelle che sono le prospettive di lettura di un settore così importante coniugato con quello del turismo e comunque con quello dell'espansione della città su livelli diversi rispetto a quelli che per anni e anni sono stati quelli unici e ritenuti possibili.

In questo contesto la Quinta Commissione se da un lato svolge un ruolo di presa di coscienza e di conoscenze di quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione, della Giunta Comunale in materia, dall'altro svolge anche un ruolo di conoscenza, un ruolo di impulso, un ruolo di esame di un po' tutte quelle che sono le problematiche che emergono, è stato questo l'impegno, quello di dare una valenza alla Commissione anche di tipo conoscitivo che ci siamo presi in sede di costituzione della Quinta Commissione all'inizio di questa tornata amministrativa e che si intende portare a termine.

In questo senso delle riunioni si sono svolte ed altre riunioni si svolgeranno, nelle quali il comune denominatore è quello di andare ad interpellare le parti in causa, a dare voce a quelle che sono le categorie, a cercare di conoscere e di consentire di avere il massimo delle conoscenze possibili per poi svolgere, come Consiglieri Comunali quello che è il nostro ruolo, chiedendo ad altri di svolgere il proprio ruolo.

Quindi in questo senso ritengo che queste riunioni nelle quali si dà voce a quelli che sono un po' tutti gli attori in campo, siano delle riunioni assolutamente importanti e che a volte sia necessario e sia utile spendere anche qualche ora non per dare spazio alla Giunta Comunale, ma invece per avere tutti gli elementi in mano per poi potersi confrontare anche in modo serrato con l'Amministrazione, cosa che è avvenuta in altre circostanze all'interno della stessa Commissione, ringrazio quindi il Consigliere Bandiera, ma credo che quella seduta di quella sera andasse letta in questa maniera, così come su altri argomenti propri della Quinta Commissione, penso essenzialmente alle riunioni periodiche che vengono svolte sulle tematiche relative al personale si sta facendo.

Non mi dilungo oltre però volevo proprio sottolineare questo, l'impegno che grazie anche alla partecipazione di tutti i colleghi della maggioranza e dell'opposizione, questo impegno che la Quinta Commissione sta portando avanti, credo sia un impegno che stiamo svolgendo con serietà e soprattutto anche con un numero notevolissimo di riunioni a dimostrazione anche del lavoro che si svolge, credo peraltro che riunioni di tipo essenzialmente conoscitivo siano assolutamente necessarie e che a volte a queste riunioni non è che manchi l'espressione della Giunta Comunale, ma che queste riunioni invece si ritenga sia necessario dare spazio ad altre voci, proprio per avere una visione complessiva. In questo senso credo che quella riunione alla quale il Consigliere Bandiera si rifaceva vada letta in questa maniera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Penso che sia opportuna una chiarificazione del mio atteggiamento anche perché si allaccia ad una precedente mia interpellanza discussa a tarda ora con l'Assessore Tecco ed il tema non era così preciso come il Consigliere Bandiera ha esposto stasera. Ringrazio oltretutto il collega di averlo esposto in quel modo perché tutto sommato è significativo e doveroso avere un programma, non c'è nessun dubbio, perché mi sono ritenuto soddisfatto non so se il Consigliere Bandiera era accorpata questa sua interpellanza con la mia, forse nel era presente, dissi che era soddisfatto della risposta che in quel momento l'Assessore Tecco mi aveva dato semplicemente perché mi andava nella direzione richiesta e vengo al dunque.

Mi accomuno con il Presidente del quale ringrazio proprio la disponibilità e l'impegno di queste commissioni che effettivamente danno spazio come debbono dare spazio ad idee della maggioranza e dell'opposizione per coloro i quali amano la città, forse qualcuno si dimentica che anche una persona quando esprime il punto di vista suo personale, delle volte lo si vede, si può anche estraniare di una mera identificazione di identità di maggioranza o minoranza, se ama la sua città nella sua specificità, nel suo hinterland nel cercare di trovare la soluzione ottimale ho potuto verificare che ovviamente all'interno della maggioranza, ma anche all'interno della minoranza ci sono delle realtà che comunque danno un grande apporto, si tratta solamente di valutazioni di tipo personale e c'è chi è un po' più democratico e chi è un po' meno democratico nel non riconoscerlo.

Detto questo penso che sia doveroso, come ha detto il Presidente della Commissione, continuare questo rapporto ed arrivare a fare sì che con il contributo di tutti, ma principalmente ovviamente da parte dell'Assessore che così disse a me nella risposta dell'interpellanza, è ovvio che bisogna presentarsi con un programma generale sui mercati, penso che spezzo e come una lancia a favore dell'Assessore Tecco, bene vedremo, saremo in condizioni di vedere se effettivamente ha questa sensibilità, questa fantasia, questa volontà di darci il prodotto che noi richiediamo, bene, siccome disse nell'altro Consiglio Comunale che è in via di definizione questo programma, chiaramente ritengo che saremo più che partecipi a quello che noi pensiamo sia un progetto di grande qualità e lo dico perché mai occasione più opportuna per fare sì che questi mercati siano visti in una loro funzione che è quella del luogo di incontro importante, laddove finalmente abbiamo la possibilità di operare con degli spazi a disposizione.

Quindi non c'è dubbio che c'è Piazza Virginio, Piazza Seminario, ho già detto l'altra volta che mi sta a cuore anche tutto il tema del mercato di Piazza Galimberti e Via Roma, bene sono fiducioso che l'Assessore Tecco dia delle risposte precise, puntuali e significative su quello che è il progetto della città su questo tema.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: A parte questa piroetta del Consigliere Bodino che sta a dire tutto il contrario di tutto e che dimentica che non molto tempo fa forse era un po' più critico ma era anche più genuino nell'essere più critico; a parte la giusta presa di posizione del Consigliere Tassone che giustamente ha rivendicato, devo riconoscere che così è, il lavoro della Commissione che è stato non solo numericamente importante ma anche qualitativamente importante, credo che non si possa prendere atto di una questione, cioè dell'assoluta mancanza di un progetto. Questi due anni, che piaccia o non piaccia, nello specifico hanno rappresentato l'assoluta mancanza di un progetto e questa è certamente una responsabilità dell'Assessore competente, ma credo sia una responsabilità di questa Amministrazione.

Questa Amministrazione ha vinto una tornata amministrativa perché immagino sul territorio ha venduto un progetto, ha venduto un progetto per quello che era il discorso legato al Piano regolatore generale, ha venduto un progetto per quello che interessava la cultura, ha venduto un progetto per quanto riguardava il modo di fare finanza, ha venduto un progetto per quanto riguardava il sociale, ha venduto un progetto, per quanto riguardava il verde etc. e ha venduto, immagino un progetto ad organizzazioni di categoria per quanto riguarda l'esercizio dell'attività commerciale, piuttosto che l'esercizio dell'attività agricola.

A noi piacerebbe sapere, a me piacerebbe sapere qual è il progetto che avete venduto, perché a parte il fatto che dire che sia schizofrenica la politica svolta dall'Assessore Tecco nell'ultimo periodo, ma non solo da lui sia poca cosa, perché voglio ricordare a tutti che siamo partiti dalla

Cina, poi la Cina di è persa, abbiamo avuto e lo ricordava il Consigliere Tassone, un momento altamente qualificante o almeno così doveva essere, proprio in questa sala alla presenza dei sindaci dell'hinterland non nei nostri vicini di casa, dei sindaci dell'hinterland per andare a definire, se esisteva la possibilità, un progetto comune, partendo da un progetto nostro però, non da "sentiamo cosa volete fare e poi ci mettiamo insieme e forse facciamo".

Abbiamo accettato, ci avete spiegato che era importante andare a riscoprire delle situazioni urbanistiche perché avevate un progetto che non era solo la mercificazione di un prodotto o l'utilizzo improprio di uno spazio, avete introdotto la ZTL e bene ha fatto il proponente a chiedere come possono essere compatibili le ultime novità che io peraltro ho acquisito dalla lettura dei giornali, come possono essere compatibili quelle vostre scelte di tipo urbanistico, non solo con altri tipi di scelte che sono quelle di andare a reintrodurre, dove che ci avevate spiegato che eravamo pazzi noi che lo chiedevamo di lasciare lì il mercato, il mercato, io poi ho sentito anche delle cose ancora più fantasiose, per cui a posto dell'eliporto forse qualcuno vuole mettere qualcos'altro.

Passando poi da una serie di scelte fatte o non fatte che davvero ci lasciano un attimo perplessi. Sono convinto e forse parlo così perché non ho questo tipo di problema, che sia difficile governare e sia assolutamente difficile produrre qualcosa, mentre il contrario di quello che invece faccio io che critico solo. Davvero con voi non abbiamo neanche lo stimolo della critica, perché non sappiamo cosa dobbiamo criticare, viviamo alla giornata, oggi ci spiegate una cosa, all'indomani ci spiegate il contrario di quella cosa, ci sono situazioni critiche della maggioranza che poi assolutamente improvvisamente si attenuano. Se questo è il vostro progetto noi vi ringraziamo per avercelo spiegato. Capiamo che forse non ci resta altro che criticare le improvvisazioni che nel tempo ci produrrete tranne qualche eccezioni perché ad onor del vero qualche eccezione sull'operato dell'Assessore in questo caso che sto attaccando ci sono. Non venite a dirci cosa volete fare e probabilmente poi tutti quanti si inseriranno nel dibattito e probabilmente se sarà possibile correggeranno quello che volete fare.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': A quella riunione della Quinta Commissione di cui parlava il Consigliere Tassone ero partecipe, una delle rare volte che sono andato in Quinta Commissione e ho avuto una sensazione sentendo parlare l'Assessore Tecco, la sensazione che l'Assessore Tecco e l'Assessore Mantelli non si parlino o perlomeno se si parlano non parlano dei mercati perché quando affrontiamo il tema del recupero del centro storico, soprattutto quando parliamo di Piazza Virgino ed un po' più raramente di Piazza Seminario in Commissione urbanistica facciamo di queste dee piazze un punto di sviluppo del centro storico, un nodo culturale della città ed in questo devo dare atto all'Assessore che si impegna in questo senso; poi vado in Commissione Quinta, sento parlare l'Assessore Tecco e di queste piazze mi pare che l'Assessore Tecco abbia ben altra idea quando soprattutto imposta il discorso dicendo che in queste piazze vorrebbe addirittura far ritornare il commercio all'ingrosso, parlo di Piazza Virginio.

Quindi mi sembra che effettivamente abbia ragione il Consigliere Lauria quando dice che non esiste un progetto, perché o il progetto è quello che ha in mente l'Assessore all'urbanistica e quel progetto mi piace, tutto sommato, oppure quello di Tecco che è l'esatto contrario e non mi venite a dire che sono compatibili perché non è assolutamente vero.

Poi di idee all'Assessore Tecco ne sono state fornite, bastava prenderle, o ha paura delle idee degli altri perché non le capisce oppure non è in grado di portarle avanti, oppure non so, l'idea che gli ha fornito Cavallo dei mercati alla francese, l'idea che ho fornito io del mercato che è

stato trasformato in Inghilterra in un luogo di attrazione, di spettacolo, altre idee che sono emerse esposte da Bodino e da altri nelle varie occasioni in cui si è parlato, erano solo occasioni da prendere, mettere insieme e creare un progetto, invece il progetto è di portare di nuovo il mercato all'ingrosso in Piazza Virginio, con i suoi camion, con i suoi fumi e in quell'occasione, forse non si parlano neanche con l'Assessore Dalmasso perché l'Assessore Dalmasso ha fatto della ZTL nel centro storico una ragione di vita, invece in occasione della Quinta Commissione ad una precisa domanda di Bodino l'Assessore Tecco ha detto "toglieremo la ZTL al mattino in Piazza Virginio" anche su questo mi piacerebbe sapere se fa parte di un progetto concordato o se sono idee peregrine che gli vengono in mente lì per lì.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: A parte la piroetta con salto mortale del Bodino al quale faceva riferimento il Consigliere Lauria, ma è anche comprensibile se vogliamo, perché l'atteggiamento di stasera è stato molto più morbido nei confronti dell'Assessore che non quello avvenuto in altre circostanze in questa aula ed anche in Commissione ma è anche comprensibile.

Parto dall'ultimo intervento del Consigliere Galfrè il quale faceva riferimento alla Commissione in cui era presente, ma vorrei sottolineare che in una Commissione successiva, alla quale si riferiva il Consigliere Bandiera, c'è stato un incontro con i rappresentanti di categoria nella quale non abbiamo fatto bella figura. Do atto al Presidente della Commissione, il Consigliere Tassone, che è molto attento a convocare delle sedute di Commissioni su queste tematiche, ovviamente in accordo con l'Assessore. Mi sa però che in questo caso ci sia non solo lentezza, ma anche stazionamento e mancanza di progettualità, nonostante le idee, i suggerimenti, le proposte fatte da tutti i commissari nelle varie circostanze. Quindi anch'io, politicamente parlando, non me ne voglia l'Assessore Tecco, devo rilevare questa assenza di progetto e facendo riferimento al titolo "progetto per il futuro o futuro senza progetto?" a me pare più giusta la seconda da come stanno andando le cose, c'è un futuro senza progetto per questa Amministrazione sul campo del commercio.

Ero fiducioso e come lo ero io le erano tutti i colleghi della Commissione quando all'inizio di questo mandato si sono fatte delle riunioni, ad una parte di queste faceva riferimento il Consigliere Lauria, anche con i rappresentanti dei comuni vicini e si parlava anche dell'hinterland. Il commercio ha anche questa valenza, quindi era necessario per sentire quali erano le idee di questi comuni, ma anche proporre le nostre. Si sono fatte altre riunioni sempre sul programma, ma ci si è parlati addosso e non si è arrivati, a due anni dall'inizio, ad una proposta in merito. In quella riunione non abbiamo fatto bella figura perché con i rappresentanti di categoria non si è capito bene se si parlava della proposta sempre fatta in Consiglio Comunale tramite un'interpellanza del collega Bodino sulla disposizione dei banchi o se invece si voleva spostare il mercato. Anziché un proposito di miglioramento si sono create delle tensioni all'interno delle associazioni.

Quindi non posso che sottolineare questa mancanza di progettualità, do atto all'Assessore Tecco di tutta la sua buona volontà ma qui mi pare che non c'è la capacità di concludere, non so se sia sua, comunque la do a lui la colpa come Assessore prima e con la Giunta Comunale non suo insieme, qui è anche la maggioranza che dovrà valutare seriamente anche questa e chi è in Commissione ma non può smentirmi su questo fatto, do atto dell'intervento soft del Consigliere Tassone perché lo capisco è in maggioranza, è Presidente della Commissione, ma già il suo atteggiamento da come ha parlato, chi è attento alle parole e chi fa politica capisce qual è il messaggio.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Tecco.

ASS. TECCO: Ringrazio il Consigliere Bandiera per l'interpellanza perché mi dà la possibilità così di spiegare in modo, spero e mi auguro, il più chiaro possibile, intanto ringrazio anche tutti gli intervenuti anche perché purtroppo devo concentrare la mia risposta in 5 minuti, mi piacerebbe avere qualche minuto in più, però cercherò di essere sintetico per quello che mi sarà possibile.

In sostanza l'intervento del Consigliere Bandiera dice, secondo Bandiera, giustamente che l'assessorato, il comparto, manca di progettualità, poi la stessa cosa l'ho sentita dal Consigliere Cravero e su questo rispondo subito in questo modo: noi vogliamo essere, almeno io sono abituato a lavorare in questo modo, capisco che c'è una certa qual frenesia di arrivare a dei risultati, cambiare per cambiare, bisogna modificare per forza qualcosa, bisogna fare dei progetti, tutto questo va bene, dobbiamo avere della progettualità, però il mio modo di operare è il seguente: a me piace andare avanti ed arrivare a concludere, a portare avanti, a farmi approvare dei consiglieri, dalla Quinta Commissione, dalla Giunta Comunale etc. un progetto che stia in piedi, un progetto ce sia stato naturalmente concertato, un progetto che abbia i piedi per terra, cambiare per cambiare, mi dispiace perché questo non lo posso fare, non è nel mio modo di operare perché se modifichiamo tanto per modificare andiamo a rischio ancora di creare dei danni ha chi lavora, sui mercati di Piazza Galimbarti, su Via Roma etc., su Piazza Virginio, quindi la prima cosa che voglio fare è muovermi con una certa cautela, calma e questo lo sto facendo.

Voi mi state dicendo "guarda che stai andando troppo piano" ho voluto essere democratico, al punto di sentire anche, è da molto tempo che cerchiamo di sondare, di comprendere le varie cose ed adesso siamo in dirittura di arrivo con un piano mercati a livello generale, quindi noi a breve, ormai l'abbiamo già addirittura stampato, si tratterà che a breve riceverete una convocazione in Quinta Commissione, dopodiché in quella Commissione ci sarà il famoso progetto relativamente al programma mercati e mi riferisco a tutti i mercati, così abbiamo una visione di insieme anche perché io condivido che bisogna arrivare ad avere un programma organico, però questo programma organico sono obbligato a dire che a me piace averlo con una certa qual concretezza.

E' vero che strada facendo abbiamo avuto delle discussioni interne, nella nostra maggioranza, le abbiamo avute in Quinta Commissione ma secondo me queste cose sono normali, qualcuno degli intervenuti diceva sì il Consigliere Bandiera ed altri hanno detto, ma anche il Consigliere Galfrè diceva "ma ad un certo punto parlatevi tra di voi, mettetevi d'accordo" certo che ci parliamo, io e l'Assessore Mantelli stiamo facendo esattamente un percorso che uno è complementare all'altro, ovvero sia abbiamo e stiamo cercando di proporre in modo costruttivo l'utilizzo di tutta la Piazza Virginio se vogliamo parlare un attimo di questa piazza ne abbiamo parlato per tanto tempo, noi andremo a migliorare, a creare tutte le migliorie sull'intero spazio intorno a S. Francesco, intorno alla tettoia di Piazza Virginio, cercheremo di implementare, di aumentare il mercato dei produttori e siamo in dirittura di arrivo, adesso a giorni riceverete la convocazione e ne parleremo in Quinta Commissione però davanti ad un documento che vi verrà anche consegnato, quindi a questo punto questo piano che vi verrà consegnato sarà un piano che sarà naturalmente aperto ancora a dei vostri contributi perché sono sicuro che già nel piano sono state tenute presenti le varie ipotesi, le varie cose che sono state approfondite durante le varie riunioni.

Naturalmente non è un piano blindato ma è aperto a delle nuove idonee, a dei nuovi contributi anche se una traccia organica ormai l'abbiamo definita, si tratterà, se ci saranno ancora delle migliorie da apportare, il piano è aperto anche a questo. Se ho dimenticato qualcosa vi chiedo scusa ma il tempo è minimo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: È chiaro che sarebbe ingeneroso non manifestare la grande soddisfazione insieme allo stupore di un annuncio di così grande rilievo! Ma essendo in prossimità della Pasqua desidererei veramente questo annuncio fosse la sorpresa all'interno dell'uovo anche perché il biennio sta per scadere, mi auguro che quei disegni in fase di stampa e non so in quale tipografia vicina o lontana, siano in grado poi di rappresentare nel concreto un'idea importante inserita in un contesto ben chiaro ed in una chiave di lettura anche turistica, altrimenti ci siamo riferiti ad una mera analisi dell'esistente con qualche piccola miglioria sulle aree mercatali.

Ritengo che il lavoro che si debba svolgere debba essere fatto in 3 distinte fasi: una fase di progetto, una fase di confronto ed una fase di decisione, non ce ne è altra strada; il progetto se verrà lo valuteremo, avremmo preferito forse averlo all'interno di un programma già all'origine, evidentemente i tempi o quant'altro non l'hanno consentito.

Nessuno di noi ha mai immaginato di voler chiedere modifiche a questo o quello per il semplice o puro gusto di chiederle, lo dimostra il fatto che in una recente Commissione laddove parlavamo del regolamento sui dehors proprio io al termine ho detto "facciamo attenzione, riflettiamo bene se è il caso di modificare perché non vorrei che modificare comporti un aggravamento della situazione" quindi non si può imputare a noi un'intenzione di questo genere.

Nessuno di noi ha l'abitudine peraltro di camminare a gambe all'aria, anche noi abbiamo i piedi per terra come li ha l'Assessore, a volte camminiamo un po' più veloce, probabilmente sbagliamo, il tempo ci dirà se avevamo ragione o avevamo torto! Quindi nel manifestare una moderatissima soddisfazione in attesa dell'evento epocale dell'Amministrazione, tenendo conto che l'Assessore Tecco non è di primo pelo, c'era già nella precedente Amministrazione, quindi se comunque avesse voluto, un minimo ma anche minimo di idea progettuale avrebbe potuto in qualche modo concepirlo e tradurlo in elaborato, evidentemente o non l'ha voluto o non ha avuto tempo, ma non fa niente, siamo a Pasqua, noi abbiamo pazienza e speriamo che prima del Natale qualcosa arrivi!

-----oO-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 14 presentata dal Consigliere Cravero Riccardo (UDC) in merito a "Rilocalizzazione di una serra per costruzione "rotonda" in località Madonna dell'Olmo alla confluenza di Via Chiri e di Via Torretta sulla SR20".

“Il sottoscritto Riccardo Cravero Consigliere Comunale del gruppo UDC.

#### PREMESSO

che, come già evidenziato con interpellanze ed emendamenti al bilancio del 2003 e del 2004, il sottoscritto ha posto all'attenzione all'Amministrazione l'urgenza di costruire la Rotatoria in oggetto per eliminare i gravi pericoli d'incidenti in un incrocio a servizio di un'area ad alta densità abitativa quale quella del quartiere Torretta di Madonna dall'Olmo.

#### PRESO ATTO

del fatto che nel corso della discussione in Consiglio Comunale delle interpellanze e degli emendamenti sopra citati tutte le parti, compresi gli assessori competenti, hanno convenuto sull'urgenza di provvedere alla costruzione di una "Rotonda" per la quale come ebbe a dire l'Assessore all'urbanistica è già disponibile una somma sia pure minima di 24 mila Euro derivante dallo scomputo di opere d'urbanizzazione di quell'area aggiungendo però il

finanziamento vero e proprio che deve essere quantificato con un progetto del nostro ufficio tecnico e formalizzato con apposita variazione di bilancio.

#### CONSIDERATO

che (come già sottolineato più volte anche presso il nostro ufficio legale) per la costruzione della “Rotatoria” occorre prima provvedere alla rilocalizzazione di una serra esistente nell’area interessata ed adibita a vendita di fiori e piante d’appartamento collocata in parte, pare abusivamente, su terreno pubblico.

#### INTERPELLA

Il Sig. Sindaco e gli assessori competenti per conoscere quanto segue:

- 1) per quale motivo la serra in oggetto non è stata ancora spostata e continua a svolgere un’attività in parte in area pubblica impropria?
- 2) sono stati incaricati gli uffici competenti di redigere un progetto di massima per definire l’area interessata dalla costruzione della rotonda?
- 3) per quanto si prevede di fare spostare la serra in oggetto e l’inizio della costruzione dell’agognata “Rotatoria” magari simulandone il tracciato con dei blocchetti provvisori?

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, colgo l’occasione per porgere i più cordiali saluti”.

La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ho presentato questa interpellanza che riguarda la famosa rotatoria all’altezza del quartiere Torretta di Madonna dell’Olmo anche perché in questa aula più volte abbiamo discusso di questo problema, sia su interpellanze mie e di colleghi, sia su mozioni in merito all’approvazione del bilancio, ma in particolare in quelle circostanze l’Assessore Mantelli due cose ebbe a dire: prima che c’erano a disposizione 24 mila Euro per quanto riguarda le opere di urbanizzazione che dovevano essere destinate non per la rotonda, ma per lo svincolo e che quindi dopo la decisione presa dall’Amministrazione di fare la rotatoria in quell’area erano a disposizione per questa opera questi 24 mila Euro e secondo io ebbi a chiedere più volte, chiarimenti in merito ad una serra che da tempo opera in quella zona e parzialmente in area pubblica anche in modo improprio, sono stato presso l’ufficio legale del Comune, il Dott. Tassone ebbe a dirmi che stava vedendo tramite, sono stato più volte ed anche chiesto all’Assessore, l’Ufficio tecnico di fare un progettino, di tracciare almeno sulla carta quale poteva essere l’area interessata dalla rotonda per capire cosa si poteva salvare di questa attività che riguarda questa serra.

Risposte non ne ho avute sia sulle richieste qui in aula, sia tramite gli uffici , volevo capire per una volta per tutte questa serra dovrà essere rilocalizzata ma se non operiamo in questo senso per tempo ed ebbi a dirlo questo autunno quando a livello di attività di serra era momento morto, per cui non si poteva dire che si interrompeva un’attività come invece è in piena attività adesso per la vendita dei fiori, bisogna provvedere perché se è in area impropria, avete mandato la disdetta, ha dei tempi nei quali bisogna operare e deve attenersi? Perché se è in area pubblica in modo improprio anche questo può andare avanti per un po’ di tempo, non si può mantenere in questo senso. Chiedo all’Assessore se il progetto di questa rotatoria va avanti e quando, spero nel prossimo bilancio, si determinano le risorse necessarie per fare questa opera.

Rilocalizzando alcune risorse per questa attività che è in zona impropria, si potrebbe già simulare attualmente una rotatoria provvisoria così come c’è per esempio all’altezza del Foro Boario, dando già una seria risposta alla pericolosità di quell’incrocio perché purtroppo sovente ci sono

degli incidenti ed il quartiere Torretta è il quartiere ormai più abitato di Madonna dell'Olmo perché è l'unico in espansione ancora in attesa del nuovo Piano regolatore generale, per cui è un quartiere sul quale vertono 1.800 persone che giornalmente perché oltretutto è un quartiere di gente che abitava a Cuneo gran parte o hanno l'attività a Cuneo quindi proprio l'imbocco su quella strada è pericolosissimo.

Non vorrei dopo tutti gli interventi che ho fatto in questa aula trovare magari un giorno a recriminare sul fatto che non si è intervenuti per tempo, quindi senza polemiche, senza faziosità ma se spostassimo questa serra e cominciamo a simulare una rotatoria provvisoria, visto che dalla parte opposta il terreno è comunale e si tratta di spostare leggermente la ciclabile con il marciapiede che c'è, in modo da rendere evidentemente la rotonda fattibile in modo provvisorio con quei 24 mila Euro si riesce già a dare questo tipo di servizio, oltretutto bisogna anche dire che Via Torretta anche lì ci sono stati degli incidenti, poi è stato messo un cartello di dare la precedenza in modo provvisorio, ma andate a vedere chi abita lì, ci abita anche un Assessore, ma mi pare che veramente è pericoloso. Quello slargo che è stato fatto in Via Torretta è stato fatto proprio per immettersi sulla statale all'altezza di questa rotonda, però non si sta attuando questa rotonda proprio perché lì c'è una serra che se non viene spostata per tempo ci creerà dei problemi.

Vorrei quindi delle risposte chiare in merito, ma senza strumentalizzazioni e cose varie perché veramente è un'esigenza di tutti i cittadini non soltanto chi abita lì ma tutti i cittadini che occasionalmente si trovano a passare in quel punto per la pericolosità della strada.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Mantelli.

ASS. MANTELLI: L'interpellanza del Consigliere Cravero peraltro è già stata dibattuta vedo anche su Cuneo 7, al di là dell'anticipazione sulla stampa che però è anche utile per informare, in questo caso mi sembra una cosa più che opportuna.

Lì il discorso parte dalla difficoltà di fondo che è una difficoltà di origine, quando fu progettato l'inserimento dalla statale alla Torretta si prevede di fare soltanto uno svincolo, quindi lì ci siamo trovati dopo a gestire una situazione che in realtà comportava più difficoltà e lì è il problema, nel senso che noi avendo soltanto 24 mila Euro a disposizione certamente con questa cifra che può essere un punto di partenza non possiamo procedere ad una progettazione che preveda un impegno di serio che perlomeno immagino 10 volte tanto, circa.

In più c'è il fatto che comunque la localizzazione della rotonda in una zona delicata, per cui con l'ANAS bisognerà fare dei ragionamenti che tengano conto della doppia presenza di una rotonda e di un'altra rotonda a breve distanza, il problema della serra in realtà viene un po' per ultimo, nel senso che, se non erro, ci troviamo di fronte ad un caso di concessione di condono non accolto, se non erro, essendo in fascia di rispetto stradale, quindi per noi si tratta soltanto di agire, comprendo però che l'acquisizione di un terreno alla mano pubblica avvenga nel momento in cui ci sia effettivamente la necessità di farlo, nel momento in cui avremmo un progetto finanziato, adesso tu fai l'ipotesi che si potrà vedere, per l'amor del cielo di una soluzione provvisoria, sapete anche che bisogna ridisegnare perché in realtà si pensava di farlo più giù, gli uffici hanno già fatto questa ipotesi.

Direi che possiamo verificare questo aspetto dell'eventuale provvisorietà che peraltro non spetta a me dire perché non sono Assessore alla viabilità, sentirò con il collega alla viabilità se si potesse fare un esperimento di questo tipo, bisogna poi sapere che c'è anche il problema di collegare la strada che giunge fino all'attuale sbocco attraverso la serra acquisita, quello comporta comunque

un impegno di spesa che magari potrebbe anche trovare copertura nei soldi degli oneri che abbiamo fissato, l'importante è che sia un'operazione che poi ci serve a qualcosa.

Direi che prendo spunto da questa interpellanza per sentire poi dall'Assessore Dalmasso se potremmo partire con un'ipotesi che però terrei a dire che rimanga comunque provvisoria, non mi pare positivo che restino degli anni... perché poi sono situazioni che non si combinano mai, capisco il problema, come abbiamo risolto tra l'altro l'altra rotonda di cui abbiamo discusso un paio di mesi fa, vedremo di risolvere anche questa.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Lauria Giuseppe e Botta Fabrizio, sono pertanto presenti n. 34 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO: Ringrazio l'Assessore Mantelli perché ho percepito nel suo intervento una disponibilità nuova che è quella di intervenire, anche in modo provvisorio. Capisco quindi che c'è la volontà di procedere anche se ci vorrà un tempo temporale per mandare via coloro che occupano la serra e non si può fermare l'attività magari mentre è nel pieno del funzionamento.

Questo ci spiana la strada, visto che si tratta di strade, per dare la possibilità a Via Torretta di immettersi nella rotatoria, quindi le due strade confluiscono in modo distaccato nella rotatoria provvisoria. Sono convinto che l'Assessore si farà portavoce in Giunta Comunale e con l'Assessore Dalmasso per stilare un progettino per fare questa provvisoria rotonda, anche toccando il marciapiede, per trovare uno spazio utile a togliere la pericolosità. Spero che finalmente si dia una risposta sia pure provvisoria ma sicuramente nell'interesse dei cittadini anche perché non vorrei trovarmi in questa aula a piangere su cose che avremmo potuto fare e sulle quali non siamo intervenuti. Grazie e sono soddisfatto almeno su questo versante della risposta fatta dall'Assessore.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Bandiera Giancarlo (FORZA ITALIA) in merito a "Sapori della carne 2004".

“Il sottoscritto Giancarlo Bandiera, Consigliere Comunale del gruppo “Forza Italia”

Premesso

- che l'edizione 2003 della manifestazione “sapori della carne” svoltasi presso l'area Miac ha ottenuto un ottimo successo di pubblico e di consensi;
- che detta manifestazione è stata inserita per la prima volta in abbinamento alla mostra nazionale bovini razza Piemontese;
- che tutto ciò avviene nel territorio del Comune di Cuneo in un'area di proprietà Miac ove il comune stesso è importante azionista di detta società;

- che lo scorso anno nell'apposita Commissione consiliare venne sommariamente riferito sul palinsesto della manifestazione;
- che nella medesima Commissione consiliare giunsero comunque suggerimenti da prendere in considerazione per l'edizione 2004;
- che risulta essere già stata posta in essere una prima riunione preliminare con tutti gli attori dell'edizione 2003 per verificare l'interesse per la nuova edizione, i miglioramenti da apportare e le sinergie da ricercare in modo condiviso.

Tutto ciò premesso  
interpella il Sig. Sindaco per sapere:

- se il Comune di Cuneo ritenga detta manifestazione rientrante fra gli obiettivi strategici e qualificanti di questo mandato amministrativo;
- se non sia il caso di dedicare maggior attenzione e risorse economiche alla stessa;
- se non sia il caso di delegare alcuni consiglieri a rappresentare l'Amministrazione nei futuri incontri stante gli innumerevoli impegni dell'Assessore competente;
- se non sia il caso di ricercare ricadute positive anche sulla città di Cuneo cogliendo nel suo insieme più obiettivi (enogastronomia, culturali etc.) attraverso iniziative collegate ed attirando attenzione oltre i confini provinciali e regionali;
- se non sia il caso di iniziare a lavorare per portare la manifestazione di fronte ad un pubblico di consumatori più ampio.

Nell'attesa di cortese risposta, in occasione del prossimo Consiglio Comunale, porge cordiali saluti".

La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Mi pare che l'interpellanza sia sufficientemente chiara, da un lato si chiede di conoscere se questa manifestazione alla seconda edizione nel 2004 è ritenuta da questa Amministrazione una manifestazione importante e strategica e dall'altro ci si domanda perché, se tale fosse, l'Assessore Tecco in un primo incontro preliminare, ma comunque importante perlomeno nella rappresentanza all'interno del incontro era assente ed allora di qui trae origine un'ulteriore domanda, che è sintetizzabile nel perché l'Assessore Tecco spesso e sovente e volentieri è assente?

Le risposte potrebbero essere varie, la più semplice in assoluto potrebbe essere: perché ha talmente tanti impegni che non riesce ad essere dappertutto ed allora se fosse così, se ha tanti impegni ne lasci qualcuno a qualcun altro, ma al di là di queste facili domande il problema vero va ricondotto secondo me ad un preciso disegno di ordine politico dell'Amministrazione e mi spiego meglio: se l'Amministrazione ritiene che un elemento qualificante non solo per il comparto agricolo, ma più in generale come momento di sviluppo della città anche in chiave turistica sia la carne della razza Piemontese, se così è, l'Amministrazione deve fare il possibile e l'impossibile per essere l'elemento centrale di qualsiasi iniziativa che riguarda la razza Piemontese, se così non è va bene tutto e nel tutto ci sta la più ampia confusione possibile, come sta accadendo, dove l'intreccio di ruoli, di circostanze non crea le condizioni per fare quel minimo di sistema all'interno del territorio comunale, non parliamo più di sistema fuori dai confini del comune, l'abbiamo già toccato con mano un anno fa una brutta esperienza in una Commissione, lasciamo stare. Proviamo almeno all'interno dei confini del comune se siamo in grado di fare questo. Ho l'impressione che anche qui, probabilmente bisogna aspettare la prossima per una sorpresa, ma mi auguro che la prossima basti!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Tassone.

CONS. TASSONE: Data l'ora ed il fatto che siamo tutti digiuni l'argomento è alquanto interessante ed anche appetibile! Ringrazio il Consigliere Bandiera per quello che ha detto e condivido, almeno una parte, chiaramente non tutta la sua interpellanza. Condivido quella parte che sottolinea l'importanza di quella che è questa manifestazione, quella dei sapori della carne, devo stare attento a non fare un lapsus perché amerei chiamarla in un'altra maniera ma penso anche a livello pubblicitario e conoscitivo, penso che il futuro della nostra città, il futuro del nostro comprensorio passi attraverso la valorizzazione di quei prodotti dell'agricoltura o anche attraverso la valorizzazione di quei prodotti dell'agricoltura che coniugati con la gastronomia locale possono essere di forte impulso sia per le attività economiche, sia per le attività turistiche.

Credo che prossimamente saremo chiamati ad occuparci in Quinta Commissione prima e poi in Consiglio Comunale di quella che è la mela rossa di Cuneo, di quelli che sono i piccoli frutti, di tutte queste iniziative che stanno nascendo attorno a dei prodotti tipici per i quali ormai si arriva al riconoscimento della tipicità di origine e credo che in tutto questo movimento, in tutta questa crescita e valorizzazione di quelli che sono i prodotti delle zone che ruotano intorno alla nostra città, possano trovarsi e possano trovare delle risposte quanti vanno a cercare degli altri spazi di crescita economica ed il turismo rappresenta senza dubbio, il turismo di tipo gastronomico, il turismo di qualità, il turismo che si rifà a quelli che sono i prodotti tipici e le tipicità delle zone, sono rappresentano sicuramente dei valori ai quali occorre fare riferimento.

I sapori della carne sono uno di questi valori, la produzione della carne tipica della nostra zona, questa manifestazione che ha ottenuto un notevole successo, rappresentano senza punto un punto di partenza forte per quello che deve essere un obiettivo primario del quale abbiamo discusso più volte anche in Quinta Commissione, quello della valorizzazione assoluta della tipicità dei nostri prodotti, la città di Cuneo ha una forte valenza turistica, insieme con i nostri paesi che ruotano attorno alla città hanno una forte valenza turistica se sanno dare sfogo e valorizzazione a quelle che sono le tipicità dei propri prodotti.

L'agricoltura rappresenta un punto forte per la nostra città, rappresenta un punto focale per la nostra città perché l'agricoltura di qualità, quell'agricoltura che sta valorizzando fortemente i propri prodotti è in grado di far fare un salto di qualità sotto il profilo occupazionale, sotto il profilo turistico alla nostra zona. Sapori della carne è sicuramente uno di questi punti di partenza, ma presenta un valore irrinunciabile, credo che negli anni prossimi dovremo senza dubbio lavorare per potenziarlo ancora, credo che dovremo pensare o immaginare una fiera o una manifestazione che valorizzi insieme tutte quelle che sono le produzioni tipiche della nostra zona di Cuneo del troppo hinterland, penso che la nostra città possa trarre degli enormi ed indubbi vantaggi, da questa sua forte affermazione che il campo agricolo, soprattutto agricolo grazie alle produzioni e ai produttori che attraverso studi, attraverso approfondimenti, attraverso la valorizzazione ed il miglioramento delle proprie attività produttive stanno dando dei grossi risultati; in questo senso credo che questa interpellanza ed il dibattito che penso si svilupperà anche in sede di Quinta Commissione, possono rappresentare senza dubbio un punto di partenza importantissimo per il futuro economico, occupazionale e turistico della nostra città.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Tecco.

ASS. TECCO: Ringrazio nuovamente il Consigliere Bandiera che mi dà la possibilità di spiegare, di evidenziare per quanto riguarda questa manifestazione che tanto successo ha avuto l'anno scorso ed a proposito dell'assenza o meno dell'Assessore Tecco come l'ha definita il Consigliere Bandiera, le vorrei che lei ben sa e lei ben sa come documentarsi e dove documentarsi che, siccome non l'ha detto, l'ho dico io, scusatemi che sono un po' presuntuoso stasera, ma il Consigliere Bandiera ben sa che sono stato tra i fondatori di questa manifestazione, questa è nata

l'anno scorso e ci siamo attivati per averla organizzata a fine anno, ci siamo attivati niente popò di meno che nel febbraio dell'anno scorso, quindi il Consigliere Bandiera per cortesia non si preoccupi se l'Assessore Tecco è presente agli incontri oppure non si preoccupi se l'Assessore Tecco ha tanti impegni, il Consigliere Bandiera, per cortesia, si organizzi il suo tempo che al mio tempo, se non le dispiace, cerco di pensarci io perché è da un po' di volte che sento dire la stessa cosa, per cortesia cambi anche in un clima pasquale la musica, per cortesia!

Riprendo l'interpellanza. Il Consigliere Bandiera sa benissimo, non glielo devo dire da questo microfono, che il successo dei prodotti dell'agro-alimentare, passano attraverso la valorizzazione dei prodotti del nostro territorio. Lo sanno benissimo anche i sassi, quindi immagino che anche il Consigliere Bandiera lo sappia. Noi ci stiamo muovendo esattamente in quella direzione, quella direzione che ha accennato prima il Presidente della V<sup>^</sup> Commissione, Beppe Tassone. Noi vogliamo creare un'alleanza con i consumatori e questo lo stiamo facendo, l'abbiamo fatto e siamo riusciti a mettere insieme tutte le forze ed il Consigliere Bandiera sa quali sono. Abbiamo lavorato a 360 gradi per la riuscita, per valorizzare il prodotto carne di razza bovina Piemontese e ci siamo riusciti.

Siccome non l'ho sentito dalla minoranza, non l'ho sentito dal Consigliere Bandiera scusatemi se sono stato presuntuoso ma questo lo dovevo dire; vengo subito alle risposte, il Consigliere Bandiera dice "se il Comune di Cuneo ritenga detta manifestazione rientrante fra gli obiettivi strategici" certo rientra tra gli obiettivi strategici, faremo la seconda edizione e già ci attivati dall'anno scorso per fare la seconda edizione, quindi per noi è strategica, è importante, l'obiettivo è quello che ho detto prima, noi vogliamo non più fare le manifestazioni a livello tecnico che siano solo per addetti ai lavori, ma vogliamo fare le manifestazioni che coinvolgano i consumatori; se non sia il caso di dedicare maggiore attenzione alle risorse economicamente, certamente che dedicheremo maggiore attenzione, il comune collabora nell'organizzazione darà tutto quello che sarà possibile, quello che verrà sarà necessario per l'organizzazione, questo l'abbiamo fatto l'anno scorso e lo faremo di nuovo quest'anno.

Se non sia il caso di delegare alcuni consiglieri a rappresentare l'Amministrazione dei futuri incontri, se vogliamo delegare qualcuno non è un problema, però siccome questa cosa l'abbiamo organizzata dall'anno scorso, direi che non c'è nessun tipo di problema organizzativo e tra consiglieri ci parliamo anche parecchio, non c'è nessun problema, se non sia il caso, il Consigliere Bandiera continua a domandare, di iniziare a lavorare per portare la manifestazione di fronte ad un pubblico di consumatori più ampio, lo stiamo facendo Consigliere Bandiera.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bandiera.

CONS. BANDIERA: Al di là che fare un paragone proprio questa settimana uguale Bandiera Sassi quindi testa dura lascio al giudizio dell'intero Consiglio Comunale questo tipo di paragone. Perlomeno un risultato obiettivo l'ho raggiunto, se non altro, ho fatto scaldare l'Assessore Tecco e speriamo che questa bella scaldata fortemente emotiva che poi poco trova riscontro nei fatti, serva ad essere di sprone per l'attività del futuro anche perché nel momento in cui si afferma di essere fondatori della manifestazione, o perlomeno uno dei fondatori, asserire che poi essere fondatori autorizza automaticamente ad essere assenti mi sembra un attimo eccessivo, semmai proprio la responsabilità di essere fondatori vale il fatto di essere costantemente presenti.

Il fatto è che in quella seduta preliminare l'Assessore Tecco non era presente, dopodiché può raccontare tutte le storielle che vuole ma i fatti sono fatti. Non confondiamo i sapori con la carne con la mostra zootecnica, sono due momenti un attimo diversi, poi hanno sede fisica nello stesso luogo che è il Miac, hanno al limite un programma di manifestazioni insieme, ma sono due

aspetti diversi. Il 2003 il Comune ha finanziato la amministra zootecnica al Miac, aggiungendo qualcosa come 5 milioni di lire per i sapori della carne ed è per quello che chiedo se si ritenga al momento qualificante questa cosa, perché se tale è, tale deve essere il ruolo che il comune esercita, il comune diventa l'elemento centrale di qualsiasi manifestazione correlata. E' il vero ed assoluto organizzatore di concorso con altri, è colui che investe la maggior parte dei capitali e ne risponde perché ritiene che questo sia un elemento qualificante ed importante, le cose oggi non stanno così.

L'alleanza con i consumatori la si trova in parte con quello che è stato fatto nel 2003, ma la si trova anche cercando di proporre qualche minima idea per collocare qualcosa di puntuale sulla città, ma soprattutto per imparare quanto prima di andare ad esportare dei modelli, tradizioni, culture, prodotti fuori dal territorio, finché ci diciamo tra di noi le cose che sappiamo serve poco o niente, abbiamo detto più volte, continuiamo a ripeterlo, speriamo che prima o poi qualcuno impari qualcosa.

Quindi qui nessuno ha il Vangelo in tasca, benché meno l'Assessore Tecco, basti ricordare, questa mattina a Bra c'era una manifestazione del Coalvi, sono stati premiati i 20 soci costitutari per il ventennio, la produzione agricola provinciale ed il trasformato valgono, a livello di Provincia il 18% dell'intero prodotto lordo provinciale, questo è un dato sufficientemente in grado di rappresentare l'agricoltura zootecnica sia, resti e rimarrà probabilmente nel futuro un elemento qualificante del territorio, o sappiamo accoglierne le evoluzioni moderne, costruire dei progetti non settoriali perché da soli non si va da nessuna parte in un sistema di valutazione più ampio oppure potremo fare della bella accademia, potremo far scaldare l'Assessore Tecco, ma alla fine spenderemo dei soldi probabilmente anche inutilmente, questa è un po' la sintesi dell'interpellanza e del mio intervento.

Quindi se qualcuno, oltre al sottoscritto che come altri non ha il Vangelo in tasca ha delle idee nuove che possono portare beneficio dell'insieme a più comparti produttivi, ma più in generale alla città, non vedo questo meccanismo perverso per certi aspetti di voler negare sempre tutto e comunque, è pura follia, è la dimostrazione evidente di una debolezza di fondo a ricoprire un ruolo che è in discussione, che è discutibile e che ancora discuteremo tra qualche mese.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 13 presentata dal Consigliere Falco Adriano (LA MARGHERITA) in merito a "Ristrutturazione Caserma Cantone"

"Ho avuto modo di utilizzare il posteggio coperto nella dismettenda caserma della Guardia di Finanza e ho osservato la soletta inutilizzata che copre la rimessa. A prima vista sembra possibile un con modesta spesa, un raddoppio dello spazio a parcheggio o, in alternativa, l'utilizzo della copertura quale spazio attrezzato per l'utilizzo sportivo interdisciplinare da parte degli universitari, destinati dell'immobile, o dei giovani in generale".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Falco.

CONS. FALCO (LA MARGHERITA): L'interpellanza vuole essere il suggerimento di approfittare dei lavori di adattamento prossimi della Caserma Cantore per valorizzare la soletta del parcheggio coperto; in quell'occasione non sarebbe una cattiva idea riservare una quota parte

del parcheggio coperto alle motociclette ed alle biciclette, anche per la particolare utenza a cui quel fabbricato è destinato.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Cravero Riccardo e Bandiera Giancarlo, sono pertanto presenti n. 32 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rosso.

ASS. ROSSO: L'interpellante come sempre è stato laconico, brevissimo, approfittando dell'interpellanza per segnalare al Consiglio Comunale che la procedura per l'assegnazione della Caserma cantore perché non è ancora assegnata all'università sta andando avanti e sta andando avanti bene, in data 23 marzo ultimo scorso il Ministero dell'università ha dato il parere pienamente positivo, il provvedimento per il decreto interministeriale è all'esame del demanio del Ministero delle finanze e quindi dovrebbe concludersi tutta l'operazione di approvazione delle conferenze dei servizi avvenute nel giugno – luglio dell'anno passato, con conseguente assegnazione della Caserma Cantore a titolo perpetuo e gratuito all'università di Torino e quindi in favore della città di Cuneo per una buona parte degli immobili sedenti nella Caserma Cantore ed all'archivio di Stato per la Caserma più antica, quella che non per niente si chiama Caserma Cantore che guarda sul Corso Soleri.

Questo significa che se tutto va a buon fine nel giro di un mese, un mese e mezzo si potranno predisporre a bilancio tutti gli opportuni accorgimenti per poter arrivare poi all'appalto delle opere di divisione del muro e la conseguente assegnazione, acquisiamo alla città un'opera importante che ha fra le altre cose un grosso parcheggio interno.

Rispondendo quindi all'interpellante, dico che effettivamente quella soletta consentirà in superficie o di essere utilizzata ove necessario per altri parcheggi, oppure anche di essere utilizzata come era peraltro nell'intenzione della Guardia di Finanza quando ha eseguito l'opera, per sistemazione di aree gioco ludico – sportive, quella era la destinazione iniziale, potrebbe anche poi essere rivisitata in quei termini; ovviamente tutto questo dovrà essere discusso con l'ente assegnatario che è l'università, con la quale abbiamo in programma di arrivare poi ad una... l'accordo è che oggi il comune si limita alle opere indispensabili per la manutenzione, per la sistemazione delle parti che più servono urgentemente e poi insieme all'università si andrà a convenire per stabilire tutta una tempistica di interventi sul resto palazzi, ovviamente anche del parcheggio che concordo con l'interpellante potrebbe avere la destinazione che ha indicato l'interpellante, come altre che decideremo insieme noi tutti ed unitamente anche all'università.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 15 presentata dal Consigliere Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a "Pericolosità strade delle frazioni di Roata Canale e Borgo S. Giuseppe".

“In passato ho segnalato con interpellanze la pericolosità di alcune zone della viabilità cittadina frazionale.

In particolare:

1. Via Vecchia Ferrovia, tra l'incrocio di Via Pamparato e Via Roccadè Baldi, per la difficoltà di attraversamento degli anziani e delle scolaresche (tra l'altro esiste anche una buca in prossimità dell'incrocio di Via Pamparato, dove è presente un derivatore del fosso irriguo che si dovrebbe coprire almeno con un coperchio carreggiabile).
2. Fraziona Roata Canale, incrocio di Via Civalleri con Via Genova, per la difficoltà di accesso in Via Civalleri da Via Genova e viceversa. Recentemente è stato coperto un pezzo di fosso con delle lastre, ma il pericolo continua ad essere ben presente.

Quando potremo vedere risolti questi due problemi?

E' necessario che si verifichi qualche grave incidente per vedere intervenire questa Amministrazione con qualche soluzione?”.

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Questa interpellanza segue due interpellanze precedenti perché il problema non è ancora stato risolto e quindi insisterò finché non lo vedrò risolto, ammesso che sia intenzione dell'Amministrazione risolverlo, sono due i problemi, erano due interpellanze, una l'avevo fatta con richiesta di risposta scritta ed una verbale, una riguarda la frazione di Tetto Canale dove c'è un problema che i residenti sentono moltissimo, è quello dell'accesso alla frazione arrivando dalla Statale per Mondovì dove la strada è stretta, attraversa un canale irriguo perpendicolarmente e poi si immette perpendicolarmente nella Statale ed è pericolosissimo sia per chi entra e sia per chi esce perché non c'è lo spazio di manovra.

Nella risposta che mi era stata data all'interpellanza scritta mi era stato detto che era intenzione dell'Amministrazione provinciale o era un progetto dell'Amministrazione provinciale allargare quel tratto di provinciale perché adesso è diventata della Provincia quell'ex statale e che quindi il problema si sarebbe risolto nel momento in cui la Provincia avesse fatto questi lavori.

Il problema però esiste ancora. Ho visto che sono stati posizionati due o tre lastroni di calcestruzzo sul fosso, solo da una parte e non da tutte e due, ma non hanno risolto il problema perché l'incrocio è sempre stretto come prima perché sopra i lastroni non è stato posizionato asfalto e niente. Vorrei capire se quel problema verrà risolto prima o poi.

L'altro problema riguarda Via Vecchia Ferrovia che per chi abita a Borgo S. Giuseppe è un problema veramente perché è una circonvallazione interna che divide in due il paese e divide due parti del paese che sono molto comunicanti tra di loro. Da una parte ha sede la scuola media, il campo di calcio e ora l'espansione del Piano regolatore generale della zona di edilizia popolare, dall'altra ci sono i negozi, la chiesa e quindi è una strada che viene attraversata con una frequenza molto forte da studenti, da allievi delle medie, poi ci sono anziani di residenza Bisalta. Chi vive lì sa che prima o poi succederà un incidente grave, l'abbiamo segnalato e purtroppo faccio le corna mentre lo dico, ma lo sappiamo tutti perché abbiamo già visto anche situazioni di emergenza dove l'incidente c'è stato ma grazie al cielo non è successo niente di irreparabile, uno l'ho visto io tra l'altro un incidente tra l'altro Via Pamparato che si immette in quella strada, è stretta, entra a gomito ed in quel punto c'è una presa di una balera scoperta, capisco che non sia di proprietà del comune, ma comunque il pericolo è di tutti, quindi credo che il comune debba porvi rimedio, oppure fare in modo che qualcuno vi ponga rimedio, allora chiedo se in quella zona è possibile,

prima o poi, speriamo che vi sia una soluzione, prima che capiti qualcosa di irreparabile ed in quel caso io riterrò l'Amministrazione moralmente responsabile.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Mandrile.

CONS. MANDRILE (DS - CUNEO VIVA): Mi riallaccio all'intervento del Consigliere Galfrè in merito alle problematiche di Via Vecchia Ferrovia, condivido pienamente l'osservazione fatta dal Consigliere Galfrè, Via Vecchia Ferrovia come ben sappiamo è una via centrale di quello che è lo sviluppo urbanistico di Borgo S. Giuseppe, il problema degli incidenti effettivamente sta diventando serio, venerdì scorso ce ne è stato per esempio uno, soltanto 3 giorni fa esattamente, da alcuni mesi si è di fatto vietato il transito ai mezzi pesanti è già una prima soluzione che in parte serve a limitare quella che è la percorrenza su una strada comunque che è ormai una strada interna alla frazione, non lo ritengo però sufficiente.

In effetti l'intersezione con Via Giubergia e Via Pamparato rende a volte estremamente problematico l'attraversamento come in passato abbiamo già fatto presente più volte, so che l'ha fatto presente anche il Comitato di quartiere che nell'ambito delle priorità la ritiene la messa in sicurezza di questa arteria è ritenuta una delle principali; a questo punto in passato si erano anche già ipotizzate più soluzioni che potevano essere magari quelle o delle isole salvagente centrale che potessero in qualche modo rallentare il transito degli automezzi che in quel tratto viaggiano a forte velocità, c'è poi da considerare il fatto che l'inurbamento di quella che è la nuova zona del PEEP a monte di Via Vecchia Ferrovia di fatto ha creato un ulteriore aggravio di quello che è il transito della densità veicolare su queste strade, ce ne accorgiamo tutte le mattine chi abita in questa zona, ritengo quindi a questo punto che l'Amministrazione debba seriamente prendere in considerazione questo problema e cercare una soluzione mi associo a quanto diceva Galfrè prima che possa succedere veramente l'irreparabile.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Rossi.

ASS. ROSSI: Sulla questione mi permetterei di ricordare che non più di due anni e mezzo fa intanto si fece un intervento credo molto significativo ed importante ai fini della sicurezza e cioè la costruzione lungo tutto il tratto verso Gesso di un marciapiede ciclabile che ha in parte, almeno alleviato i problemi della sicurezza pedonale e credo anche viabilità. Tale intervento ha modificato in modo rilevante quello che non molti anni fa era effettivamente il destino di Via Vecchia Ferrovia abbinata alla relazione dell'innesto con la nuova rotonda. In sostanza nell'arco di pochissimi anni la situazione di sovraccarico, di intensissimo traffico e di intensissima pericolosità intanto è stata oggetto di una serie di interventi che miravano ad affrontare alcune questioni che sono quelle che giustamente sono state richiamate.

Qual è l'evoluzione futura? L'opinione del Sindaco e della Giunta Comunale è certamente sul lato opposto al marciapiede, soprattutto in corrispondenza del tragitto più probabilmente frequentato dai tanti utenti della scuola media, del nuovo quartiere residenziale etc., occorra quanto prima possibile realizzare un ulteriore marciapiede, non so se con o senza spartitraffico al centro della carreggiata, questo poi deve essere oggetto di una valutazione non solo tecnica, nel senso di tecnica – edilizia ma tecnica dal punto di vista della viabilità, del comando dei Vigili Urbani.

I signori Consiglieri che hanno ricevuto il programma delle opere pubbliche tra le previsioni del 2004 dovrebbero già sapere che vi è uno stanziamento di 100 mila Euro per la realizzazione e sistemazione di marciapiedi sull'altipiano. Questo è uno dei punti sui quali si concentrerà l'attenzione per trovare le soluzioni adatte, le migliori e comunque ne discuteremo, spero molto a

breve, e magari già anche delle modalità di soluzioni, tenendo conto che le aspettative del vasto Comune di Cuneo sono molto numerose, per cui non risolveremo ovunque situazioni di pericolo, ma dovremo responsabilmente o meglio i signori consiglieri cui compete l'impostazione degli obiettivi e degli indirizzi fare delle scelte di priorità, questa è una di quelle che nei tempi giusti che sono quelle dei lavori pubblici, credo che potremmo affrontare e dibattere nelle prossime settimane.

Passiamo ora alla questione di Via Genova, diramazione verso Roata Canale. Ricordava il Consigliere interpellante che Via Genova è una strada non comunale, per la verità non è neanche provinciale, è una strada regionale di cui la Provincia deve gestire la manutenzione. Provincia che ha avviato recentemente, sono visibili, sono in corso delle operazioni di creazione della terza corsia. Data la limitazione del finanziamento disponibile, mi pare di ricordare 500 milioni di lire, il tratto che può essere sottoposto a queste migliorie è relativamente molto breve. Proprio tenendo conto delle aspettative delle questioni che richiama nuovamente il Consigliere Galfrè che riguardano il tratto successivo, a suo tempo l'Amministrazione Comunale sollecitò la Provincia ad iniziare se non altro un primo ampliamento del margine di monte della Moregalese per ridurre questi problemi dell'inserimento su Via Roata Canale, rileva giustamente il Consigliere Galfrè che seppur in parte ma una predisposizione a carico dell'Amministrazione provinciale è già stata fatta, non è ancora terminata, manca il riempimento di rilevato perché la piattaforma in cemento armato è stata posata, deve poi essere leggermente sollevata per assumere la stessa quota della carreggiata principale e deve essere fatta la bitumatura e cosa che abbiamo ancora di recente trattato, sollecitato con l'ufficio competente della Provincia che ci ha promesso di stringere i tempi per quanto possibile, ma faccio rilevare che è un'anticipazione che in realtà non riguarda quell'area, quindi non è la soluzione definitiva che la Provincia ha programmato di fare nell'immediato. In tempi relativamente brevi comunque una parte di questa operazione verrà eseguita e quindi avremo se non altro un po' di miglioramento nella svolta a destra.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Per Tetto Canale secondo me se il comune andasse con 4 operai un giorno ed un po' di asfalto il problema lo risolverebbe prima che ci arrivi la Provincia, se però la Provincia lo farà, spero perché lì è un punto veramente pericoloso, non tanto per chi esce ma per chi entra, perché chi entra è costretto a fermarsi, azzerare la velocità e svoltare e lì ci sono stati già degli incidenti, tamponamenti comunque... speriamo, me lo auguro.

Per quanto riguarda Borgo S. Giuseppe penso che prima di tutto prima di fare delle scelte dovrete sentire anche il Comitato di quartiere che su questo problema ha delle idee che secondo me al di là del fatto che vengano esaminate dai Vigili Urbani e dai tecnici sono idee da prendere in considerazione perché nascono dal fatto che si vive quella zona e quindi si conoscono bene i problemi, nell'immediato secondo me il comune potrebbe fare qualcosa, per esempio una cosa che potrebbe fare è mandare, almeno una volta alla settimana in giorni, non sempre negli stessi giorni, in ore diverse una pattuglia della Polizia Municipale a misurare la velocità ed a multare gli automobilisti, quello sarebbe un deterrente che la gente imparerebbe a conoscere e in Via Vecchia Ferrovia invece di fare 120 Km/h cominceremo magari a fare 50 Km/h che sarebbe già di per sé la soluzione poi alla fine ma Vigili Urbani a Borgo Gesso tolto quell'esperimento ridicoli che li mandate in un giorno prestabilito con quel furgone che si mettono in un punto già prestabilito anche quello, affinché la gente li veda... quello non serve a niente, i Vigili Urbani dovrebbero presidiare il territorio in un modo un po' meno ridicolo.

Quindi dico, nel frattempo, visto che i lavori pubblici hanno i loro tempi e che capisco e condivido, da qui a quando quei tempi siano maturi, mandare almeno una volta alla settimana, in

ore sempre diverse i Vigili Urbani sarebbe il minimo che l'Amministrazione possa fare che è dovuto ad una frazione, ormai si avvia ai 4 mila abitanti e li supererà che non vede i Vigili Urbani mai. Poi un'altra cosa che si potrebbe ipotizzare, tanto per fare un esperimento, magari ipotizzare una rotonda in quell'incrocio mettendo quei new jersey di plastica che costano abbastanza poco e chi lo sa che un esperimento di quel tipo non potrebbe indurre poi l'Amministrazione a fare delle scelte in quella direzione.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 16 presentata dal Consigliere Galfrè Livio (FORZA ITALIA) in merito a "A che punto è il Movicentro?".

“A che punto è il Movicentro?  
Distinti saluti”.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Vogliamo sapere a che punto è il Movicentro. La fotografia che ho allegato che è una fotografia del 1930 o giù di lì, rappresenta quello che è il Movicentro, quello era allora, quello è ancora oggi, vorrei sapere qualcosa di più, se le cose sono andate avanti, se quel progetto preliminare che era stato presentato in Commissione Seconda, mi pare, abbia avuto degli sviluppi, se questo progetto è stato confrontato con le aziende che dovranno utilizzare poi questo Movicentro mi riferisco soprattutto ai gestori degli autobus ed a che punto sono i finanziamenti, sapere qual è l'evoluzione di questo progetto.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Non so se riuscirò ad essere così sintetico com'è stato il Consigliere Galfrè che ringrazio per questa interpellanza per la domanda che non ha bisogno di spiegazione, è stata sufficientemente esauriente: “A che punto siamo con il Movicentro?” credo che stiamo andando verso un buon punto, sapete questo Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare, questo Consiglio Comunale ha approvato una convenzione, l'ottobre scorso con la società Metroparck Rfi del Comune di Cuneo per la disponibilità dell'area, successivamente è stata inviata all'Amministrazione Comunale da parte della Società Metroparck una proposta che conteneva intanto suggerimenti ovviamente tecnici al progetto, ma abbastanza marginali, ma soprattutto dava indicazioni sull'ipotesi di finanziamento.

Bene, questa ipotesi è stata lungamente approfondita dagli uffici competenti del Comune di Cuneo e non è risultata da parte dell'Amministrazione Comunale ritenuta idonea, in quanto la proposta di cofinanziamento, lo dico in modo molto chiaro, è stata ritenuta insufficiente, sapete che l'impostazione di questo progetto e di questa opera importante per la nostra città, va in una direzione particolare, una parte di finanziamento deve essere autofinanziamento dai parcheggi e dalla relativa gestione, una parte invece a carico ovviamente tutta del pubblico, deve essere realizzata l'opera che riguarda il terminal dei bus.

Contemporaneamente in questi mesi è stato discusso il progetto con il più importante dei finanziatori di questa opera, se vogliamo, la Regione Piemonte, quindi ci sono stati degli incontri tra i dirigenti nostri ed i progettisti nostri con gli uffici competenti, dirigenti e funzionari della Regione Piemonte e sostanzialmente il progetto è stato condiviso, salvo piccoli accorgimenti e

necessarie modifiche che come tutti ben potete capire un progetto preliminare contiene esattamente in sé. In questi giorni stiamo preparando una risposta alla società Metroparck dove gli diciamo che non riteniamo completa la loro offerta e proponiamo in base agli studi fatti dai nostri uffici, quale sarebbe la richiesta che noi siamo disponibili a portare avanti, dopodiché avuta la loro risposta, se positiva non ci sono problemi, se è negativa è intenzione di questa Amministrazione avviare una procedura ad evidenza pubblica, una gara per la realizzazione di questa opera, una concessione mettendo a gara ovviamente il progetto preliminare redatto dai nostri uffici, ma demandando ai partecipanti a questa gara la possibilità di realizzare il progetto esecutivo e l'altro tipo di progetto... se la Metroparck rispetto alla contro-offerta valutata dai nostri uffici e ritenuta congrua, venisse cassata è intenzione all'Amministrazione Comunale di fare una gara ad evidenza pubblica, quindi dare una concessione sul progetto preliminare redatto dagli uffici dell'Amministrazione Comunale che tenga conto anche eventualmente della fase progettuale avanzata, successiva per la realizzazione dell'opera.

Ovviamente la ditta che realizzerà questo in cambio si discuterà la gestione dei parcheggi stessi e non la gestione del terminal perché questo fa parte poi di un discorso generale, seguendo le indicazioni della Regione Piemonte che tenga conto della Provincia e delle imprese in questo caso. Il progetto preliminare è stato fatto oggetto di discussione con le imprese interessate, a suo non tempo non già in questi ultimi mesi che qui particolare modifiche o suggerimenti che in corso d'opera potranno sicuramente essere recepiti, sostanzialmente il progetto è stato condiviso, ma la parte più importante credo che riguardi la questione del finanziamento; sul finanziamento siamo a questo punto.

Intanto vorrei ribadire ancora questo concetto sul quale l'Amministrazione e la Giunta Comunale si stanno muovendo, la parte che deve essere oggetto di finanziamento pubblico, nella quale anche l'Amministrazione Comunale credo dovrà fare la sua parte, ma non solo, è la parte che riguarda il trasporto pubblico, i terminal per la quale abbiamo già un finanziamento certo di 5 miliardi di lire e per questa parte della Regione Piemonte abbiamo avuto da un recente incontro assicurazioni da parte dell'Assessore Casoni, nonché Vicepresidente della Regione che questo finanziamento sarebbe stato rivisto al rialzo con un ulteriore tranche da mettere a disposizione per la realizzazione del terminal.

Contemporaneamente con l'Assessore Casoni, quest'ultimo si è preso impegno di coinvolgere la Provincia di Cuneo nel finanziamento dell'opera, in particolare del terminal perché come i Consiglieri Comunali sanno, l'interpellante anche, la parte più importante dell'utilizzo del terminal, riguarda non già il trasporto pubblico urbano che potrà farne uso ma non così ampio, ma riguarda soprattutto le imprese che gestiscono il trasporto a livello provinciale e per quanto ci riguarda noi per la conurbanizzazione; va da sé che anche dal punto di vista dell'Amministrazione Comunale una parte di finanziamento ovviamente dovrà in qualche modo essere trovata, se questa sinergia tra il privato che deve costruire i parcheggi e gestirli ed il finanziamento pubblico, Regione Piemonte, Provincia e comune daranno il risultato che è evidente, che è auspicabile, il Movicentro potrebbe nel giro di poco tempo trovare un suo avvio deciso attraverso la gara di appalto, preciso ancora una cosa, di fronte ad un'opera così importante quando dico che è intenzione dell'Amministrazione in caso di fallimento dell'accordo con la Metroparck ci sono delle imprese locali e non locali che hanno dimostrato interesse alla realizzazione dell'opera ed anche alla gestione dei parcheggi.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Bodino.

CONS. BODINO: Le dico la motivazione, sono un Consigliere Comunale come tutti i presenti che ovviamente quando c'è un'interpellanza parte dal presupposto che la risposta sia sul tema

dell'interpellanza e sulla deliberazione che è stata presa dal Consiglio Comunale. Sono attonito che invece l'Assessore Dalmasso non ha risposto sull'atto deliberativo.

PRESIDENTE: Consigliere Bodino lei ha chiesto un mio parere, mi dà la possibilità di darglielo? A me sembra che questo non sia un fatto personale, ma una contestazione politica più che legittima. Adesso continui, ma in 10 secondi.

CONS. BODINO: Io non voglio fare nessun contraddittorio, mollo subito. Come fatto personale dico che si sta rispondendo su una cosa che mai Consiglio Comunale ha deliberato.

PRESIDENTE: Se questo lei lo giudica un fatto personale ... ha una concezione molto particolare!

La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Partirei dall'ultima considerazione fatta dall'Assessore ha detto "se questa sinergia tra la Regione, Comune, Provincia ed eventuali imprenditori privati interessati etc., dovesse verificarsi, allora il progetto potrebbe trovare uno sbocco ed il Movicentro si potrebbe fare entro breve tempo" il che vuole dire che siccome questa sinergia non è detto che si verificherà il Movicentro è in altissimo mare, quindi è un fallimento.

Ma è un fallimento secondo me molto più grande per questi motivi che adesso vi espongo: perché quella convenzione con le Ferrovie dello Stato che abbiamo approvato tutti per carità di patria, parte da ottobre, praticamente siamo nell'anno successivo, dava mi pare 30 anni di tempo al comune per gestire questa struttura, uno ce lo siamo già mangiati, poi due o tre ce li mangeremmo se le sinergie etc. ce le mangiamo dopo e praticamente abbiamo dato alle Ferrovie dello Stato che adesso tutto sommato anche se hanno una compagine azionaria del tutto pubblica si stanno avviando ad una privatizzazione, abbiamo dato a questi privati che un giorno subentreranno una fetta di Cuneo che è la zona del Movicentro e poi abbiamo regalato la possibilità di costruire moltissimo sull'altra parte dove ci sono adesso i campi da tennis del dopolavoro in cambio di un qualcosa che non siamo in grado di realizzare che c'era stato venduto per quasi pronto a partire.

C'è un altro aspetto, lei ha detto Assessore che le imprese del settore dell'autotrasporto debitamente interpellate hanno espresso parere favorevole, non so se le capita di leggere "Provincia oggi" il mensile dell'Unione industriale, ha intervistato uno dei responsabili dell'Ati che se non erro gestisce il 60% del trasporto su gomma di persone in Provincia di Cuneo il quale dà un giudizio che è opposto a quello che lei ci vuole vendere, lui dice che il progetto non va affatto bene, che poteva essere migliore quello fatto dall'Arch. Bodino e compagnia, questo qui proprio non va bene e non va bene per una serie di motivi, ma il principale che io francamente da solo non ci sarei arrivato se non avessi letto questo è che il Movicentro così com'è stato progettato dagli uffici del comune, si fa per dire progettato perché un preliminare non è un progetto è un'idea, con 4 cifre in fondo, è un punto nel quale i pullman si fermeranno un attimo per scaricare le persone e ripartire.

Ma il problema grande, fa capire questo dirigente dell'Ati non è tanto e soltanto quello, quello è fondamentale perché permette lo scambio gomma – rotaia e quindi è un momento importante, però lui dice "lo sapete che oggi i pullman che gravitano comunque sulla stazione o su altre fermate poi vanno a cercarsi un posto dove parcheggiare nei viali, nelle vie della periferie cittadina?" il problema è il luogo di attestamento, luogo di attestamento che questo Movicentro non prende neanche in considerazione, ora io non essendo stato ad affrontarlo nel vivo questo

progetto, non me ne sarei mai reso conto, ma se fossi stato un progettista, la prima cosa che avrei fatto prima di mettere giù un preliminare, quindi questo non è un preliminare serio e quindi in questo l'Amministrazione ha fallito perché non mi venite a dire che l'hanno fatto gli uffici, gli uffici fanno quello che gli assessori gli dicono di fare, poi se lo fanno male la colpa non è solo degli uffici, ma è anche degli assessori e del Sindaco.

Questo progetto per chi capisce qualcosa di progettazione si doveva fare in questo modo: si partiva con un po' di umiltà perché nessuno è nato architetto e nessuno è nato ingegnere, ma lo si diventa nel tempo praticando ed andando a chiedere umilmente le cose a chi se ne intende, dovevano andare dal direttore dell'Ati, dal direttore della Benese, da uno, dall'altro e dall'altro chiedergli: cosa deve essere un Movicentro? Noi dobbiamo realizzare un Movicentro, cosa deve essere? Le avrebbero risposto al progettista che il Movicentro è un luogo che si permette lo scambio gomma – rotaia ma è soprattutto anche un luogo dove si possono parcheggiare i mezzi, i pullman occupano molto spazio affinché poi non girino per la città a cercarsi un posto perché inquinano, perché disturbano e non debbano poi rientrare in quel punto, se legge quell'articolo c'è scritto che per esempio alcuni pullman che fanno servizio extraurbano, quello di cui parlava lei prima, arrivano dalla Valle Maira, si fermano a Cuneo, scaricano le persone, poi vanno a cercarsi un posto dove sostare e ripartono a fine mattina, di nuovo da lì, da dove hanno fatto l'ultima fermata per ritornare in Val Maira, questo cosa vuole dire?

Vuole dire che questi pullman occupano un parcheggio da qualche parte in Cuneo perché non ce l'ha materialmente l'Ati. Un comune che vuole fare un progetto serio, se non riescono a risolvere il problema l'Ati e le altre ditte, quantomeno ci prova, invece questo progetto qua altro non farà che una fermata di bus con scambio gomma – rotaia che incrementerà notevolmente il traffico in città, l'inquinamento etc. e poi se andiamo a leggerlo nel dettaglio le critiche riguardano anche aspetti non marginali, ingressi, uscite etc., ma quello che è più grave di tutto è che ci avete venduto come se fosse già finanziato, prima ho parlato un minuto, adesso 10 minuti...

Detto questo concludo semplicemente dicendo: il progetto non gode di finanziamento, non riuscirà ad andare in porto quasi certamente e pure sbagliato, se non è questo un fallimento non so cosa possa essere.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: Condivido l'osservazione del Consigliere Galfrè che è un argomento importante per la nostra città, quindi forse vale la pena sforzare un attimo, però vale la pena anche essere precisi Consigliere Galfrè perché lei ha fatto finta di risparmiarsi del tempo prima per poi dire le cose dopo.

Volutamente e lei non so come, perché non sono nella sua testa, non ho citato gli articoli del giornale ma l'ho letto e l'ho letto attentamente, e mi sono fatto una domanda, la faccio qui pubblicamente, ma sarà mica che qualcuno ha intenzione che con i soldi di tutti i contribuenti gli facciamo la rimessa? Sarebbe come dire "ma se devo costruire un quartiere, devo costruire i parcheggi per i cittadini con i soldi del comune?" credo proprio di no, le disposizioni regionali, per la costruzione del Movicentro e del terminal in particolare sono preliminarmente precise ed escludono in via tassativa la costruzione di una depositaria per i pullman, la famosa rimessa per i pullman perché nell'articolo citato viene non tanto velatamente tirata in ballo, quindi è una richiesta che né le imprese possono fare, né il Comune di Cuneo o chi per esso può realizzare, ma c'è di più, noi siamo in presenza e vediamo anche in questo articolo... vediamo accusati di essere a rilento etc., stiamo parlando di un'ora da 24 stalli per i pullman, quindi i pullman in servizio per stessa ammissione della Regione, delle imprese, nello svolgimento del loro servizio hanno i loro

stalli assegnati, ci saranno dei momenti in cui saranno tutti e 24 occupati e dei momenti in cui no, ma certo per il passaggio della notte o per l'officina per cambiare l'olio non è lì il posto ed è escluso tassativamente dalle norme regionali.

PRESIDENTE: Adesso ho parlato prima di più, di meno, una breve replica, un'eccezione, una deroga, se volete posso fare tutto, ma credo sia nella sensibilità di ognuno di voi comprendere che se tutti quanti insieme riusciamo a far rispettare le regole è un vantaggio per l'istituzione e tutti stessi.

Un'ulteriore replica al Consigliere Galfrè e poi riprendiamo col vecchio sistema.

CONS. GALFRE': Se fossi il Presidente del Consiglio sarei un caporale, non darei un secondo in più né a Galfrè né a Dalmasso e quindi le do ragione, però ho notato che c'è un certo andazzo e mi ci inserisco.

PRESIDENTE: Quando ho i giudizi da uno statista come lei sono felice!

CONS. GALFRE': Dico soltanto una cosa all'Assessore, non ho detto che bisogna investire del denaro pubblico per creare un rimessaggio dei bus, bisognava però che il progetto preliminare, intervenendo anche eventualmente sul Piano regolatore generale trovasse una destinazione a queste cose ed in quella zona e poi sarebbero stati i privati a dover fare gli investimenti.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 19 presentata dal Consigliere Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a "Interventi di derattizzazione sulla rete fognaria e pulizia dei tombini di scarico".

“Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia,

PRESO ATTO

delle segnalazioni pervenute da parecchi cittadini residenti a monte di Corso G. Ferrarsi

CONSTATATO

di persona come durante il giorno topi di grossi proporzioni, fuoriusciti dai tombini, scorrazzino sul suolo cittadino con l'eventuale possibilità di accedere nei negozi o nei depositi di diversi generi alimentari con il rischio di enormi quantità di alimenti avariati

RISAPUTO

come i parassiti che vivono su di essi facilitino la trasmissione degli agenti patogeni dai topi all'uomo ed agli animali domestici, accrescendone le possibilità di provocare malattie quali: colera, tifo, salmonellosi, etc.

RITENUTO

che la salute dei cittadini deve essere tutelata in ogni modo

INTERPELLA

l'Assessore competente per conoscere quali iniziative vorrà intraprendere in merito, se sono già stati predisposti interventi di derattizzazione sulla rete fognaria nelle zone in cui sono stati

segnalati simili problemi, e se provvederà a far effettuare interventi di pulizia dei tombini, ora in gran parte intasati, per consentire, in caso di pioggia intensa, un regolare deflusso dell'acqua.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, Le porgo distinti saluti”.

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Purtroppo al già esistente problema della nostra città legato sinora irrisolto legato ai colombi che oltre a sporcare sono portatori di malattie, con questa interpellanza chiedo si affronti un problema serio che si sta diffondendo sempre più in città, che è quello legato ai topi o ratti, chiamateli come volete, problema segnalato in più punti della nostra città, se può essere questo problema tollerabile nella parte vecchia della città dove ci sono ancora dei caseggiati malsani che però anche qua non dovrebbe sussistere è grave che si parli di questo problema nella parte a sud della città dove i palazzi sono abbastanza recenti.

Ci sono state diverse segnalazioni pervenute da cittadini ed operatori commerciali della zona a monte di Corso Galileo Ferraris in cui hanno in più occasioni notato come dei topi di grosse proporzioni fuoriescano dai tombini e percorrono in lungo ed in largo le vie della città, con l'eventuale possibilità di accedere nei negozi o nei depositi di diversi generi alimentari, con il rischio di enormi quantità di alimenti avariati.

L'organizzazione mondiale della sanità dopo ampi studi effettuati, sono arrivati alla conclusione che in tutto il mondo circa 33 milioni di tonnellate di alimenti vengono avariati dai topi, ma questo non è solo il punto principale, c'è un altro punto perché è risaputo come i parassiti che vivono su di essi, principalmente pulci e acari, facilitano la trasmissione degli agenti patogeni dei topi all'uomo ed agli animali domestici, per di più i topi favoriscono la moltiplicazione di tali agenti, accrescendone la possibilità di trasferimento della specie umano provocando malattie quale: colera, salmonellosi.

Ritenuto che la salute dei cittadini deve essere tutelata in ogni modo e visto il dilagare di questo fenomeno, chiedo all'Assessore competente per conoscere se siano già state intraprese delle iniziative in merito, se sono già stati predisposti interventi di derattizzazione mediante la messa in pratica di tecniche appropriate, sulla rete fognaria nelle zone in cui sono stati segnalati simili problemi ed aggiungo ancora se nel frattempo vorrà anche far provvedere ad effettuare degli interventi di pulizia dei tombini che in più punti della città sono in gran parte intasati ancora dal fogliame caduto in autunno per consentire in caso di pioggia intensa un regolare deflusso dell'acqua e non si formino come è accaduto a più riprese delle ampie pozzanghere.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Ringrazio il Consigliere Comba di aver fatto questa interpellanza ma non vorrei che facessimo come i pescatori che quando vanno a pescare poi si raccontano dopo la pesca i pesci che erano lunghi così diventano sempre più lunghi, non vorrei che i topi fossero diventati enormi.

Il problema è in questi termini. Ci sono due modalità di intervento quando si hanno queste segnalazioni, al di là che il Consigliere Comba ha fatto una segnalazione su una porzione di città talmente vasta che a monte di Corso Galileo Ferraris ci sta tutto. I tecnici vanno a vedere e se trattasi di normali opere di smaltimento dei tombini interviene il servizio lavori pubblici facendo una pulizia e semmai anche un'apposita derattizzazione laddove è necessaria.

Al di là che il Consigliere ha posto una questione più di carattere generale su una vasta zona, quando sappiamo che ci sono questi aspetti si interviene con le modalità che ho citato, però abbiamo bisogno di segnalazioni puntuali, non possiamo metterci a girare dappertutto nella speranza di vedere un topo.

Le segnalazioni è evidente che vengono prese del tutto in considerazione, così come vengono prese in considerazione situazioni di privati, qui siamo su reti pubbliche o sulla pubblica strada, ma è già capitato anche a Cuneo che in giardini privati notiamo ci sono delle situazioni di insalubrità, in questo caso dopo il sopralluogo dei Vigili Urbani il Sig. Sindaco fa un'ordinanza e noi ordiniamo la derattizzazione. Se non la fa il privato la facciamo noi e la facciamo pagare a chi doveva farla.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Mi piace che l'Assessore Allario ha dato una risposta sorridendo, si vede che il tipo di interpellanza fa sorridere, ma non direi più di tanto e più che questa segnalazione fatta da un Consigliere Comunale che per ragioni di lavoro in tutta la mattinata gravita sulla zona e gli vengono segnalati questi problemi, allora come ufficio rivolgetevi agli operatori in quella zona, alla gente perché poi questi topi li ho visti anche io uscire dai tombini sia al mattino che anche alla sera, siccome al pomeriggio per via che gestisco un'associazione che è allocata sul Corso Nizza sono tutto il giorno lì, ho ben presente il fenomeno, vedo questi topi che poi scorrazzano attraverso la strada e vai a sapere se vanno a dormire nella vecchia cascina di Via Bodina o cosa, comunque vanno in un ambiente malsano.

Tra l'altro gli amministratori dei condomini adiacenti lì il Corso Nizza per tempo suo già tempo addietro hanno provveduto alla derattizzazione del loro stabile e delle loro cantine, non vedo perché si debba sorridere anziché preoccuparsi di fare un efficace intervento in tal senso sulla rete fognaria e sui tombini. Comunque in conclusione mi posso dire soddisfatto delle promesse e delle assicurazioni date dall'Assessore al ramo.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Mandrile Gian Luca, Fino Umberto, Bodino Angelo, Falco Adriano, Spedale Alessandro e Martini Matteo, sono pertanto presenti n. 26 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione dell'interpellanza n. 20 presentata dal Consigliere Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a "Viabilità in Via Rocca - Riduzione della velocità in prossimità dei centri frazionali di Passatore e Roata Rossi".

“Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del gruppo di Forza Italia,

CONSIDERATO

che via Rocca, strada che collega la frazione di Passatore alla frazione Roata Rossi, è sicuramente una delle strade frazionali maggiormente percorsa dalle auto e dai camion

## CONSTATATO

l'alta velocità sostenuta dalle vetture lungo tutto il percorso, senza alcun accenno di rallentamento in prossimità dei centri abitati,

## RITENUTO

che l'incolumità e la sicurezza dei cittadini, ivi residenti, debba essere, sempre salvaguardata

## INTERPELLA

l'Assessore competente per conoscere:

se sia attuabile la collocazione di dissuasori di velocità in prossimità del centro abitativo delle due frazioni e se si sia già attivato nel trovare soluzioni atte a ridurre la velocità nei due sensi di marcia garantendo così maggior sicurezza ai frazionisti di Passatore e Roata Rossi.

In attesa di risposta verbale nel prossimo Consiglio Comunale, Le porgo distinti saluti”.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Questa interpellanza è molto semplice, il Consigliere Galfrè prima ha illustrato in una sua interpellanza i problemi viari in una frazione Borgo S. Giuseppe, problemi che nelle frazioni sussistono veramente e specie in quelle arterie a grande scorrimento utilizzate con un utilizzo sopra la media di veicoli, mi riferisco alla strada a Via Rocca che è la strada che congiunge i centri frazionali di Passatore e Roata Rossi nonché alla statale dei Laghi di Avigliana.

Questa strada con forte percorrenza di auto e camion, nonché motociclette etc., è un rettilineo, quindi è molto invitante per un genere di automobilisti percorrere tale arteria a forte velocità, solo che in prossimità delle frazioni Passatore e Roata Rossi esistono molte abitazioni, villette, palazzi etc., con questo ritenuto che anche qua bisogna salvaguardare l'incolumità dei cittadini ed essendo un pericolo continuo la percorrenza a forte velocità delle auto in questo tratto di strada, chiedo semplicemente all'Assessore se sia possibile installare in prossimità dei centri abitati di Passatore e Roata Rossi dei dossi al fine di rallentare la velocità di questi automobilisti indisciplinati.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Noto.

CONS. NOTO (DS - CUNEO VIVA): Via Rocca è una strada provinciale, la prima richiesta fatta all'Assessore due anni e mezzo fa di poter mettere un dosso e lo stesso Assessore mi aveva spiegato che era una strada provinciale e che il comune ha poco competenze, forse non ti hanno informato bene, solo questo!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Dalmasso.

CONS. DALMASSO: Ringrazio Comba di questa interpellanza perché mi dà la possibilità di intervenire ancora una volta sul problema della viabilità. E' chiaro questa è strada provinciale, però il comune siccome deve essere attento comunque all'incolumità delle persone, qualche tipo di intervento lo può fare, ma l'intervento che voglio fare io è un po' più generale, riguarda anche altre situazioni, per esempio la strada, questa è comunale, che incrocia la strada provinciale di VillaFalletto è sovente teatro di incidenti molto pericolosi, ci sono stati anche incidenti mortali in questo incrocio, un incidente si è verificato in questi giorni, ho letto anche sulla stampa locale forti preoccupazioni su questo incrocio.

Altra segnalazione che voglio fare. Non credo che debba sempre rispondere l'Assessore Dalmasso perché ci sono degli interventi strutturali da fare, però gli Assessori sono spariti e quindi va beh sentiremo ancora una volta la risposta dell'Assessore Dalmasso per quanto di sua competenza. Voglio far sottolineare un fatto, quando l'Amministrazione si è accinta a fare quella ginnastica urbanistica ma anche da noi sostenuta che è quella di poter dare la possibilità ad un imprenditore di poter fare ulteriori interventi edilizi per lo sviluppo della sua attività in quel di Madonna dell'Olmo, non faccio nomi ma credo si possa capire, segnalai sia in Commissione urbanistica in cui venne discusso il problema, sia in Commissione edilizia che in Consiglio Comunale che in quel tratto già fortemente frequentato e già teatro di incidenti, si andava ad inserire ulteriormente traffico. Avevo segnalato che vi era la necessità impellente ed inderogabile di dover intervenire sulla viabilità in quell'incrocio, non è stato fatto niente, sono avvenuti gli incidenti, continueranno ad avvenire, finora non sono avvenuti gravi incidenti, ma se una segnalazione è stata fatta dal sottoscritto, non è stata fatta soltanto per il gusto di fare una segnalazione, l'ho fatta mai in vera polemica, l'ho fatta in vena di collaborazione e di segnalare un provvedimento, invece l'intervento edilizio è andato avanti, ma l'intervento strutturale non è andato avanti.

L'unica domanda che mi sono sentita fare è quella di un funzionario comunale che mi dice "ah so che avete fatto una segnalazione in questo senso, l'Assessore mi ha detto di sentirti" ma sentire me? Per l'amor del cielo, ho anche dato delle indicazioni, ma non è il sottoscritto che deve dare delle indicazioni, è la Giunta Comunale che deve interessarsi di questa cosa, che gli assessori si devono parlare! Non devo essere io a dire cosa bisogna fare, io ho segnalato il problema, ho anche dato dei suggerimenti, non è stato fatto niente, verificate la situazione in quel posto e poi datemi una risposta se è possibile o forse risolvete il problema che è meglio. Prima o poi il morto ci scapperà perché ci siamo andati molto vicini già parecchie volte. Non faccio interventi per il gusto di farli e fare polemica, non l'ho fatta sicuramente in quel senso, voglio altri tipi di risposte anche perché l'ho chieste qui e non ho avuto risposte, c'è stato molto menefreghismo su questo punto.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Dalmasso.

ASS. DALMASSO: La risposta all'interpellante l'ha già un po' anticipata il Consigliere Noto ricordando che questa è una strada provinciale, quindi non possiamo fare interventi di nostra spontanea volontà e tanto meno mettere dei dissuasori perché sulle strade provinciali a forte percorrenza, a percorrenza non tanto interna di collegamento non è possibile mettere dei dissuasori, questo avviene in quella strada come in tante altre strade, a parte la perplessità che abbiamo sempre di fronte all'installazione dei dissuasori.

Per quanto riguarda invece il controllo della velocità, beh qui mi ricollego un attimo anche al precedente intervento del Consigliere Galfrè al quale non avevo potuto rispondere, ma lo faccio adesso, sapete che sia in Commissione sia nei contatti con i Comitati di quartiere, con la Consulta e ovviamente ragionando anche all'interno della Giunta Comunale, sicuramente, abbiamo modificato la strutturazione del vigile di quartiere, nel senso che invece di andare ad orari fissi c'è questo pulmino con il personale della Polizia Municipale che senza più orari fissi gira per i quartieri tutti i giorni della settimana, quindi praticamente non sarà possibile in tutti i punti, anche quello segnalato dal Consigliere Galfrè, avere ogni giorno ed ogni settimana un intervento con il telelaser, ma quest'ultimo fa parte di questo servizio che è stato rivisto e riorganizzato per rispondere sempre di più ad esigenze di sicurezze, quindi la stessa cosa avverrà per Via Rocca quando il programma lo prevederà, ma in questo caso non più ad orari fissi.

Una piccola osservazione su quanto diceva il Consigliere Dalmasso, intanto sulla questione di Madonna dell'Olmo credo che se poi ci diciamo dov'è e qual è il punto, se dal punto di vista della sicurezza ci sono... siccome ho l'avventura... mi farò dire dov'è il posto e credo anche di ricordare, cosa che spero sia stata fatta che quando si dà un parere su una costruzione, su una licenza edilizia, se ha attinenza alla viabilità ci vuole anche il parere della Polizia Municipale, quindi approfondirò insieme al collega Rossi la questione e se del caso la pericolosità sicuramente va evitata.

Per quanto riguarda i dissuasori nella strada segnalata, credo che se il pericolo lo vediamo da un eventuale attraversamento da una strada comunale sulla provinciale o regionale o statale e vogliamo li fare degli interventi, si può ragionare, sulla strada provinciale o regionale o statale ovviamente dissuasori non li possiamo mettere, ma sarebbe un'idea da non scartare, me lo sono segnato se nelle intersezioni, specialmente Via Villafaletto che ne ha diverse con le strade comunali si potesse in qualche modo mettere un qualcosa o le bande sonore o un dissuasore ad avvertire l'automobilista che sta arrivando ad un incrocio pericoloso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Al di là dell'intervento fatto da Noto che certamente il suo non è stato un intervento alcunché propositivo ma da buon comunista come già avvenuto in altre occasione, si preoccupa unicamente di denigrare l'avversario politico.

Le posso dire, in risposta all'Assessore Dalmasso che anche se la strada è provinciale, il comune ha il dovere e può, se vuole, di concerto con l'Amministrazione provinciale intervenire nei tratti pericolosi testé segnalati, non degli interventi di qualche genere, dissuasori non si possono mettere, pazienza, si possono solo mettere a Tetto Cavallo dove in quella strada ci sono di varie proporzioni ben 8, in un tratto di strada 4 volte più breve di Via Rocca, comunque sia non si sa il motivo perché, ma a Via Tetto Cavallo ci sono 8 dissuasori molto pericolosi, tra l'altro, quindi se non si possono mettere dei dissuasori facciamo sì che ci siano dei controlli costanti su quel tratto di strada in prossimità delle abitazioni di Passatore o Roata Rossi prima che ci scappi il morto e poi siamo qua tutti a rammaricarci e a piangere.

-----oOo-----

Il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 23,00.